

LIBRERIA ANTIQUARIA PONTREMOLI



CATALOGO 46

DICEMBRE 2017



LIBRERIA ANTIQUARIA
PONTREMOLI

di Lucia Di Maio e Giovanni M. Milani

NUOVA SEDE

via Cesare Balbo 4
20136 Milano

t (+39) 0258103806
f (+39) 0258102157

info@libreriapontremoli.it
www.libreriapontremoli.it



—
IMMAGINI E GRAFICA
Giacomo Coronelli

SCHEDATURA
Giacomo Coronelli e Luca Cadioli

CATALOGO A CURA DI
Giacomo Coronelli

—
IN COPERTINA
lotto n. 4

CATALOGO 46
dicembre 2017

—

- ARTE E AVANGUARDIE
PP. 3-42 — NN. I-39
- GASTRONOMIA
PP. 43-47 — NN. 40-44
- LETTERATURA
PP. 48-74 — NN. 45-84
- POLITICA E CONTESTAZIONE
PP. 75-83 — NN. 85-98
- STORIA DEL PENSIERO UMANO
PP. 84-97 — NN. 99-115

INDICE ALFABETICO
PP. 98-102

PABLO PICASSO



I. PICASSO, PABLO

PICASSO. VENTI POCHOIRS ORIGINALI.
PRESENTAZIONE DI FRANCO RUSSOLI

Milano, "Silvana" Editoriale d'Arte (a p. [26]: S.P.A.D.E.M. Paris), s.d. [1955].

In folio (410 x 302 mm), legatura editoriale in cartonato avorio con dorso in tela gialla, piatto anteriore illustrato a colori, acetato trasparente protettivo, astuccio originale in cartonato grigio grezzo, pp. 12 [4] e XX tavole a *pochoir* a colori solo recto protette da altrettante veline semitrasparenti con il numero della tavola impresso a stampa al piede; carta di pregio in alta grammatura; fogli di guardia muti originali nella stessa carta.

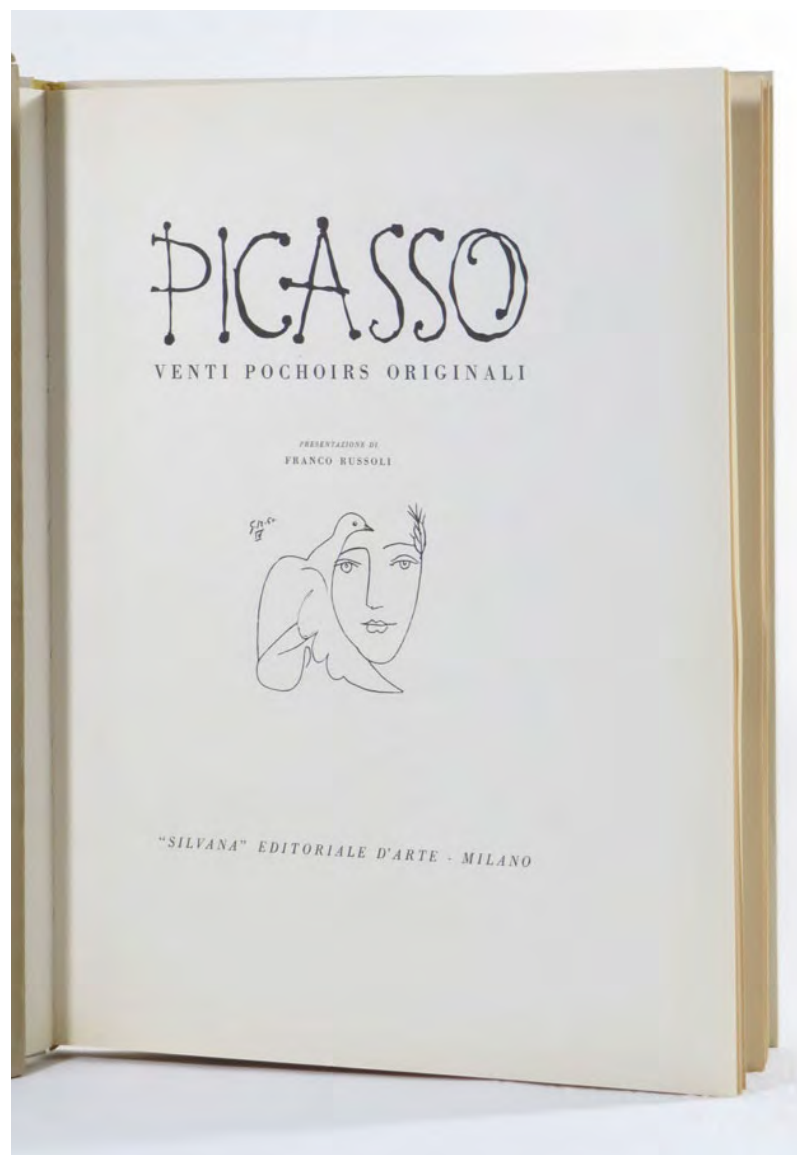
- RARA EDIZIONE ORIGINALE E UNICA. ESEMPLARE III/200, COMPLETO DI TUTTO IL CORREDO EDITORIALE (RARISSIMA CONDIZIONE), in ottimo stato (contenute tracce d'adesivo a contropiatti e sguardie; leggera brunitura marginale).

Tiratura non dichiarata ma di soli 200 esemplari. Le tavole, realizzate in altissima qualità con la tecnica del *pochoir*, coprono l'intera carriera dell'artista alla data, dal 1904 al 1953; riproducono: La coppia (i miserabili); Saltimbanco seduto con ragazzo; Testa (studio per la Danza con i veli); Donna, studio per Les Demoiselles d'Avignon; Studio per Les Demoiselles d'Avignon; Ma Jolie; Le Journal; Composizione con pipa; Chitarra, bottiglia e fruttiera; Arlecchino con la chitarra; Fruttiera e chitarra su fondo grigio; Bagnante che gioca al pallone; Donna nella poltrona gialla; Donna seduta [1938]; Donna nuda [1939]; Gatto che adenta uccello; Ragazza seduta; Donna nuda [1949]; Maternità e arancia; Il Pasto.

Bibliografia del libro d'arte italiano II:1 (1964), p. 366

€ 6500

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]





2. PICASSO, PABLO

LES MÉNINES ET LA VIE. TEXTE DE JAIME SABARTES. TRADUIT DE L'ESPAGNOL PAR ALFRED ROSSET

Paris, Éditions Cercle d'Art (Imprimerie Union, Draeger fotolito, Mourlot cromolito in cop., Lacourière incisione), 1958 (nov-dic).

In 4° (333 x 268 mm), cofanetto editoriale in cartonato grigio muto con astuccio in cartonato rosa stampato in nero al dorso, contiene il volume rilegato in cartonato avorio interamente illustrato a colori dall'artista, protetto dall'originale acetato trasparente; pp. 135 [9]; comprese nella numerazione, 58 tavole a colori stampate su apposite carte patinate applicate al recto (la prima tavola su carta ripiegata); sguardie originali in carta arancio; carpetta sciolta allegata in carta arancio: «PICASSO: EAU-FORTE ORIGINALE POUR LES MÉNINES», contiene un bifolio in carta di pregio in barbe con l'incisione protetta da velina (battuta: ca. 150 x 190 mm).

- EDIZIONE ORIGINALE NELLA RARISSIMA SERIE DI TESTA IN 100 ESEMPLARI NUMERATI CON L'INCISIONE ORIGINALE. Esemplare 89/100, ben completo dell'acquaforte originale firmata dall'artista. Ottime condizioni di conservazione.

«Le damigelle e la vita» pubblica i cinquantotto dipinti composti nel 1957, mentre l'artista studiava e rielaborava il grande olio «Las Meninas [Le damigelle]» di Velázquez (1656); per la maggior parte una variazione sul tema delle damigelle, oltre a nove colombe, tre paesaggi e un ritratto della compagna Jacqueline Roque. Le tele sono oggi conservate al Museu Picasso di Barcellona, dove riempiono da sole un'intera stanza; la splendida acquaforte, realizzata appositamente per questa edizione, è presente in rilevanti collezioni pubbliche e private, tra le quali per esempio il MoMa di New York.

Il curatore dell'edizione, Jaime Sabartes, è stato per anni il segretario particolare di Picasso; il suo nome è strettamente legato a questa serie di dipinti, donati al Museu dall'artista nell'anno della morte di Sabartes, con la specifica istruzione di allestirne una sala in onore dell'amico. Crediti tecnici: editor, Charles Feld; fotografie delle opere, Pic; rilegatura, Barast.

Bloch, Picasso: Catalogue de l'oeuvre gravé et lithographié, n. 857 ; Cramer, Picasso les livres illustrés, n. 97 ; Monod, Manuel de livres illustrés, n. 9090

€ 13.500

[IMMAGINI / PICTURES]

IL A ÉTÉ TIRÉ DE CET OUVRAGE
CENT EXEMPLAIRES NUMÉROTÉS DE 1 A 100
ET ENRICHIS CHACUN D'UNE EAU-FORTE ORIGINALE
SIGNÉE PAR L'ARTISTE

Comme je le rappelle dans l'introduction par Fernand Mourlet sous le titre I, citant de mémoire un propos que m'a surpris : « Supposons que l'on ve simplement, il arriverait un moment, si où je me dirai : qu'est-ce que cela doit un peu plus à droite ou un peu plus à gauche, sans plus me préoccuper de la manière, sans plus modifier la lumière ou certainement à modifier le personnage de place. J'aurais changé un personnage de place, un tableau *Les Miroirs* qui, pour un peu détestable ; ce ne seraient pas les *Mémoires* sur la route de Velasquez ; ce seraient mes

Les Miroirs ? Pourquoi ?

pose la question.

com-

3. PICASSO, PABLO

CARNET DE LA CALIFORNIE. INTRODUCTION DE GEORGES BOUDAILLE

Paris, Éditions Cercle d'Art (Imprimerie Duval; Mourlot Frères), 1959.

In folio (495 x 335 mm), elaborata cartella editoriale in tela cerata impressa a colori con un disegno dell'artista, contiene: in apposita camicia illustrata, la litografia originale, la suite delle 39 tavole su carta di pregio (con un foglietto edit. sciolto) e un quaderno sottomisura pinzato con intr. e colophon; in apposito vano su misura, l'album spiralato (420 x 270 mm) con le tavole normali.

- EDIZIONE ORIGINALE NELLA RARISSIMA TIRATURA DI TESTA. Esemplare 6 nella serie di testa dei 120 (1-100 + 20 h.c.), ben completo della LITOGRAFIA ORIGINALE FIRMATA DALL'ARTISTA, della suite delle tavole su carta Arches e di tutto il corredo paratestuale. Rarissimo in queste condizioni. (Marginali lacerezioni, senza perdite, alla cartella; rottura agli angoli; per il resto in ottime condizioni.)

Facsimile esatto, anche delle dimensioni, dell'album su cui l'artista lavora dal novembre 1955 al gennaio 1956, da poco entrato nella villa "La Californie" di Cannes. Tiratura comune di 1500 esemplari. La tiratura di testa aggiunge la serie delle litografie stampata su carte sciolte di pregio in barbe (pronte per essere inquadrare) e, soprattutto, l'incisione originale firmata.

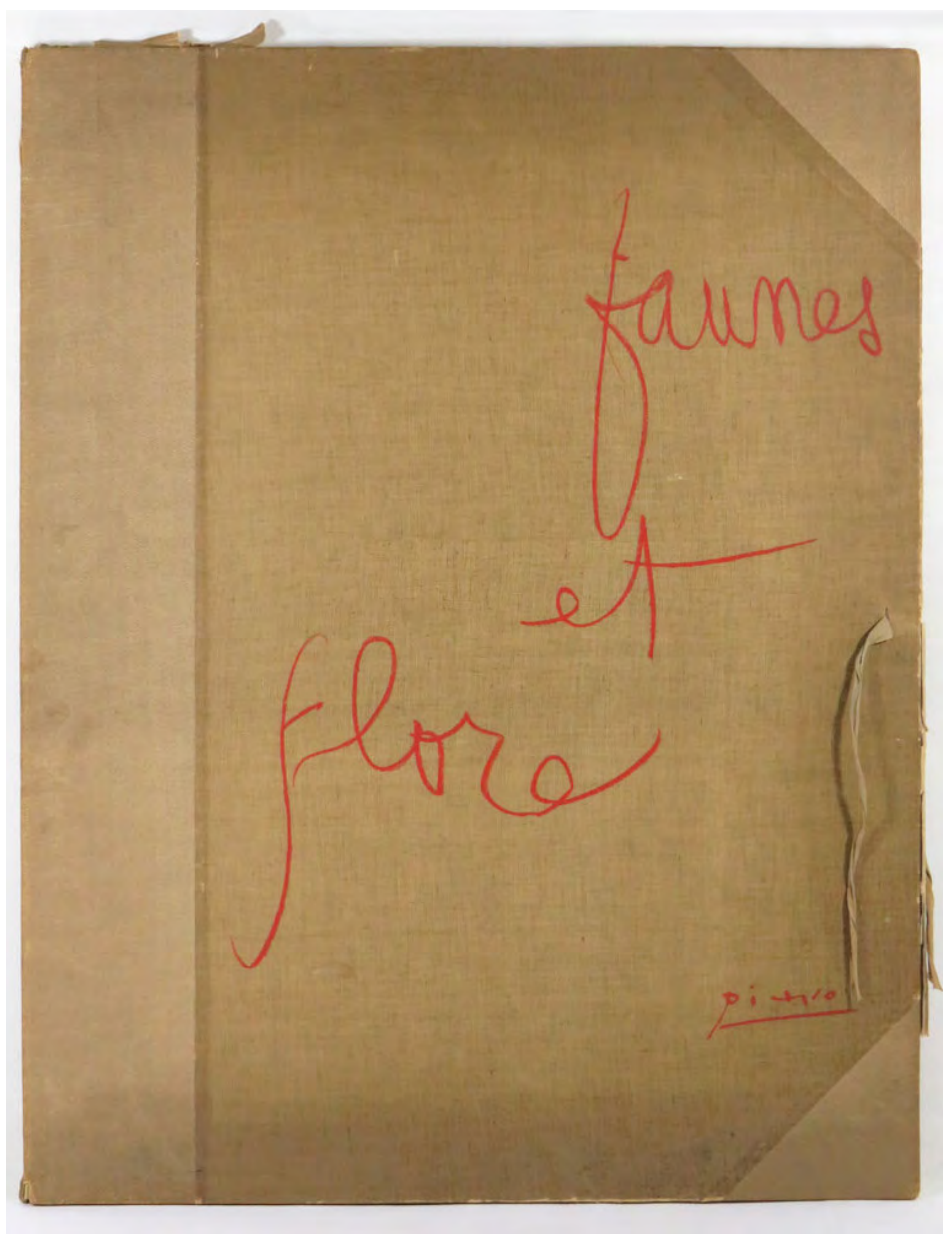
Bloch, Picasso: Catalogue de l'oeuvre gravé et lithographié, n. 900; Cramer, Picasso les livres illustrés, n. 101

€ 12.500

[IMMAGINI / PICTURES]







4. PICASSO, PABLO

FAUNES ET FLORE D'ANTIBES. PREFACE DI JAIME SABARTÈS

Paris, Au Pont des Arts (typographie Fequet et Baudier), 1960.

In piano (650 x 510 mm), cartella in mezza tela con grandi angoli, stampa in rosso facsimile di manoscritto dell'artista al piatto anteriore, 3 fogli paratestuali solo recto (frontesp., antip., prefaz.), 11 tavole a colori a piena pagina, 1 foglio di colophon in chiusura; carta «vélin pur chiffon d'Arches».

- EDIZIONE ORIGINALE, MOLTO RARA A TROVARSI COMPLETA DI TUTTE LE TAVOLE E DELL'ASTUCCIO. Esemplare «H.C. 29» della serie dei soli 50 fuori commercio; tracce d'uso alla cartella, con risvolti parzialmente lacerati in testa e piede; per il resto in ottime condizioni di conservazione.

Tiratura complessiva di 350 esemplari (1-50 h.c., 1-175 in nero, 1-125 in rosso per la New York Graphic Society; delle due serie in commercio, i primi 25 contengono una litografia firmata di Mourlot 'd'après Picasso').

« Ce album présente, en premier tirage, dans le format original, les onze peintures sur papier de Pablo Picasso, de la série 'La Joie de Vivre', datées: Antibes, août-septembre [...] Le frontispice en couleurs, daté 1959, a été dessiné spécialement par Picasso pour ce recueil. L'ouvrage a été réalisé en collaboration étroite avec le Maître qui suivi le travail, corrigé les épreuves et signés les bons à tirer. »

Antiporta a 4 colori dell'artista, oltre alle 11 splendide tavole curate nella stampa da Daniel Jacomet, che riproducono con impressionante fedeltà le «peintures sur papier» dell'artista. Il tutto in formato monumentale, davvero impressionante. Cura dell'edizione di Pierre-André Weill. Prefazione tradotta dal castigliano per opera di Alfred Rosset.



€ 8500

[IMMAGINI / PICTURES]

5. PICASSO, PABLO & PABLO NERUDA

TOROS. 15 LAVIS INÉDITS. POÈME DE PABLO NERUDA TRADUIT PAR JEAN MARCENAC

Paris, Au Vent d'Arles (Imprimerie Union), 1960 (15 déc).

In folio (545 x 420 mm), cartella editoriale con dorso in tela marrone e piatti in raso rosso, disegno dell'artista in nero al piatto anteriore, risvolti in tessuto morbido grigio chiaro, pp. [24] in quartini sciolti, [15] cc. sciolte con le tavole, [1] c. sciolta con la litografia originale.

- EDIZIONE ORIGINALE MOLTO RARA A TROVARSI COMPLETA DI TUTTE LE 15 TAVOLE. UNA DELLE PRIME 50 COPIE CON LA LITOGRAFIA ORIGINALE FIRMATA. Straordinario esemplare, il n. 26 nella tiratura di testa delle prime 50 copie, ben completo della litografia originale tirata nell'atelier Mourlot, firmata e numerata a mano da Picasso.

Tirati complessivamente 520 esemplari numerati (1-500 e XX h.c.), di cui solo i nn. 1-50 dotati della litografia originale. Tavole stampate con la consueta maestria da Daniel Jacomet su «vélin d'Arches», numerate a mano con indicazione di tiratura, riproducono gli acquerelli dell'artista.

Cramer, Picasso les livres illustrés, n. 107; Monod, Manuel de livres illustrés, n. 8631 (con imprecisioni)

€ 15.000

[IMMAGINI / PICTURES]





CERAMICHE FUTURISTE DALLA COLLEZIONE FULVIO M. ROSSO

Fulvio Maria Rosso è stato uno dei più grandi collezionisti di ceramica italiana del Novecento. La vendita all'incanto, realizzata il 20 novembre 1985: La collezione Fulvio M. Rosso. Ceramiche italiane del Novecento (Milano, Sotheby's, 435 lotti), suscitò un certo clamore persino sulla stampa generalista:

« Non c'è dubbio tuttavia, che il clou della settimana d'aste sia rappresentato dall'incanto dell'intera raccolta di ceramiche italiane del '900, del noto collezionista torinese Fulvio Maria Rosso » (da un articolo su «Il Mondo»)

Primo tra gli highlights dell'asta figurava «Un gruppo di ceramiche futuriste degli anni '30 della Manifattura M.G.A.», da cui provengono i due lotti che presentiamo, tra i più pregiati della collezione.



6. MUNARI, BRUNO

[SERVIZIO DA ANTIPASTO (O: ...DA «FIORANTIPASTO») IN CERAMICA COMPLETO DEI 6 PIATTINI]

[Albisola], «Torido Mazzotti da un cartone di Bum [i.e. Bruno Munari]», [1929 ca.].

216 x 19 x 25 mm ca. In ottime condizioni di conservazione.

• CERAMICA FUTURISTA ORIGINALE MAZZOTTI ALBISOLA. Celebre servizio realizzato su decoro disegnato dal giovane Bruno Munari. Già esposto, nel 1929, nella mostra *Trentatre futuristi* alla Galleria Pesaro. Rarissimo completo: l'esemplare usualmente prodotto in letteratura è quello del Mic di Faenza, che conserva solo cinque piattini, uno dei quali sbeccato.

«A una prima fase di collaborazione con la manifattura Mazzotti appartiene il noto 'Servizio da antipasto' (o 'servizio da fiorantipasto'), esposto alla Galleria Pesaro nel 1929 [...]. Nell'incavo dei piatti, disegnati in forma di triangolo equilatero e in origine completati da motivi dipinti sulla tesa, deliziosi paesaggi geometrizzanti colorano l'assoluto naturale di suggestioni metafisiche e surreali. L'intervento di costruzione prospettica, secondo punti di fuga multipli e punti di vista aerei, trasforma l'originario Eden naturale in un mondo artificiale che individua oggetti — animali, uomini, elementi vegetali — secondo moduli conici o tubolari. La formulazione era in corrispondenza [...] con il macchinismo di Pannaggi e Paladini» (Ughetto, *La ceramica del Novecento in Liguria*, p. 112a)

PROVENIENZA

Fulvio M. Rosso (Sotheby's 1985); collezione privata (cat. Futurismo Gorizia 2009)

CENSIMENTO ISTITUZIONALE

Mic Faenza; Wolfson Miami

BIBLIOGRAFIA

- 1929: *Mostra di trentatre artisti futuristi*, Milano, Galleria Pesaro
 1982: Crispolti, *Ceramica futurista* (Faenza) p. 112 (es. Mic Faenza)
 1983: Rosso, *Per virtù del fuoco*, p. 61 (presente es.)
 1985: *Collezione Fulvio M. Rosso* Sotheby's, lotto 233 (presente es.)
 1995: *La ceramica del novecento in Liguria*, img. 126 (es. Mic Faenza)
 2009: *Futurismo avanguardia giuliana* (Gorizia) p. 119 (presente es.)
 2014: *Futurism 1909-1944*, Guggenheim NY 2014 (es. Wolfson)

€ 20.000

[IMMAGINI / PICTURES]





7. D'ALBISOLA, TULLIO

[«UOVO»: VASO IN CERAMICA]

«M. G.A. [Mazzotti Giuseppe Albisola] V.690», [1930-31 ca.].
200 x 170 mm ca. In ottime condizioni di conservazione.

• CERAMICA FUTURISTA ORIGINALE MAZZOTTI ALBISOLA.
L'artista interviene sulla forma di un tradizionalissimo vaso in ceramica (si vedano gli zoccolini) terminandolo in una forma di uovo rotto. Pare che questi vasi venissero per l'appunto chiamati «uova», e, comprensibilmente, richiesti maggiormente nel periodo pasquale (*Quaderni di Tullio D'Albisola*). Il disegno è un ottimo esempio di decoro futurista astratto di Tullio D'Albisola, piacevolmente siluppato tra movimenti aeropittorici e morbidezze déco sul «riferimento cromatico dell'argilla albisolese di base» (Ughetto, *La ceramica del Novecento in Liguria*, p. 108b).

L'unico esemplare noto in letteratura è il presente, esposto a Faenza 1982, proveniente dalla collezione Fulvio Maria Rosso di Torino (vendita Sotheby's 1985) e quindi esposto alla mostra goriziana per il centenario del futurismo (2009: *Futurismo avanguardia giuliana*), dalla cui collezione privata proviene in ultimo passaggio.

PROVENIENZA

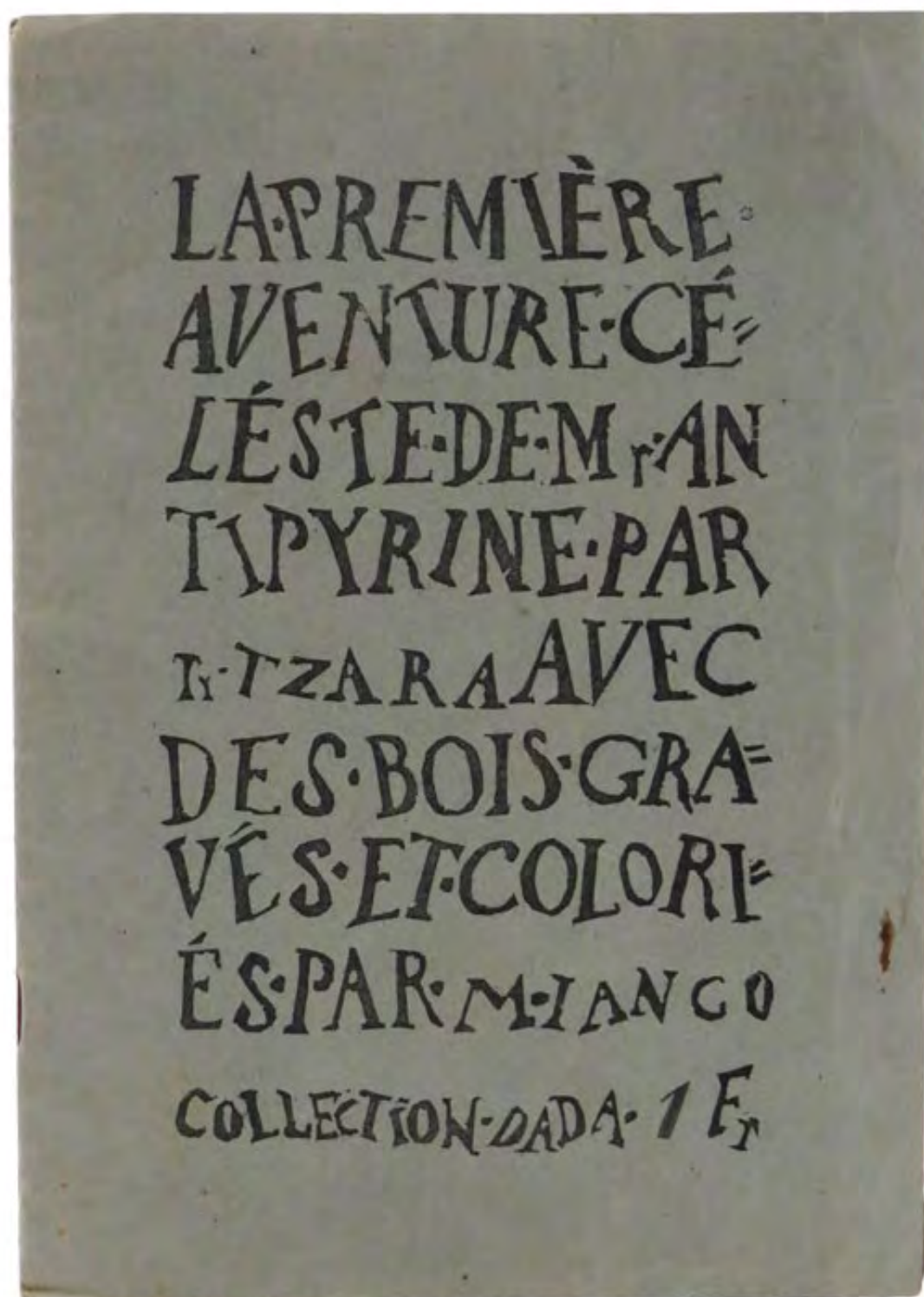
Fulvio M. Rosso (Sotheby's 1985); collezione privata (cat. *Futurismo Gorizia* 2009)

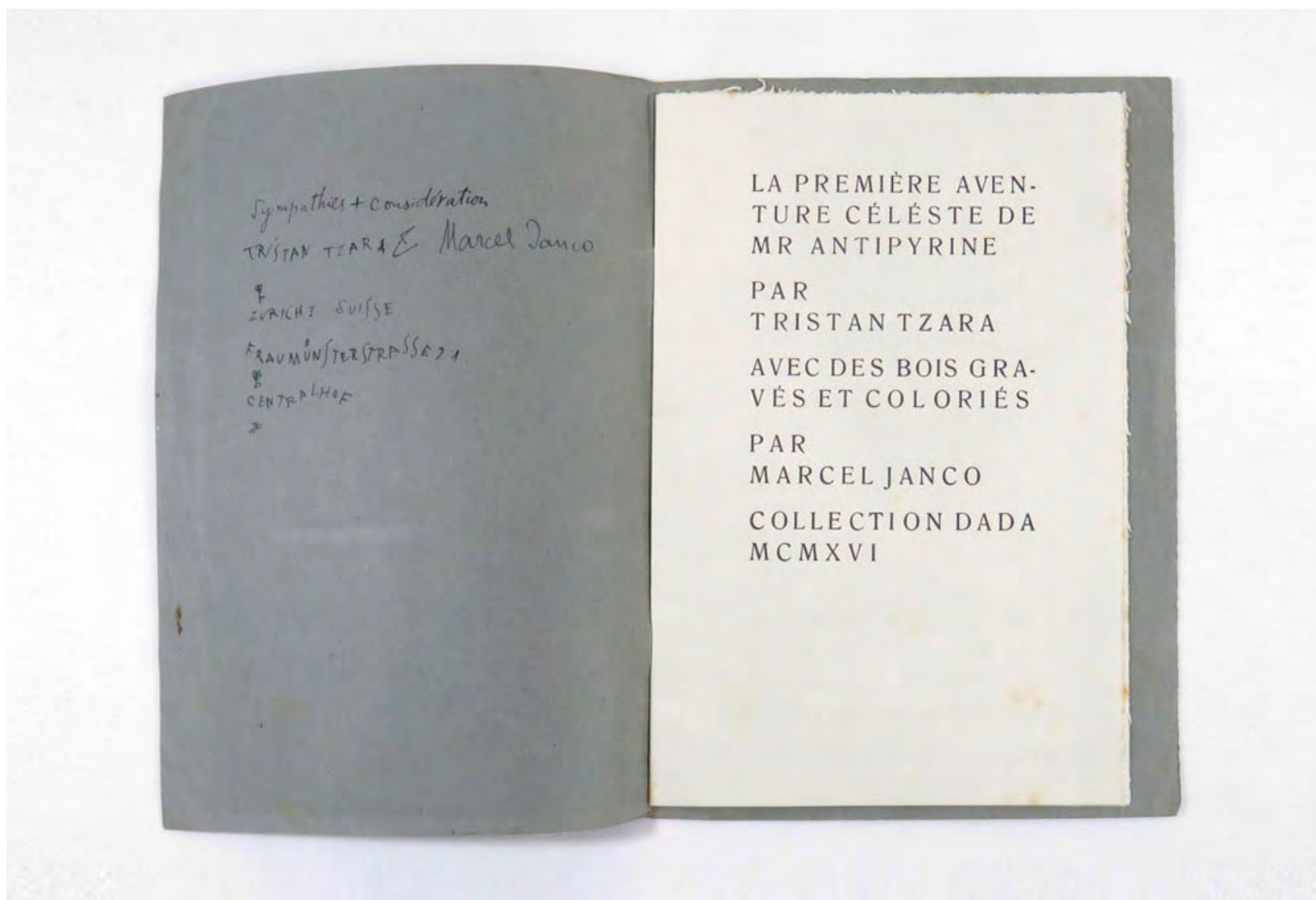
BIBLIOGRAFIA

- 1981: *Quaderni di Tullio D'Albisola*, 2, pp. 85-s (menzione)
1982: Crispolti, *Ceramica futurista* (Faenza) p. 100 (presente es.)
1983: Rosso, *Per virtù del fuoco*, p. 60 (presente es.)
1985: *Collezione Fulvio M. Rosso* Sotheby's (presente es.), lotto 216
2009: *Futurismo avanguardia giuliana* (Gorizia) p. 118-9 (presente es.)



OPERA PRIMA DADA





8. TZARA, TRISTAN & MARCEL JANCO

LA PREMIERE AVENTURE CÉLÈSTE DE MR ANTIPYRINE PAR TRISTAN TZARA AVEC DES BOIS GRAVÉS ET COLORIÉS PAR MARCEL JANCO

[In quarta di cop.: Zurich], Collection Dada (in terza di cop.: achevé d'imprimer ... par l'imprimerie j. heuberger zurich ... vigint huit julliet 1916).

In 8° (232 x 165 mm), doppio punto metallico con copertina in brossura carta da zucchero con ampie unghiate (piatto anteriore disegnato da M. Janco in linoleografia, prezzo aggiunto a mano «1 [Fr]», stampa tipografica in nero in terza e quarta di cop., con colophon e catalogo di opere degli autori), pp. [16] (frontespizio, bianca, testo al verso e sei linoleografie in nero e azzurro al recto, in ultima pagina finalino in linoleografia nera), carta vergata in barbe.

- RARA EDIZIONE ORIGINALE DELL'OPERA PRIMA DI TZARA, NONCHÉ PRIMO LIBRO DELLA COLLECTION DADA E PARIMENTI ESORDIO EDITORIALE DI JANCO. Esemplare prezzato «1 [Fr]» a mano in copertina (ne esistono prezzati «2 [Fr]»), in superlative condizioni di conservazione, pregiato da INVIO AUTOGRAFO DEGLI AUTORI in seconda di copertina: Tzara scrive, nel tipico stile (che è poi quello a lettere maiuscole inclinate e disordinate ad arte della copertina),

«Sympathies + considération | TRISTAN TZARA [«& Marcel Janco» aggiunto da Janco] | [fiorellino stilizzato] | ZÜRICH I SUISSE | FRAUMÜNSTERSTRASSE 21 | [fiorellino stilizzato] | CENTRALHOF | [fiorellino stilizzato]»

Il testo, una sorta di pièce a personaggi, è in puro dada con numerose soluzioni parolibere, e vede a un certo punto intervenire direttamente un personaggio di nome Tristan Tzara, la cui battuta rappresenta il primo manifesto del dadaismo: «Dada est notre intensité...». Straordinarie le incisioni su linoleum di Janco.

Ilk, Janco Das graphische Werk, pp. 11-25 (riproduce tutte le tavole)



LATTA FUTURISTA





9. D'ALBISOLA, TULLIO & BRUNO MUNARI

L'ANGURIA LIRICA

Roma - Savona, Edizioni Futuriste di «Poesia» - Lito-Latta, s. d. [1934].

In 16°, 21 fogli di latta cromolitografata a colori, legati tramite fili di rame inseriti entro un cilindro parimenti in latta. 207 x 170 mm; spessore 25 mm.

- EDIZIONE ORIGINALE. UNA DELLE 101 COPIE STAMPATE.

CREDITI

—II tavole a colori, più il disegno della copertina anteriore, di BRUNO MUNARI

—Marchio editoriale «Lito-Latta» e un piccolo ritratto dell'autore al piede del frontespizio di NICOLAY DIULGHEROFF

—Testi e impaginazione di TULLIO D'ALBISOLA

CONDIZIONI

Nonostante alcuni lievi usuali difetti (qualche punto leggermente ossidato nelle prime e ultime carte, occasionali piccole gore alle cromature, e quasi impercettibili tracce di urti), un esemplare pulito, brillante e privo di mende, decisamente raro in queste condizioni.

LOCALIZZAZIONI ISTITUZIONALI

Abbiamo rintracciato solo 6 copie in biblioteche italiane, e altrettante nel mondo (tutte negli Stati Uniti: Harvard, Yale, Princeton, Getty, Wolfsonian, NYPL).

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

G. Lista, *Le livre futuriste*, 1984

C. Salaris, *Marinetti editore*, 1990

G. Maffei, *Munari: i libri*, 2002

D. Cammarota, *Futurismo: bibliografia*, 2006



I MANIFESTI DEL FUTURISMO

10. AA. VV. (MARINETTI, BOCCIONI, BALLA,
RUSSOLO, PRATELLA *et alii*)

[I MANIFESTI DEL FUTURISMO: RACCOLTA DI 55 MANIFESTI ORIGINALI]

• IMPORTANTE COLLEZIONE DI MANIFESTI FUTURISTI PRO-
VENIENTE DA PRESTIGIOSA COLLEZIONE PRIVATA.

55 edizioni in depliant dal 1909 al 1933, conservate in elegante scatola
su misura in piena pelle nera, decorata 'd'après Balla' con l'iconico
«Pugno di Boccioni» in intarsio di pelle rossa.

A differenza dei tipici lotti di manifesti futuristi in cui capita di
imbattersi sul mercato — insieme spesso raffazzonati del mate-
riale più comune — la presente collezione è stata formata scien-
tificamente da un autentico appassionato, un raccoglitore atten-
to non solo alla campionatura, ma anche alle diverse edizioni,
tema particolarmente sensibile soprattutto nel periodo iniziale,
più fecondo e magmatico, tra il 1909 e il 1913 — data di nascita
della «Direzione del Movimento futurista» con sede in corso
Venezia 61, sigla sotto la quale tutti i più importanti manifesti
conoscono rinnovate edizioni.

La collezione comprende, oltre ai manifesti che costituiscono
l'ossatura fondamentale della teoria futurista (Fondazione, pit-
tura, musica, scultura, arte dei rumori, cinematografia, letteratu-
ra...), i manifesti ricchi d'avanguardia praticata nella forma delle
parolibere e dei disegni, che sono da ritenersi particolarmente
pregiati e appetibili dal punto di vista della storia dell'arte:
Il vestito antineutrale di Giacomo Balla, la *Ricostruzione futurista
dell'universo* di Balla e Depero, le *Parole in libertà consonanti vocali
numeri* con i paroliberi Govoni, Cangiullo, Buzzi, l'*Antitradizione
futurista* di Apollinaire, la *Fotografia futurista* di Tato, la *Cravatta* di
Di Bosso e Scurto.

I manifesti futuristi costituiscono un genere letterario a sé nel
panorama del Novecento occidentale, un genere che ha fatto
rapidamente scuola, ma che solo con il futurismo italiano ha
dato luogo a un corrispettivo genere editoriale, ovvero il tipi-
co depliant, standardizzato nel formato e nel *layout*, con cui si
presentano questi testi. Una ammirevole uniformità editoriale
ed espressiva che si deve quasi interamente a Filippo Tommaso
Marinetti, «la cui opera più moderna e stupefacente, forse più
che *Zang tumb tuuum*, è costituita proprio dalle decine di mani-
festi confezionati con indefessa energia e ammirevole coerenza
redazionale per tutto l'arco della lunghissima stagione futurista,
fino agli ultimi istanti» (Coronelli, *Il furore editoriale di Oswald
Bot*, «Alai» 3, 2017).

La raccolta, nella sua consistenza e sfaccettatura, costituisce dun-
que un prezioso *addendum* a una collezione non già specifica-
mente di futurismo e avanguardia, ma in senso più ampio di
Novecento; non meno significativa, per il dibattito culturale

dell'epoca, di riviste quali «Lacerba» o «La Voce». Per studiosi e
istituzioni, rappresenta inoltre l'occasione più unica che rara di
accedere contemporaneamente a tutte le edizioni significative,
approfondendo le non banali questioni filologiche e di datazio-
ne che stanno conquistando sempre maggiore attenzione tra i
ricercatori.

55 manifesti in bifolio o foglio sciolto, 290 x 230 mm, stampati
in nero, in condizioni buone quando non ottime.

DETTAGLI

1909

Manifeste du futurisme

Milano - Via Senato, 2, F.T. Marinetti Directeur de 'Poesia', [1909, feb.]
Tonini 1.13; Coronelli, 1-fr

Fondazione e manifesto del futurismo

Milano - Via Senato, 2: Marinetti Direttore di 'Poesia', [1909, feb.]
Tonini 1.14; Coronelli, 1-it

Fondazione e manifesto del futurismo

Milano, Direzione del Movimento Futurista, [1911/12]
Tonini, 1.24; Coronelli, 2-it

Manifeste du futurisme

Milano, Direction du Mouvement Futuriste, [1911/12]
Tonini, 1.23; Coronelli, 3-fr

1910

Manifesto dei pittori futuristi

Milano, Uffici di «Poesia», 1910 (11 feb. [ma: maggio])
Tonini, 4.32; Coronelli, 2

Manifesto dei pittori futuristi

Milano, Direzione del Movimento Futurista, 1910 (11 feb.) [ma 1913]
Tonini, 4.3; Coronelli, 3

La Pittura futurista

Milano (Via Senato, 2), Uffici di «Poesia», 1910 (11 apr. [ma:
maggio?])
Tonini, 9.2; Coronelli, 2

Manifeste des Peintres Futuristes

Milano, «Poesia» - 2, rue Senato, 1910 (11 apr. [ma: maggio])
Tonini, 9.3; Coronelli, 3

La Pittura futurista

Milano, Direzione del Movimento Futurista, 1910 (11 apr.) [ma: 1913]
Tonini, 9.7; Coronelli, 5

Manifeste des Peintres Futuristes

Milano, Direction du Mouvement Futuriste, 1910 (11 apr.) [ma: 1913]
Coronelli, 6 (manca a Tonini)

Manifesto dei Musicisti futuristi

Milano, Dalla Redazione di «Poesia», 1910 (11 ott.)
Tonini, 22.1; Coronelli, 1



La splendeur géométrique et mécanique et la sensibilité numérique
Milan, Direction du Mouvement Futuriste, 1914 (11 mars [ma: avril])
Tonini, 76.3

Lo splendore geometrico e meccanico e la sensibilità numerica
Milano, Direzione del Movimento Futurista, 1914 (18 mar. [ma: aprile])
Tonini, 76.4

Il vestito antineutrale
Milano, Direzione del Movimento Futurista, 1914 (11 set. [ma post 12 dicembre])
Tonini, 82.3

In quest'anno futurista
Milano, Direzione del Movimento Futurista, 1914 (29 nov.)
Tonini, 85.1

Discorso futurista agli abitanti di Podagra (Roma) e di Paralisi (Milano)
Milano, Direzione del Movimento Futurista, 1915 (11 gen.)
Tonini, 3.7

Parole consonanti vocali numeri in Libertà
Milano, Direzione del Movimento Futurista, 1915 (11 feb.)
Tonini, 88.1

Ricostruzione futurista dell'universo
Milano, Direzione del Movimento Futurista, 1915 (11 mar.)
Tonini, 89.1

La morte gloriosa del futurista Sant'Elia
Milano, Direzione del Movimento Futurista, 1916 (14 ott. [ma: nov.])
Tonini, 104.1

Il teatro aereo futurista
Milano, Direzione del Movimento Futurista, 1919 (11 apr.)
(Manca a Tonini)

Il Tattilismo
Milano, Direzione del Movimento Futurista, 1921 (11 gen. [ma: apr.])
Tonini, 155.3

Le Tactilisme
Milan, Direction du Mouvement Futuriste, 1921 (11 jan. [ma: avril])
Tonini, 155.4

D'Annunzio e le parole in libertà - I Futuristi indipendenti
Milano, Direzione del Movimento Futurista - «Il Futurismo: Rivista sintetica illustrata mensile» n. 2, 1922 (1 giugno)
Tonini, 170.1 e 171.1

L'Impero italiano - L'Inegualismo
Milano, Direzione del Movimento Futurista - «Il Futurismo: Rivista sintetica illustrata» n. 6, 1923 (1 mag.) [ma: 1924, feb.]
Tonini, 182.2

Arte meccanica
Milano, Direzione del Movimento Futurista - «Il Futurismo: Rivista sintetica illustrata» n. 8, 1923 (1 ott.)

La Musica futurista - Le sintesi visive della Musica - Le atmosfere cromatiche della Musica - Le versioni scenico=plastiche della Musica
Milano, Direzione del Movimento Futurista - «Il Futurismo: Rivista sintetica illustrata» n. 10, 1924 (11 dic.)
Tonini, 199-201

Primo congresso futurista
Milano, Direzione del Movimento Futurista - «Il Futurismo: Rivista sintetica illustrata» n. 10, 1925 (11 feb.)
Tonini, 205.1

Manifesto [della fotografia futurista]
[Roma, 1930, set.]
Tonini, 241.1

La fotografia futurista
Roma, Direzione del Movimento Futurista - «Il Futurismo: Rivista sintetica illustrata» n. 22, 1931 (11 gen.)
Tonini, 241.3

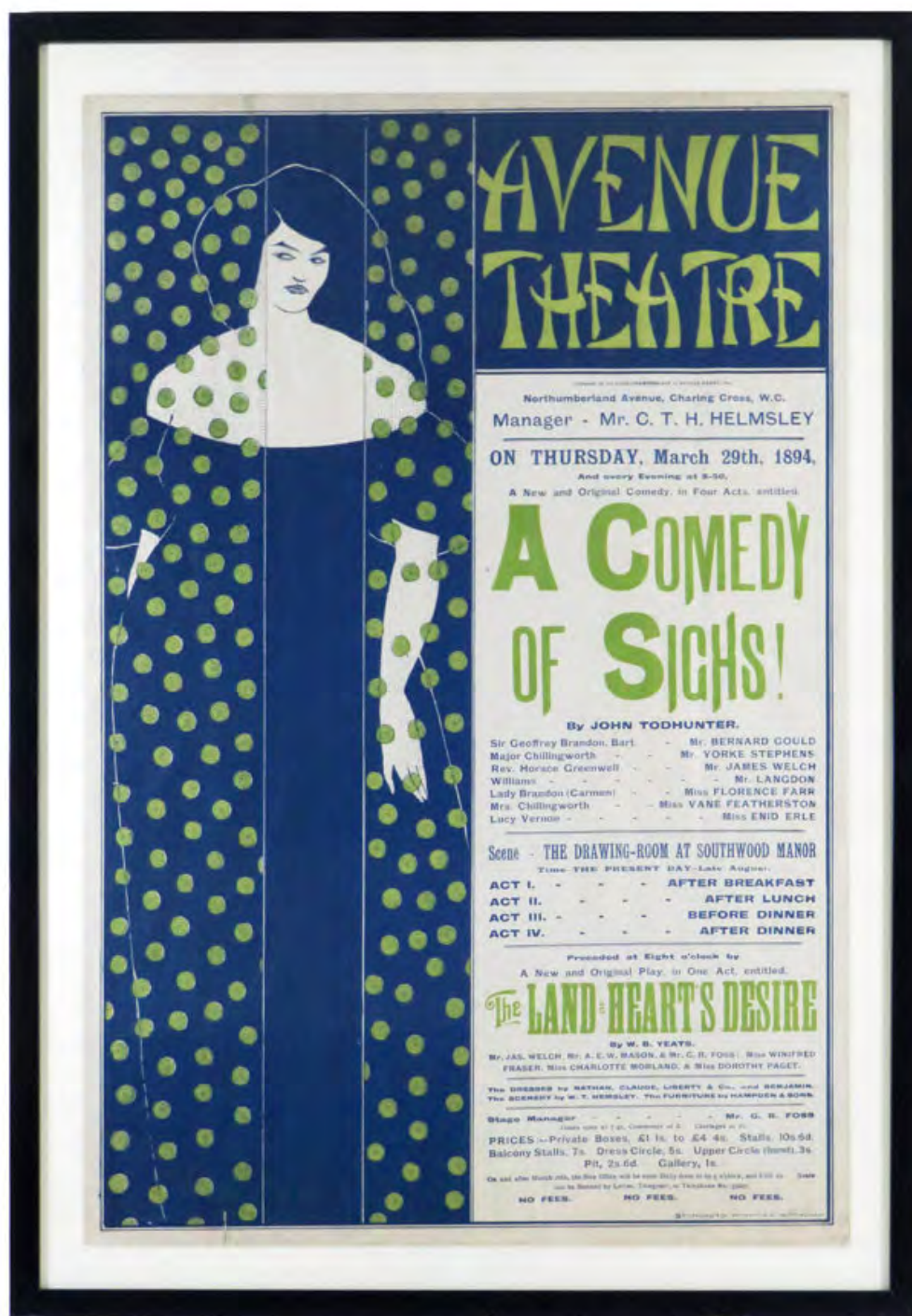
Manifesto futurista sulla cravatta italiana
Verona, Movimento Futurista, 1933
Tonini, 276.1

Tonini, I manifesti del futurismo; Coronelli, Spigolature manifesti (Alai 2, 2016)

€ 17-000

AUBREY BEARDSLEY POSTERS





II. BEARDSLEY, AUBREY

AVENUE THEATRE ... A COMEDY OF SIGHS!

London, Avenue Theatre (Stafford & Co. Netherfield Nottingham), [March 1894].

760 x 500 mm, litografia in blu e verde.

- RARISSIMO POSTER ORIGINALE, IL PRIMO DISEGNATO DAL MAESTRO INGLESE.

« In many respects the Avenue bill must be considered the best poster which so far has come from this artist's hands » (Hiatt)

« Early in 1894 the actress (and novelist) Florence Farr asked Beardsley to design a program for the Todhunter play, 'A Comedy of Sighs', which, with Yeats's 'The Land of Heart's Desire', was produced at the Avenue Theatre on 29 March 1894. [...] Depicting a typical "Beardsley woman" peering through a partially transparent curtain, this was one of the most striking poster designs of the 1890s » (*Centennial Exhibit Princeton*)

« Aubrey Beardsley's first poster, *Avenue Theatre, 'A Comedy of Sighs!'*, 1894, was said to have "dropped a bombshell" and "changed the whole idea of the poster in England". A year after the controversial poster appeared on the walls, Hiatt described its initial reception: "Nothing so compelling, so irresistible, had ever been posted on the hoardings of the metropolis before [...] » (Iskin, citando Hiatt)

LOCALIZZAZIONI ISTITUZIONALI

Siamo stati in grado di localizzare il solo esemplare del MoMa New York (cfr. Benezit) e quello del V&A Museum London (cfr. Moore); un solo passaggio in asta, Sotheby's London 19

November 1999. Nel 1998 la grande mostra per i cento anni dalla morte all'università di Princeton esponeva un facsimile datato 1966.

« Mr. Beardsley's "Avenue" poster is quoted neither by Mr. Bella nor M. Sagot and it may therefore be concluded that it is almost impossible to obtain it » (Hiatt)

CONDIZIONI

Modesta lacerazione (3,5 cm) che tocca parzialmente il disegno nella parte alta/sinistra; al piede, più o meno in corrispondenza, analoga ma più contenuta lacerazione (2,3 cm) tocca parzialmente lo sfondo blu. Tutto ricomposto tramite intelaiatura, senza mancanze. Incorniciato di recente, con margini ben visibili. Nel complesso, in straordinarie condizioni di conservazione.

BIBLIOGRAFIA

- Lasner, *Beardsley Checklist*, n. 62
 Iskin, *The Poster*, pp. 47-s (ill.) & pl. 10
 Hiatt, *Picture Posters*, p. 219-ss (ill.)
 Benezit, *Dictionary of British Graphic Artists and Illustrators*, I, p. 99
Beardsley Centennial Exhibit Princeton 1998, n. 66 (facsimile)
 Moore, *Propaganda Prints*, img. 68 p. 95
Das frühe Plakat..., I, n. 3

€ 7000



12. BEARDSLEY, AUBREY

THE PSEUDONYM AND AUTONYM LIBRARIES [«GIRL AND A BOOKSHOP»]

London, T. Fisher Unwin (W.H. Smith & Son, Printers), [1894].

760 x 500 mm, litografia a più colori, firmata in lastra con nome per esteso in maiuscolo.

- RARO POSTER ORIGINALE; PRIMA EMISSIONE (?), con la parte tipografica ben incolonnata sulla destra (cfr. V&A Museum E.1376-1931).

« Most collectors, however, will treasure even more highly the charming design done by Mr Beardsley to advertise the Pseudonym series of short stories [...] The sketch of the old bookshop in the background is quite delightful, and the whole design is less gratesque than most of Mr Beardsley productions » (Hiatt)

« This poster was adapted from the drawing 'Girl and a Bookshop' exhibited at the New English Art Club in 1894 and first reproduced in 'Good Reading About Many Books' (1894), an anthology distributed by Unwin to advertise his publications. The poster were issued with varied letterpress [...] » (*Centennial Exhibit Princeton*)

Sono noti esemplari privi della parte tipografica (Christie's Sale 7303, London 1 nov 2012), ed esemplari con la parte tipografica che occupa i due terzi del taglio centrale (Princeton Uni DDE2/F4), di cui ebbe a lamentarsi sonoramente Hiatt notando come «the text [...] has been added in a manner almost inconceivably clumsy». È del tutto logico ritenere che esemplari come il presente, con il testo ordinatamente incolonnato a lato dell'immag-

gine, appartengano alla prima emissione del poster: un simile *layout* rispetta tutte le caratteristiche della breve produzione formato murale dell'artista (se ne dilunga Iskin, parlando di «strategy»: «dividing the poster in two halves, with the highly stylized flattened image on the left-hand side and the text on the right [...] blantly double-language posters [...]»), mentre successiva parrebbe l'emissione con il testo che occupa indebitamente lo spazio bianco del disegno, rovinandolo.

CONDIZIONI

Contenute lacerazioni e segni di pieghe concentrati nell'angolo alto di sinistra (fogliame dell'albero), la più estesa di ca. 6 cm; una più seria lacerazione (18 cm) interessa l'angolo basso, toccano il piede della figura e la parte terminale del vestito. Tutto ricomposto tramite intelaiatura, senza mancanze. Per il resto, in ottime condizioni.

BIBLIOGRAFIA

Lasner, *Beardsley Checklist*, n. 76

Hiatt, *Picture Posters*, p. 219-ss (ill.)

Benezit, *Dictionary of British Graphic Artists and Illustrators*, I, p. 99

Beardsley Centennial Exhibit Princeton 1998, n. 69 (facsimile)

Das frühe Plakat..., I, n. 4

€ 4500



13. BEARDSLEY, AUBREY

PUBLISHER. CHILDREN'S BOOKS ... BOOKSELLERS [«READING WOMAN»]

[London, T. Fisher Unwin, 1894].

758 x 505 mm, litografia in nero e rosa, firmata in lastra con emblema e nome per esteso in maiuscolo.

- RARO POSTER ORIGINALE.

«An elegant woman with a prominent curved feather in her hair is seated in a large armchair reading a small book [...]» (Iskin) — immagine ben particolare per promuovere una collana di libri per bambini... Puro Beardsley.

«The second poster design Unwin obtained from Beardsley [...]. In a move which showed how popular Beardsley was, Copeland and Day utilized this design on a poster promoting 'The Yellow Book'. They did so without Unwin's authorization, a step which led to threats of transatlantic legal action » (*Centennial Exhibit Princeton*)

CONDIZIONI

Modestissime mancanze marginali agli angoli di sinistra, testa e piede. Due minute lacerazioni (2 cm) al piede, una sullo sfondo rosa e una sulla parte a stampa; una lacerazione tocca il disegno (nero del braccio) dal margine sinistro estendendosi per 6 cm; poco sopra, per 7 cm arriva a toccare brevissimamente il collo bianco della figura. Tutto ricomposto tramite intelaiatura, senza

mancanze. Leggera brunitura interessa il piede per una ventina di centimetri (si avverte un lieve variazione nel tono dei colori, più scuro). Incorniciato di recente, con margini ben visibili. Nel complesso, in più che buone condizioni di conservazione.

BIBLIOGRAFIA

Lasner, *Beardsley Checklist*, n. 75

Iskin, *The Poster*, pp. 235-s (ill.) & pl. 40

Gallo, *Poster in History*, n. 54

Beardsley Centennial Exhibit Princeton 1998, n. 68 (facsimile)

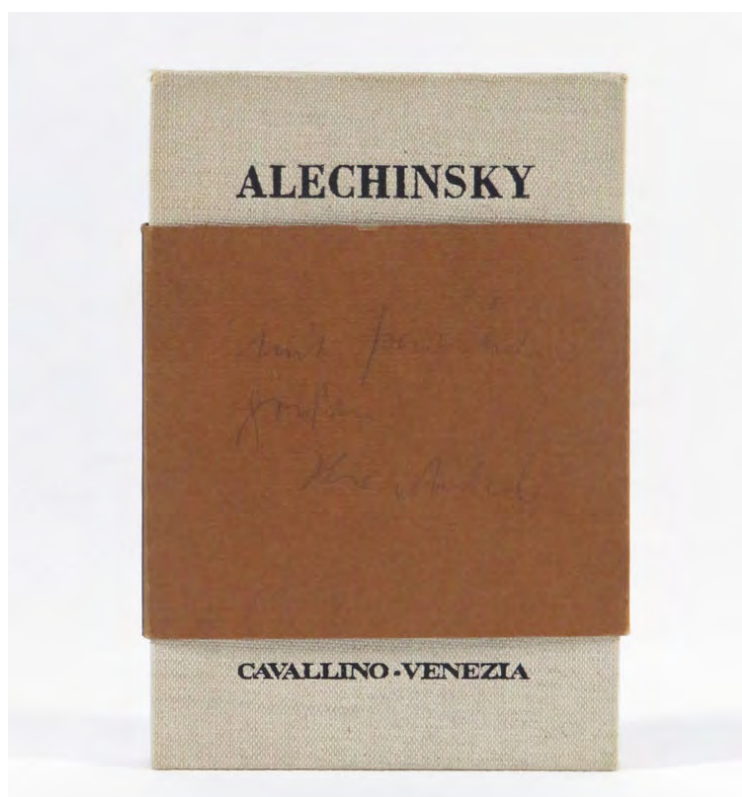
Das frühe Plakat..., I, n. 5

€ 3500



I LIBRI “APERTI” DEL CAVALLINO





14. ALECHINSKY, PIERRE

MINUTES

Venezia, Cavallino (Fratelli Pozzo-Salvati-Gros Monti & C. - Torino), 1965 (gen.).

In 16° piccolo (105 x 155 mm), copertina editoriale con piatti in cartonato rigido rivestito di tela color avorio, piatto ant. stampato in nero, fascetta editoriale muta in carta di pregio color camoscio, pieghevole a fisarmonica a [22] facciate impresse solo recto, di cui 2 bianche, 2 peritestuali, 18 contenenti l'opera dell'artista riprodotta a colori.

- RARA EDIZIONE ORIGINALE. ESEMPLARE 78/200 DEDICATO DALL'ARTISTA ALL'EDITORE, CON IMPORTANTI INTERVENTI MANUALI DELL'ARTISTA:

- dedica autografa con disegnano e interpolazione con il titolo dell'opera a stampa: un viso abbozzato pronuncia il seguente fumetto «Le soixante et unième MINUTE[s barrata] h 9 [?];»;

- intervento autografo anche sulla rarissima fascetta, e

- firma autografa dell'artista vergata al contrario al colophon.

Leporello lungo 1 metro e 75 (1765 mm) con il lavoro dell'artista: manoscritti antichi, sette-ottocenteschi, rielaborati con interventi a colori e bianco e nero. Tiratura di 200 esemplari numerati.

Alechinsky: The Complete Books, n. 24

€ 1500

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]

15. ALVIANI, GETULIO

PROGRAMMAZIONI PLASTICHE

Venezia, Cavallino (Sergio Tosi - Milano), 1967 (gen.).

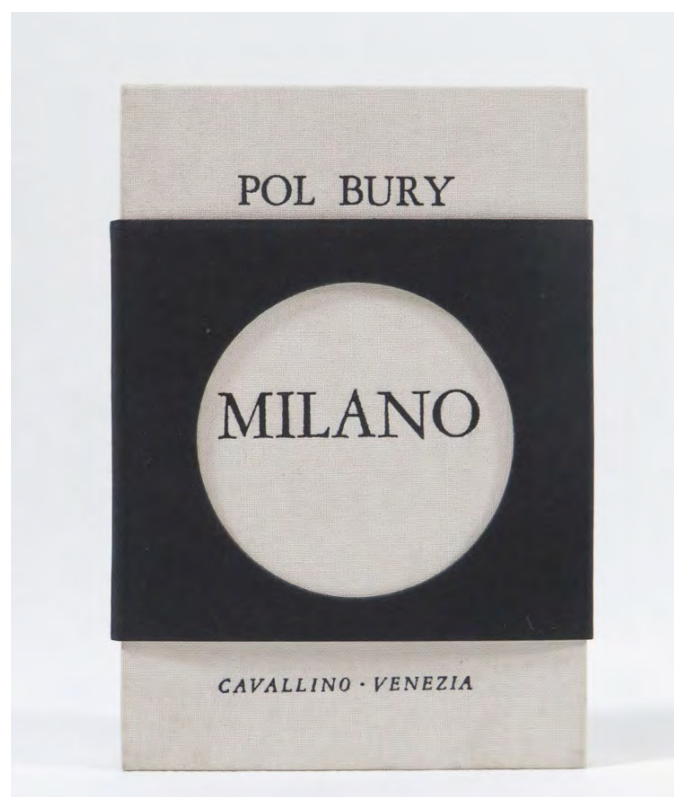
In 16° piccolo (105 x 155 mm), copertina editoriale con piatti in cartonato rigido rivestito di tela nera, piatto ant. stampato in bianco, fascetta editoriale in plastica trasparente muta, pieghevole a fisarmonica a [40] facciate in carta pesante, le facciate al recto rivestite in carta patinata con testo e tavole dell'artista (in b.n. e a colori).

- EDIZIONE ORIGINALE. ESEMPLARE 69/200, FIRMA AUTOGRAFA DELL'ARTISTA AL COLOPHON. In ottime condizioni, completo della fascetta editoriale.

Tiratura di 200 esemplari numerati. Alviani descrive con l'ausilio di tavole e grafici una serie di opere modulari: serigrafie in bianco nero; «struttura circolare in alluminio»; ««superfici a struttura vibratile»; «struttura speculare in alluminio colorato».

€ 650

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]



16. BURY, POL

MILANO. CINETIZZAZIONI

Venezia, Cavallino (Sergio Tosi - Milano), 1967 (mar.).

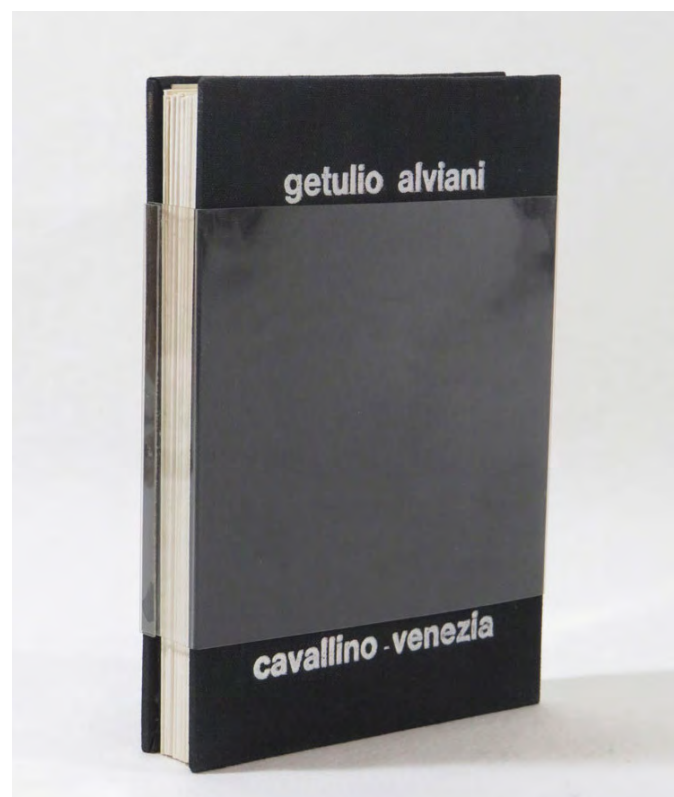
In 16° piccolo (105 x 155 mm), copertina editoriale con piatti in cartonato rigido rivestito di tela bianca, piatto ant. stampato in nero, fascetta editoriale in cartoncino rigido nero con foro circolare sagomato al fronte, pieghevole a fisarmonica a [40] facciate in carta pesante, le facciate al recto rivestite in carta patinata con le 'cinetizzazioni' impresse in b.n.

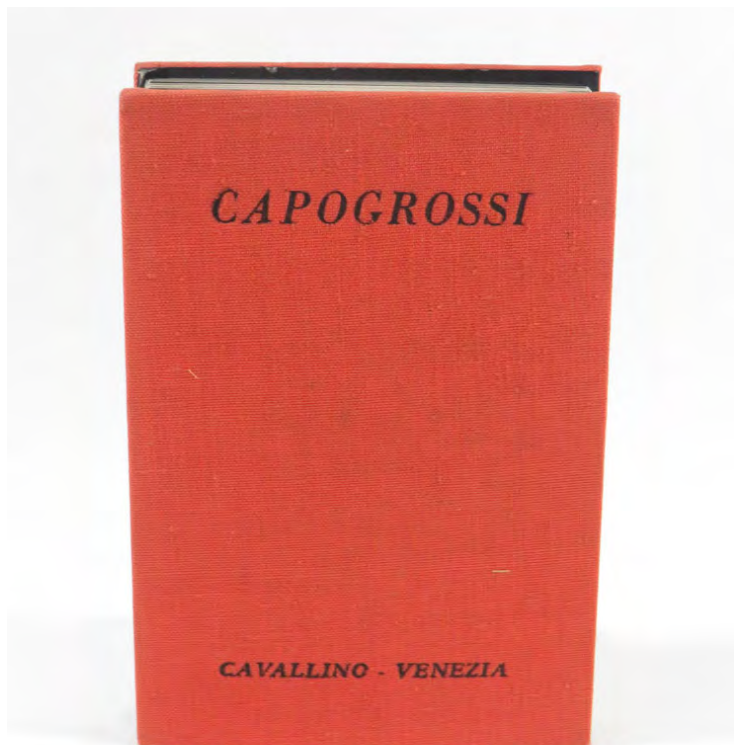
- EDIZIONE ORIGINALE. ESEMPLARE 288/400, CON LA FIRMA AUTOGRAFA DELL'ARTISTA AL COLOPHON. In ottime condizioni, completo della fascetta editoriale.

Notevole libro d'artista: Bury distorce e manipola cartoline d'epoca con scorci turistici di Milano. Tiratura di 400 esemplari numerati.

€ 450

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]





17. CAPOGROSSI, GIUSEPPE
CAPOGROSSI

Venezia, Cavallino (Serigrafia Marchitalia-Bogogni - Milano), 1966 (apr.).

In 16° piccolo (105 x 155 mm), copertina editoriale con piatti in cartonato rigido rivestito di tela rossa, piatto ant. stampato in nero, pieghevole a fisarmonica; [44] facciate in carta pesante stampate solo recto, due paratestuali (frontespizio e colophon in fine) e 42 che ospitano la serigrafia a colori dell'artista.

- RARA EDIZIONE ORIGINALE. Esemplare non numerato né firmato, in ottime condizioni. Il libro contiene una cromolitografia dell'artista lunga ben due metri (1950 mm).

Jentsch, Libri d'artista, p. 81a

€ 1000

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]

18. CLEMENTE, JACK
MISURE

Venezia, Cavallino (Litografia Eurographik di Trento), 1966 (mag.).

In 16° piccolo (105 x 155 mm), copertina editoriale con piatti in cartonato rigido rivestito di tela a quadretti bianche e gialli, fascetta editoriale muta color carta da zucchero pieghevole a fisarmonica a [22] facciate impresse solo recto, tutte (compresi i risguardi) illustrate in cromolitografia dall'artista.

- EDIZIONE ORIGINALE. ESEMPLARE 17/200 CON FIRMA AUTOGRAFA DELL'ARTISTA AL COLOPHON. In ottime condizioni di conservazione, completo della fascetta editoriale. Raro così.

Il libro contiene una cromolitografia a colori lunga ben due metri (1950 mm). Tiratura di 200 esemplari numerati.

Jack Clemente (Novara 1926-Milano 1974), di madre irlandese, dopo un proficuo soggiorno parigino approdò a Milano nel cenacolo di Guido Le Noci, dove ebbe modo di frequentare il fermento artistico degli anni '50 (Jorn, Baj, Fontana...).

€ 350

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]

19. DELVAUX, PAUL
P. DELVAUX

Venezia, Cavallino (Grafiche Trevisian - Castelfranco Veneto), 1966 (mar.).

In 16° piccolo (105 x 155 mm), copertina editoriale con piatti in carto-

nato rigido rivestito di tela color fucsia profondo, piatto ant. stampato in oro, pieghevole a fisarmonica a [34] facciate in fogli doppi alla giapponese, le facciate al recto rivestite in carta patinata con testo e tavole (in b.n. e a colori) dell'artista.

- EDIZIONE ORIGINALE. ESEMPLARE 167/200, CON FIRMA AUTOGRAFA DELL'ARTISTA AL COLOPHON. In ottime condizioni di conservazione.

Frontespizio figurato e 12 tavole a colori dell'artista. Tiratura di 200 esemplari numerati.

€ 400

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]



20. GENTILINI, FRANCO

OGGETTI FIGURE ANIMALI PER UNA STORIA

Venezia, Cavallino (Grafiche Trevisian - Castelfranco Veneto), 1967 (gen.).

In 16° piccolo (105 x 155 mm), copertina editoriale con piatti in cartonato rigido rivestito di seta bordeaux con motivo ricamato ai piatti, piatto ant. stampato in oro, ricche sguardie in carta paglia a fondo oro, fascetta editoriale muta in nella stessa carta, pieghevole a fisarmonica a [18] facciate solo recto, tutte (compreso il peritesto) illustrate dall'artista a colori.

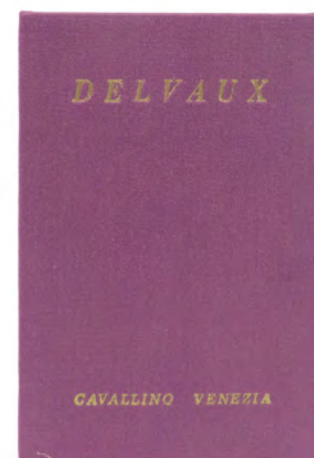
- RARA EDIZIONE ORIGINALE. ESEMPLARE 61/200 CON FIRMA AUTOGRAFA DELL'ARTISTA AL COLOPHON. In ottime condizioni di conservazione, completo della fascetta editoriale.

Il libro contiene una cromolitografia a colori lunga ben due metri (1950 mm). Tiratura di 200 esemplari numerati.

Notevole libro d'artista in raffinatissima confezione editoriale. Tiratura di 200 esemplari numerati.

€ 1000

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]



21. CASTELLANI, ENRICO

ENRICO CASTELLANI PITTORE

Milano, Achille Mauri Editore (stampa A.G.P.; Cromofotolito), [i «libri quadro»] n. 1, [1968].

In 4° quadrato (ca. 310 mm la scatola), scatola editoriale di cartone grezzo grigio stampata in nero al piatto anteriore, contenente il modulo e il libro nelle relative buste di plastica trasparente; copertina in brossura con illustrazione fotografica in b.n. (di G.A. Colombo), risvolti, pp. 40 in diverse carte, stampate a colori, interamente illustrate.

• EDIZIONE ORIGINALE. OTTIMO ESEMPLARE COMPLETO DEL MULTIPLO 'ESTROFLESSIONE' IN PVC BIANCO. Mancanza a un angolo della scatola, senza perdite di testo; contenuti segni d'usura agli angoli del multiplo; per il resto in ottime condizioni, raro così completo di tutti gli elementi editoriali originali, comprese le plastiche per i contenuti della scatola.

Libro d'artista con contributi di: Vincenzo Agnetti (testi), Giorgio Colombo, Franco Angeli, Ugo Mulas, Uliano Lucas (fotografie). Tiratura non dichiarata ma di 1000 esemplari. Primo di una collana senza titolo, variamente nota come ad es. i «libri quadro», che vide anche le uscite dedicate a Lucio Fontana, Julio Le Parc, Enrico Baj.

Enrico Castellani opera grafica, n. 10

-VENDUTO-



22. CIFARIELLO, FILIPPO

FILIPPO CIFARIELLO AI MINISTRI DELLA GRANDE ITALIA: ABOLITE LE ACCADEMIE [...]

Napoli, "Eco della cultura" Editrice, 1917 (giu.).

In 8° (245 x 170 mm), brossura verde stampata in nero ai piatti, pp. 22 [2 bianca].

• RARISSIMA SECONDA EDIZIONE AUMENTATA E DEFINITIVA. Normali segni del tempo marginali, pagine uniformemente brunite; nel complesso un più che buon esemplare di questa fragile *plquette*. Il titolo continua:

«... per la dignità dell'arte e degli artisti. Rinnovate le scuole artistiche industriali per distruggere il disagio economico dei cultori del bello. Ostracismo agli sfruttatori ed ai falsi protettori delle arti. A totale beneficio della Croce Rossa italiana»

La prima edizione (Napoli, "Minerva", 1915) è segnalata solo da

Cammarota — che precisa: «non integrale» — mentre D'Ambrosio riferisce solamente di questa edizione, che è anche l'unica registrata in Iccu. Il libretto apre con il motto futurista a piena pagina: RINNOVARSI O MORIRE | MARCIARE PER NON | MARCIRE

Segue la dedicatoria «Agli amici dell'arte — ai futuristi», e il geniale pamphlet dello scultore aristocratico Cifariello, svolto per paragrafi brevi e secchi, molti simili all'andamento del manifesto futurista (lo stile tipico di quegli anni 'eroici', ravvisabile in altra saggistica ardentemente militante, indipendente e lateralmente futurista, come nel *Fotodinamismo* di Bragaglia). Datato in calce «Nella villa propria al Vomero — il 1. giugno 1917».

«Scultore verista di grande efficacia e modernità plastica, osteggiato da Di Giacomo e dall'ufficialità culturale napoletana. L'11 agosto 1905 uccide la moglie, la cantante di caffè chantant Maria De Browne; ne scaturisce un clamoroso processo. [...] Nella seconda metà degli anni dieci assumerà posizioni e atteggiamenti vicini al movimento futurista: in particolare nell'opuscolo dedicato 'agli amici artisti futuristi' *Abolite le accademie* [...] (pubblicato a Napoli nel 1917 [...]) e nella circolare dal titolo 'Per il Futurismo' [...] ('L'Italia futurista', n. 34, 1917) [...]. Si è tolto la vita [nel 1936] » (D'Ambrosio in *Diz. Fut. s.v.*)

D'Ambrosio, *Futurismo a Napoli*, pp. 13-39; Cammarota, *Futurismo*, 111.2; Id., *La Diana & C.*, n. 43

€ 1500

[IMMAGINI / PICTURES]

23. CRALI, TULLIO

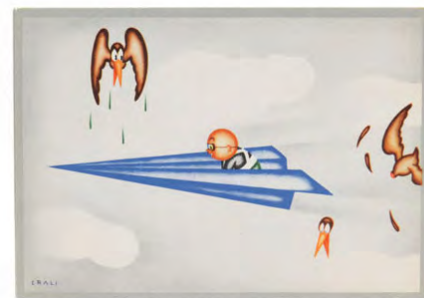
AEREI FANTASTICI DI BIMBI
[SECONDA SERIE]

Roma, Ala Littoria S.A. (Grafiche IGAP), [1935].

105 x 150 mm, astuccio in carta leggera stampata in seppia, interamente illustrato dall'artista, contenente 7 cartoline stampate a colori al recto.

• EDIZIONE ORIGINALE. ESEMPLARE INTONSO, QUASI PERFETTO, PROVENIENTE DALL'ARCHIVIO DEL FUTURISTA BRUNO G. SANZIN. Raro in queste condizioni: l'intera serie di 7 cartoline (non 6 come riportato ad es. da Cammarota) nell'astuccio.

Notevolissimi quadretti composti su commissione della linea aerea: i soggetti infantili (pupazzetti bimbi e animaletti), estremamente delicati nella resa sfumata dei colori e perfetti nelle proporzioni, si rendono protagonisti di gesta tipiche dei *cartoons* americani del periodo, non senza qualche soluzione pungente, come il soggetto occhialuto che sfreccia su aeroplanino di carta decapitando un uccellino.



La seconda serie si distingue dalla prima solo per le misure (più piccola la prima) e la diversa impostazione grafica: interamente a colori nella prima serie, su fondo monocromatico grigio argenteo per la seconda (soluzione che risalta la dinamicità delle scene e i colori dei soggetti).

«Qualche tempo dopo, verso il 1935, esaurita la prima serie Crali fu incaricato di predisporre una seconda sul tema dei «lupetti o figli della lupa» che, realizzata in maggior formato [...], con più respiro nella composizione e un uso più piatto del colore, risultò, nonostante il compromesso della stilizzazione imposta, assai più futurista della prima » (Scudiero)

Cammarota, *Futurismo*, 125.3 (ma parla di 6 cartoline); Scudiero, *Futurismi postali*, pp. 91-ss, img 168-9; *Avanguardie di regime*, pp. 288-9; Arrasich, *Catalogo 2000*, p. 65

€ 1200

[IMMAGINI / PICTURES]

24. (DEPERO, ILL.) GILBERT CLAVEL

UN ISTITUTO PER SUICIDI. ILLUSTRAZIONI DEL PITTORE FUTURISTA DEPERO. TRADUZIONE DI ITALO TAVOLATO

Roma, Bernardo Lux (Arti grafiche L. Pierro & Figlio - Napoli), s.d. [1917-18].

In 8° (250 x 180 mm), broccatura con bordure risvoltate a tamburo, grafica e disegno al piatto anteriore di Depero, pp. 42 [2] in carta forte con ill. b.n. n.t., 8 cc. patinate f.t. con ill. b.n. al recto.

- RARA EDIZIONE ORIGINALE. L'ESEMPLARE È APPARTENUTO AL FUTURISTA GORIZIANO SOFRONIO POCARINI, COME DA FIRMA D'APPARTENENZA ALLA PRIMA CARTA. Minimo *foxing* in copertina e segni di consunzione al dorso; per il resto in più che buone condizioni.

Il capolavoro illustrato di Depero e l'unico libro a recare traccia sostanziale dell'artista nel periodo, particolarmente pregiato, dei «balli plastici». Nove xilografie nel testo e otto tavole con riproduzioni a piena pagina realizzate *ad hoc* dall'artista particolarmente ispirato. I titoli delle tavole sono: «Plastica metafisica», «Scomposizione di solidi», «Prospettiva sotterranea», «Silenzio mistico», «Giro dinamico», «Sportello magico», «Solidità e trasparenze».

Il testo è un racconto fantastico del ricco stravagante Clavel, svizzero di famiglia facoltosa che all'inizio del secolo si trasferì — anche per motivi di salute — tra Positano e Capri, «diventando una figura di punta del milieu internazionale caprese» (*Diz. Fut.*, s.v. Clavel).

Cammarota, *Futurismo*, 115.1; Salaris, *Storia*, p. 59

€ 3 500

[IMMAGINI / PICTURES]

25. FONTANA, LUCIO, & SALVATORE FIUME, GIUSEPPE GUERRESCHI, GIUSEPPE MIGNECO (ILLS)

L'EREDITÀ DI DANTE

Milano, Giorgio Upiglio & C. Edizioni di Arte Grafica Uno (Monotipia Olivieri, ITEC, Legatoria Flli Recalcati), 1966 (dic.). 4 voll. in 8° (220 x 170 mm), legatura editoriale in mezza pelle di colore diverso per ciascun volume, piatti in carta di pregio grigia, astuccio rigido coordinato, pp. 83 [13] (comprese le 2 tavv. *ab initio*) per ciascun volume.

- RARA EDIZIONE ORIGINALE NELLA TIRATURA DI TESTA DI 40 ESEMPLARI FUORI COMMERCIO NUMERATI IN ROMANI. Pregevole set completo, in ottime condizioni di conservazione (Fiume: es. I/XL, contenuta lacerazione senza perdite allo testa del cofanetto; Fontana: es. IV/XL; Guerreschi: es. II/XL, minime sbuccature a testa e piede del dorso, contenuta lacerazione senza perdite allo testa del cofanetto; Migneco: es. I/XL).

Raccolta di saggi danteschi stampata come libro d'artista, ciascun volume con opere grafiche originali di un artista diverso, firmate a matita. L'opera, tirata in complessivi 400 + 40 esemplari, prevede quattro emissioni di 100 + 10 copie l'una:

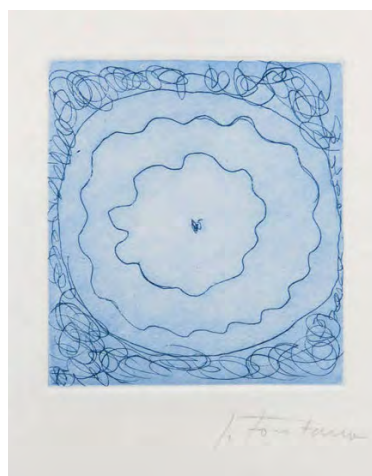
- in mezza pelle grigia con 2 acqueforti di SALVATORE FIUME (battuta: mm 85 x 97; 95 x 87);
- in mezza pelle verde cib 2 acqueforti di LUCIO FONTANA (battuta: mm ca. 93 x 87 cad.);
- in mezza pelle marrone scuro con 3 acqueforti di GIUSEPPE GUERRESCHI (battuta: mm ca. 145 x 130 cad.);
- in mezza pelle rossa con 2 acqueforti di GIUSEPPE MIGNECO (battuta: mm ca. 87 x 100 cad.).

Contributi di Anceschi, Bo, Eco Montale etc. I testi apparvero originariamente sulle colonne della «Nazione» 25 mag. 1965, raccolti da R. Bilenchi in occasione dei 700 anni dalla nascita del poeta.

Ruhé & Rigo, Fontana, E-33-34

€ 4 500

[IMMAGINI / PICTURES]





26. KANBARA, TAI

神原泰 著 未来派研究

[KANBARATAI-CHO MIRAI-HA KENKYŪ (STUDIO SUL FUTURISMO DI KANBARA TAI)]

東京, イデア書院 [Tōkyō, Idea Shoin (Casa Editrice Idea)], 1925.

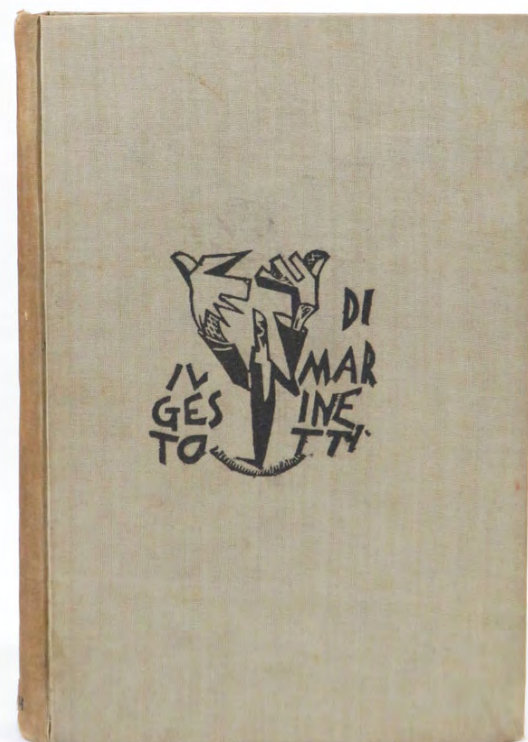
In 16° (195 x 140 all'astuccio), legatura editoriale in piena tela grigio chiaro stampata in nero ai piatti e al dorso: all'anteriore il ritratto di Marinetti opera di Kul'bin; al posteriore *Il gesto di Marinetti* di Marasco; astuccio in cartonato rivestito di carta rosa, etichetta editoriale azzurra con titoli in blu al piatto anteriore, etichetta marrone con titoli in blu al dorso, piatto posteriore muto; [6] cc. patinate solo verso (frontespizio e 5 fotoritratti); pp. [378] e [6] pp. di cat. editoriale in c. diversa in fine; [13] tavv. f.t. con ripr. di opere (interfoliate a partire da p. [306]); fogli di guardia originali bianchi.

• RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE. STRAORDINARIO ESEMPLARE COMPLETO DELL'ASTUCCIO EDITORIALE (vissuto ai margini e con parte stampata sul dorso lacunosa); dorso della tela brunito, con minime lacerazioni a testa e piede; per il resto ottimo, fresco e pulito. Minuto e non disturbante timbro rosso di possesso giapponese al frontespizio e all'ultimo risguardo, dove l'antico possessore, in inchiostro blu, registra la data (in numeri arabi ma scrivendo da destra): 928. 8. 31.

Impressionante studio del futurista giapponese, che raccoglie ampliati contributi già apparsi in riviste: a una prima parte di ricostruzione storica, segue una seconda parte di approfondimento sul teatro futurista sintetico, e una terza sulle parole in libertà, con parolibere nel testo. In apertura i ritratti dei maestri (Marinetti, Boccioni, Russolo, Depero, e l'autore), quindi discreta iconografia su tavole patinate.

Diz. Fut., p. 531b-ss; Salaris, *Futurismi nel mondo*, p. 593-s

€ 2000

[\[IMMAGINI / PICTURES\]](#)

27. (LÉGER, ILL.) TZARA, TRISTAN

LA FACE INTÉRIEURE

[Paris], Seghers (Imprimerie Union), 1953 (23 etc).

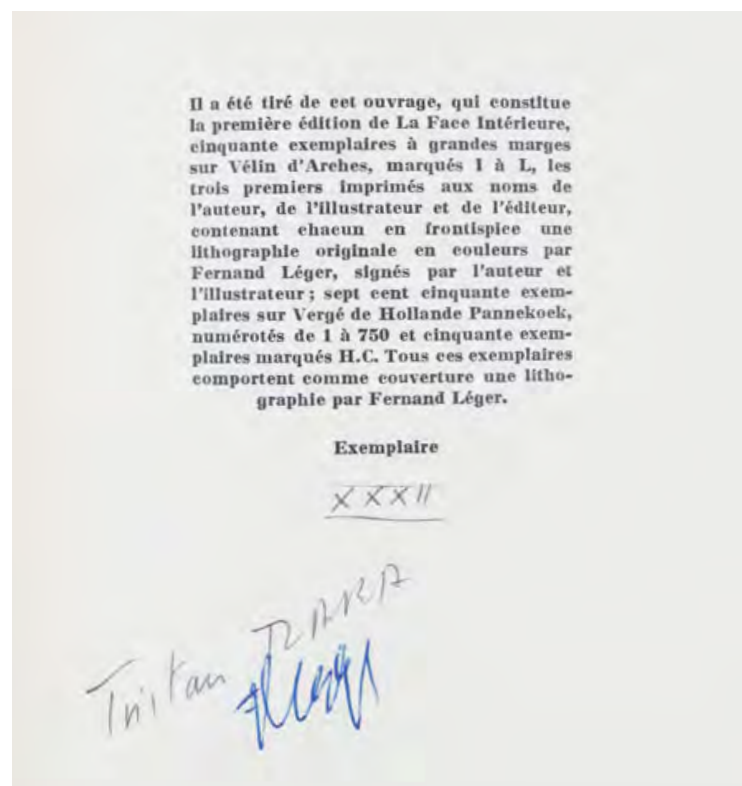
In 8° (260 x 190 mm) broccatura in carta di pregio con risvolti muti, piatto anteriore interamente disegnato su fondo arancio da Léger, pergamino editoriale semitrasparente protettivo, pp. 58 [6], con allegata una tavola sciolta numerata e siglata dall'artista.

• EDIZIONE ORIGINALE. ESEMPLARE XXXIII/L NELLA TIRATURA DI TESTA DEI SOLI 50 A GRANDI MARGINI «SUR VÉLIN D'ARCHES», BEN COMPLETO DELLA LITOGRAFIA ORIGINALE A COLORI DI LÉGER, SIGLATA A INCHIOSTRO BLU; FIRME AUTOGRAFE DEL POETA E DELL'ARTISTA AL COLOPHON. In condizioni quasi perfette, conservato in cofanetto su misura in mezza pelle.

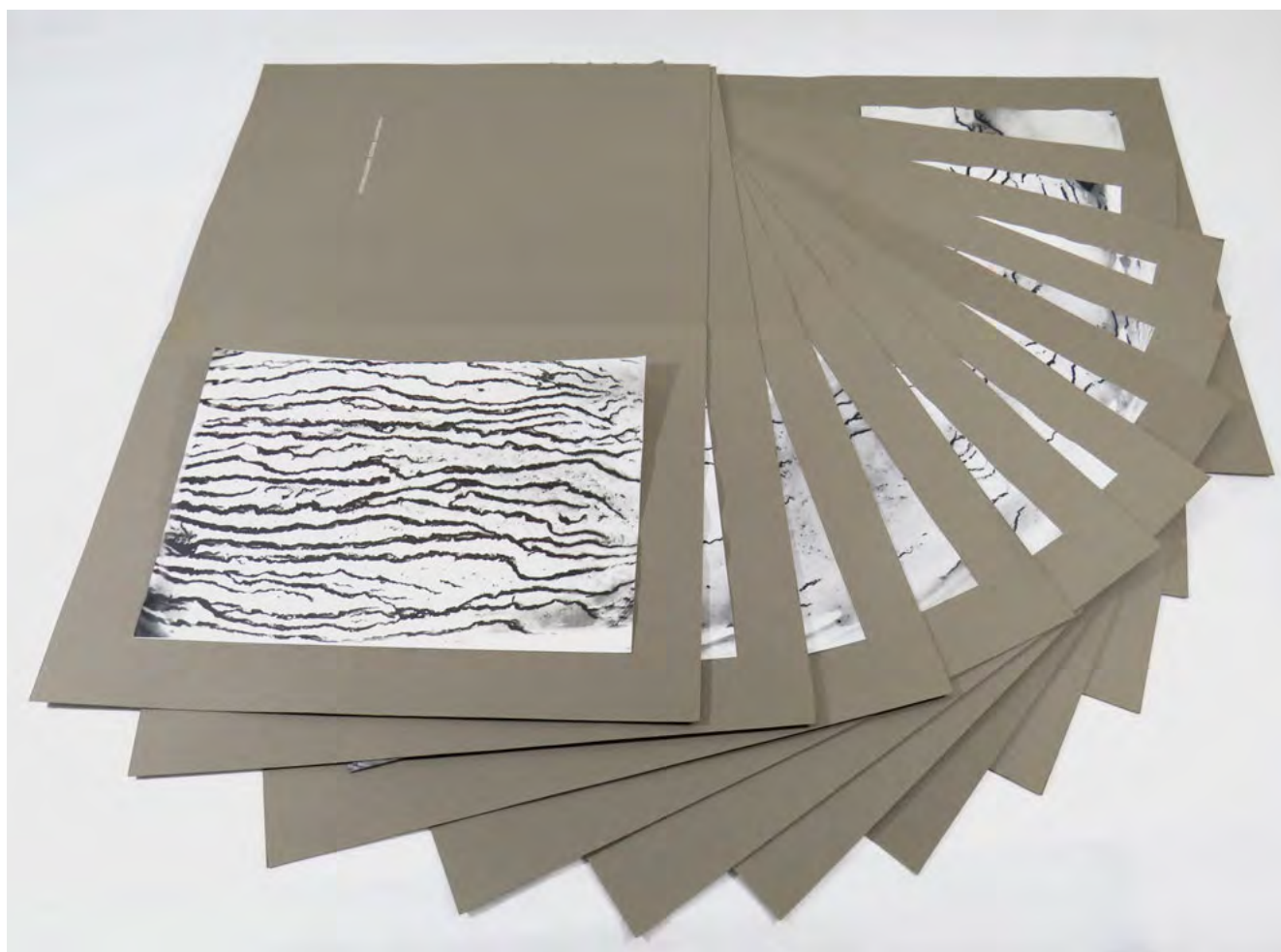
Unica collaborazione tra il poeta franco-rumeno, fondatore del dadaismo, e il pittore francese campione del cubismo.

Monod, Manuel de livres illustrés n. 10798; Saphire, Léger: The Complete Graphic Work, p. 210

€ 4500

[\[IMMAGINI / PICTURES\]](#)





28. MAN RAY

LES VOIES LACTÉES

Turin, Galleria Il Fauno (sur les presses de Bernard Duval), 1974 (30 avril).

In folio (420 x 312 mm), scatola editoriale in piena tela grigia con titolo in bianco al dorso, contiene un volume a fogli sciolti entro sovracoperta muta ribattuta a tamburo, in carta grigia, in tutto [15] bifoli di cui 2 di guardia infilati nella copertina, 2 peritestuali, 11 a raccogliere altrettante stampe fotografiche originali stampate con la tecnica del 'rayogramma'.

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE. ESEMPLARE 55/75 FIRMATO DALL'ARTISTA AL COLOPHON. INVIO AUTOGRAFO COEVO DEL GALLERISTA, LUCIANO ANSELMINO, all'occhietto, che gioca con il titolo dell'opera: «... e le linee parallele, è poi vero che non si incontrano? Luciano». In ottime condizioni (qualche lacerazione alla cartella muta).

Tiratura di 100 esemplari numerati in due serie, I-XXV e I-75 (più qualche copia f.c. per i collaboratori). Al verso di ciascuna fotografia, il timbro «MAN RAY PARIS». Cartella emessa in contemporanea alla mostra dell'artista alla galleria torinese diretta dal vulcanico Luciano Anselmino, nell'aprile 1974.

Uno degli ultimi libri di Man Ray, che morirà nel novembre 1976. I rayogrammi dialogano a specchio con brevi motti in lingua inglese come «Do not turn on the light of owls» e «variety is the vice of life» (cfr. Mundy). Pare che l'ispirazione della suite sia venuta all'artista dall'osservare il latte che sborda dal pentolino per il troppo bollire (Mussa).

Crediti tecnici: L. Treillard, editor; B. Duval, S. e H. Beguier, collaboratori.

Mundy, *Man Ray Writings on Art*, n. 154 ; Mussa, *Man Ray disegni* (1985), p. 36

€ 4500

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]

29. MILETTI, VLADIMIRO (TRISNO, COVER)

NOVELLE CON LE GIARRETTIERE

Trieste, [«Libreria editrice C.U.Trani» coperto da pecetta con:] Edizioni C.E.L.V.I. (Editoriale Libreria S.A.), [1933 coperto da pecetta con:] 1934.

In 8° (220 x 163 mm), brossura bianca, prezzo in blu al piede della quarta di copertina, dorso muto, piatto anteriore interamente disegnato a colori dal futurista Trisno pp. 94 [2].

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE DELL'OPERA PRIMA. ESEMPLARE IN STUPEFACENTI CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE, PROVENIENTE DALLA COLLEZIONE DE GRASSI DI GORIZIA, DONATO DALL'AUTORE STESSO AL COLLEZIONISTA NEL 1996 COME DA SIMPATICA DEDICA AL FRONTESPIZIO. Nell'emissione con pecetta «Edizioni C.E.L.V.I. ... 1934» al frontespizio.

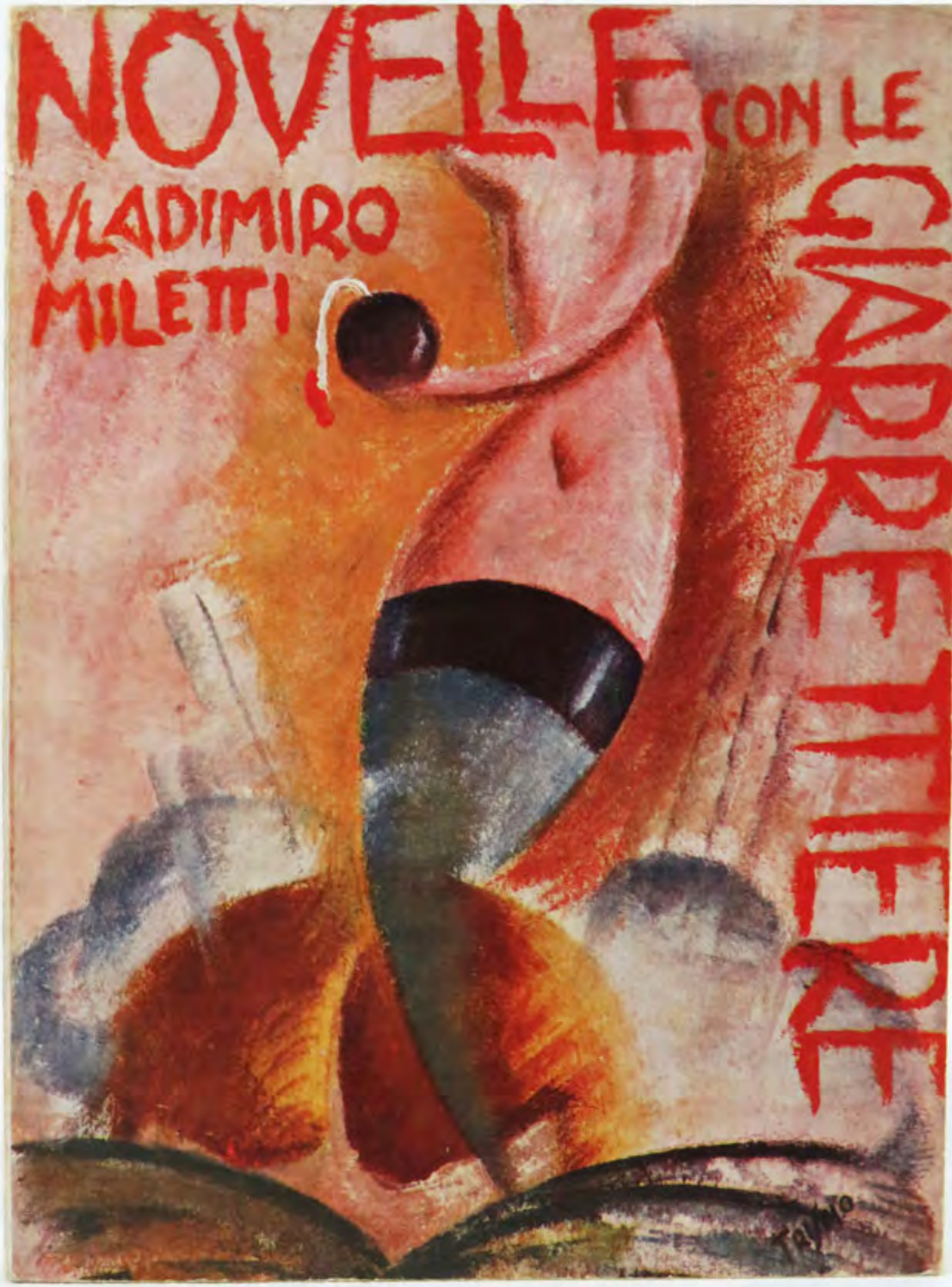
Sole tre copie in Iccu, Nazionale Firenze, Hortis e Stelio Crise di Trieste. Esordio narrativo. In apertura a piena pagina il trittico «Sintesi | Ardimento | Sensibilità», quindi la nota che chiosa «Dato il carattere e la forma di queste novelle, la loro lettura s'addice in special modo a quei (-lle) giovani che, infarinati (-e) di passatismo letterario, vogliono scòtere il freno delle tradizioni per conoscere il nuovo »

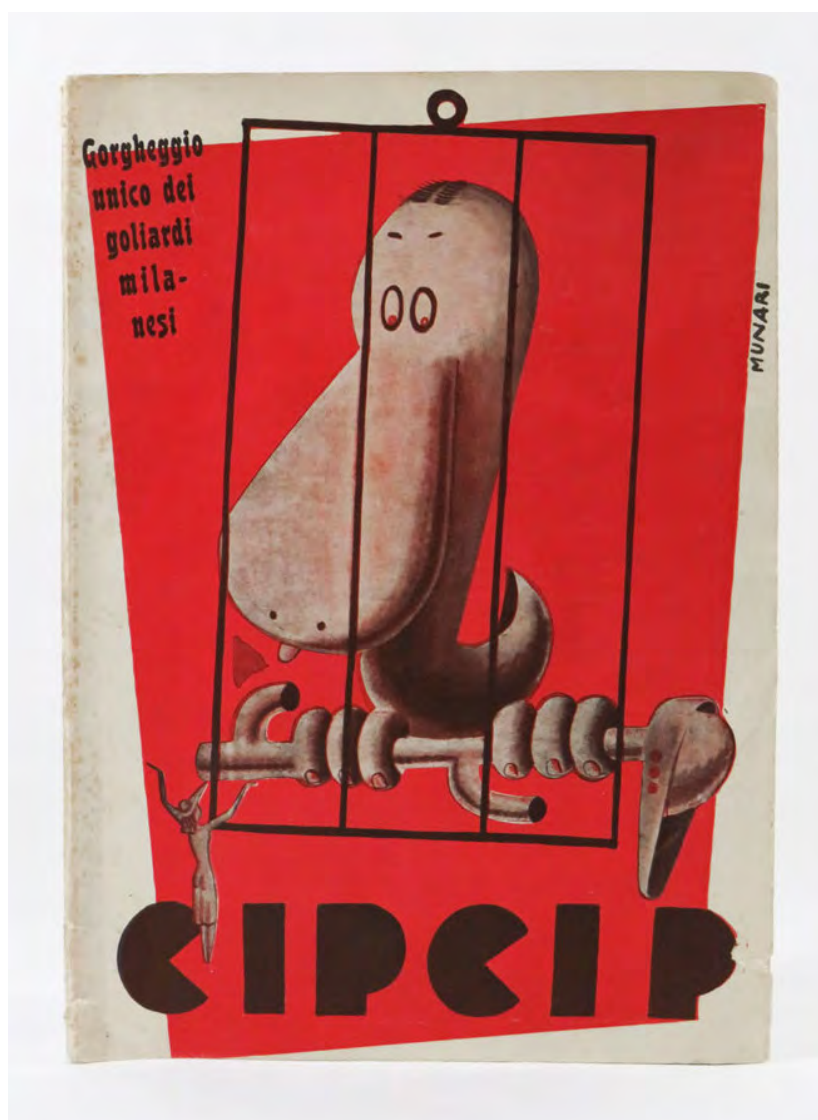
Numerose soluzioni parolibere nel testo. Tre liriche in fine, tra le quali la parolibera *Rumba*. Il libro è impreziosito da una delle copertine più belle di tutta la produzione futurista. Assieme a un nucleo selezionatissimo che va da Carrà (Penazzo, *Per la coscienza...*, 1914) e Soffici (*BiffZF*, 1915) ad Achille Funi (Marinetti, *Lussuria velocità*, 1921) e Renzo Ventura (*L'alcova d'acciaio*, 1921), la copertina di Trisno per le *Giarrettiere* di Miletti va a comporre un sottoinsieme ben preciso nell'ambito delle grafiche dei libri futuristi: quello delle copertine pittoriche a colori con margini al vivo (dove l'immagine riempie totalmente il piatto anteriore), capaci di conferire al libro chiuso preso frontalmente una dimensione di quadro.

Cammarota, *Futurismo*, 326.1; Crozzoli e Guagnini, edizione anastatica Trieste 2011; Fanelli-Godoli, *Il Futurismo e la grafica*, img. 68 p. XXXIII

€ 4500

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]





30. MUNARI, BRUNO, &
CARLO MANZONI, FRANCO GRIGNANI *et alii*
**CIP!... CIP!... GORGHEGGIO UNICO DEI GO-
LIARDI MILANESI**

Milano, (S.A. Stampa Periodica Italiana), febbraio 1931.

In 4° (293 x 210 mm), brossura bianca stampata in rosso e nero, interamente disegnata al piatto anteriore da Munari; al piatto posteriore da G. Dunka, pp. [52]; ill. b.n. n.t.; carta patinata.

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE E UNICA. Minime tracce del tempo alla copertina, e minimi difetti alla carta patinata dell'interno; nel complesso in condizioni molto buone.

Numero unico di goliardia studentesco-militare «a favore degli uccelli — gli uccelli sarebbero i piloti della Sezione Aeronautica del Guf — del Gruppo Universitario Fascista Milanese». Curato praticamente in ogni pagina dai giovani futuristi Munari e Manzoni, entrambi in stato di grazia; con numerose vignette di Franco Grignani (piuttosto tradizionali invece). Tra gli altri collaboratori: Arnaldo Fraccaroli, Angelo Uglietti, Alessandro Camuri, Bassano Erba, Nicolò Giani («Che cos'è la "Mistica"»).

Manzoni, del quale è pochissimo documentata l'attività, spicca anche per la pagina «Dal giornale di un futurista» e la lirica «Deserto della bolletta». A metà fascicolo una strabiliante doppia pagina di Munari — composta a collage nello stile adottato in alcuni libretti manufatti a colori dell'epoca — annuncia il cambio di verso nella lettura: tocca voltare il giornale di centottanta gradi per godere le ultime pagine, fino al piatto posteriore che è a sua volta una prima di copertina capovolta. In questa 'seconda parte', la lirica di Munari «Tragedia futurista» (con titolo scritto al contrario e a lettere capovolte).

Salaris, Riviste, pp. 818-21; *Cammarota, Futurismo*, VII. 103; *Diz. Fut.*, s.v.; *manca a Maffei, Munari: i libri*

€ 1200

[IMMAGINI / PICTURES]



31. (MUNARI, ILL.)
FILIPPO TOMMASO MARINETTI

**IL POEMA DEL VESTITO DI LATTE. PAROLE IN
LIBERTÀ FUTURISTE**

Milano, Ufficio Propaganda della Snia Viscosa (Officine grafiche «Esperia»), 1937.

In 4° (335 x 250 mm), punto metallico, brossura disegnata a tre colori da Bruno Munari, pp. [16] comprese le copertine, 2 carte sottomisura di cellophan trasparente parlanti f.t.

- EDIZIONE ORIGINALE FUORI COMMERCIO, MOLTO RARA. ESEMPLARE PERFETTO, RARISSIMO IN QUESTE CONDIZIONI, PROVENIENTE DALL'ARCHIVIO DEL FUTURISTA TRIESTINO BRUNO G. SANZIN — COME DA DEDICA AUTOGRAFA DI MARINETTI IN COPERTINA. Diceva Sanzin della sua mania per la conservazione:

« [Sono un] uomo pignolo che talvolta raggiunge il limite dell'esasperazione, quando scarto una pubblicazione soltanto se ha una pagina piegata. Lo dico per dire, ma la realtà non è troppo lontana [...]. Un futurista non dovrebbe badare a simili quisquiglie, ma io sono fatto così e nessuna targa mi costringerà a modificare il mio atteggiamento. D'altronde lo storico che entra nel mio studio ammattisce al solo incontro — e mi succede sempre più spesso — con il mio archivio, dov'è accumulato tutto quello che sono riuscito a raccogliere nella mia vita » (*Io e il futurismo*, Milano 1976, p. 48)

Poema parolibero promozionale del Lanital (fibra tessile prodotta dalla Snia) interamente impaginato e illustrato con 14 fotocomposizioni a colori e interventi grafici di Bruno Munari. Il genio parolibero di Marinetti e un Munari in forma smagliante, che anticipa soluzioni estetiche dello spazialismo e delle avanguardie del dopoguerra, convolano a nozze con l'intelligente committenza della società Snia Viscosa, produttrice di tessuti autarchici moderni.

€ 5000

[IMMAGINI / PICTURES]



IL POEMA DEL VESTITO DI LATTE

Parole in libertà futuriste di

a Ben Sanzini
al volo della
me paroli in libertà
+ Futuristi

MARINETTI

accademico d'Italia



32. MUNARI, BRUNO

BRUNO MUNARI [POSTER]

Mantova, Il Chiodo Arte Contemporanea, 1980 (feb.).

700 x 500 mm, 1 foglio di carta Fabriano impresso al recto in azzurro e nero, occupato per intero in taglio centrale da un'opera dell'artista.

- POSTER ORIGINALE DELL'ESPOSIZIONE. OTTIMO ESEMPLARE PREGIATO DALLA FIRMA AUTOGRAFA DELL'ARTISTA AL PIEDE DELL'IMMAGINE: «MUNARI».

Stampa litografica a due colori. Al piede del poster:

« ... dal 16 febbraio 1980 "e se giocare fosse una cosa seria?"
Gaetano Greco »

Munari appunti 1926-1998 (ed. 1.6, set. 2016), p. 656 (1880.1)

€ 750



33. (MUNARI, ILL.) FARFA

IL MILIARDARIO DELLA FANTASIA

Savona, Marco Sabatelli, 1986.

In 8°, [30] fogli di latta cromolitografata legati tramite spirale metallica. 202 x 160 mm; diametro della spirale (spessore) ca. 25 mm.

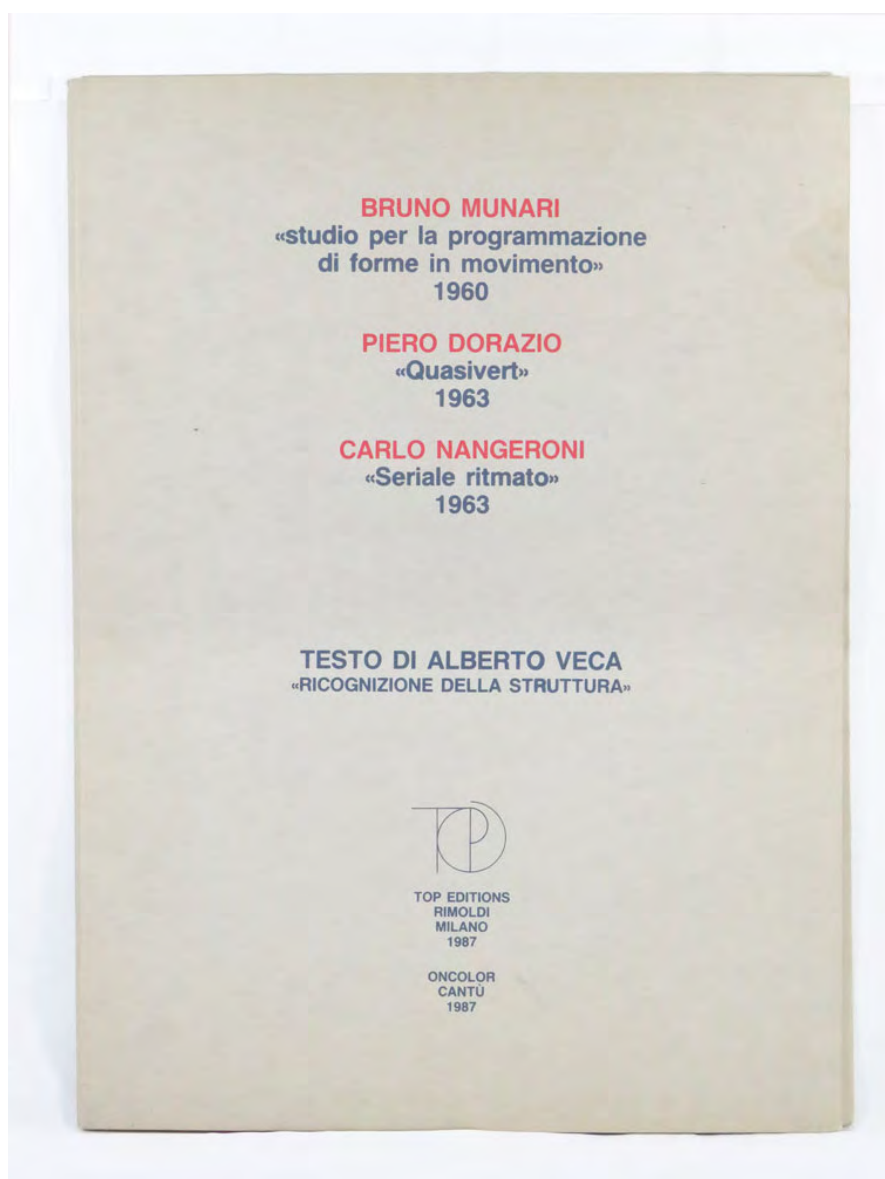
- EDIZIONE ORIGINALE. UNA DELLE 200 COPIE STAMPATE.

Noto come «la terza latta» o «la latta spiralata», stampa su latta a piena pagina 6 tavole di Munari «tutte datate anni trenta, [che] provengono dall'archivio personale dell'artista» (nota dell'editore). L'edizione nacque come omaggio al futurismo in occasione della grande mostra di Palazzo Grassi a Venezia, «Futurismo e futurismi», pietra miliare della ricezione del futurismo nel secondo dopoguerra. Tre le liriche del poeta futurista Farfa, una inedita.

Jentsch, Libri d'artista, n. 246 (ill.); Maffei, Munari: i libri, s.v.

€ 1700





34. MUNARI, BRUNO, &
PIERO DORAZIO, CARLO NANGERONI
BRUNO MUNARI «STUDIO PER LA PRO-
GRAMMAZIONE DI FORME IN MOVIMENTO»
1960. PIERO DORAZIO «QUASIVERT»
1963. CARLO NANGERONI «SERIALE
RITMATO» 1963. TESTO DI ALBERTO VECA
«RICOGNIZIONE DELLA STRUTTURA»

Milano - Cantù, Top Editions Rimoldi - Oncolor, 1987.

In piano (698 x 510 mm), cartella editoriale grigio chiaro stampata in grigio e rosso al piatto anteriore, contiene un bifolio di peritesto che racchiude, sciolti, la carta con il testo critico e le 3 incisioni originali entro bifoli protettivi in carta pergamena semitrasparente con titolo stampato in nero al piede.

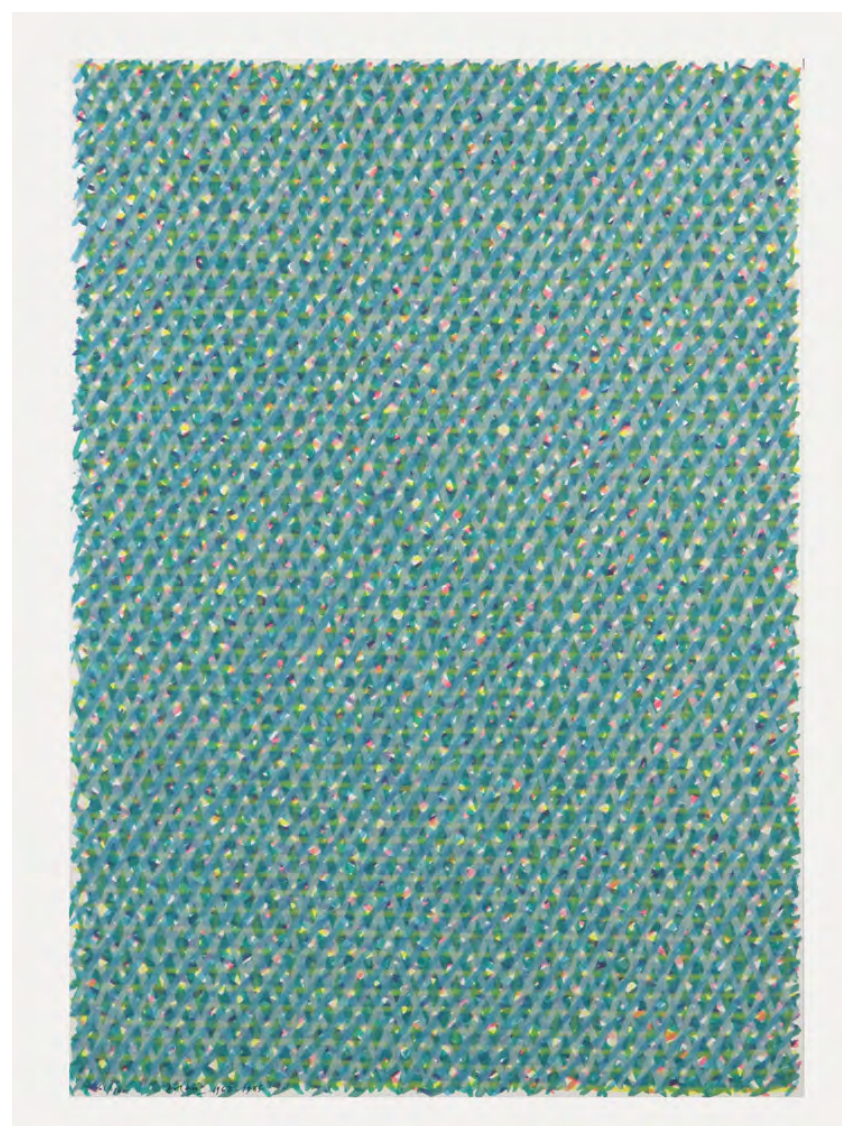
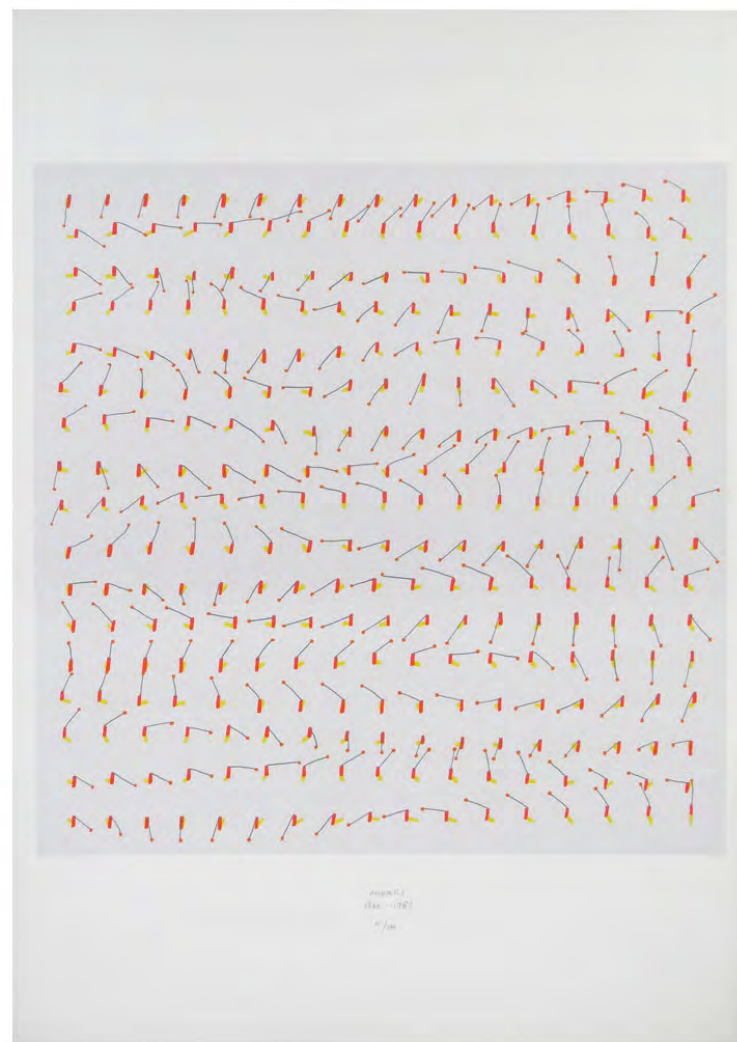
- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE. ESEMPLARE 61/100, COMPLETO, FIRMATO E NUMERATO DAGLI ARTISTI. Una gora d'umido intacca superficialmente la cartella, toccando solo la tavola di Nangeroni; per il resto in ottime condizioni di conservazione.

Misconosciuta cartella in grandissimo formato, tirata in 130 esemplari in due serie, I-100 e I-XXX oltre a qualche esemplare f.c. per i collaboratori. Le belle tavole sono in serigrafia a più colori (cinque per Munari, dieci per Dorazio e Nangeroni) a cura del laboratorio Oncolor di Cantù, e riproducono con straordinaria accuratezza opere originali dei primi anni '60, oggi perdute (almeno nel caso di Munari e Dorazio). L'introduzione di Veca, datata in calce «1985-87», inquadra il lavoro degli artisti nel contesto teorico della «struttura/Gestalt», richiamando Giovanni Anceschi e Max Bense.

(Sconosciuto ai repertori specialistici consultati)

€ 2300

[IMMAGINI / PICTURES]





35. PLAZA, JULIO & AUGUSTO DE CAMPOS OBJETOS: SERIGRAFIAS ORIGINAIS. POEMA

São Paulo, Julio Pacello, 1969 (9 de avril).

In folio (400 x 292 mm), [13] bifoli sciolti in carta forte: il primo e l'ultimo peritestuali (frontespizio e colophon) stampati in blu e rosso, il secondo con il 'poemobile' di de Campos stampato in rosso blu e giallo sulla tavola tridimensionale di Plaza, quindi i 10 *objetos* dell'artista.

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE. OPERA PRIMA. ESEMPLARE 48/100, BEN COMPLETO CON TUTTE LE TAVOLE NUMERATE E FIRMATE A MANO DALL'ARTISTA. Sporadico *foxing* marginale; il bifolio del *poemobile* interessato da leggero offsetting (effetto involontariamente pregevole, che riflette e prolunga le parole in maniera evocativa). Privo della scatola originale in tela, conservato in scatola posteriore approntata su misura.

L'opera prima di Julio Plaza (1938-2003), artista plastico madrilenno ma brasiliano d'adozione, è tra i più stupefacenti libri d'artista prodotti dalle avanguardie del dopoguerra: curato in ogni minimo dettaglio, con perfetto equilibrio, lavorando sui colori primari di una pienezza quasi irreale, propone al 'lettore' un'esperienza visiva eccezionale. Tre le caratteristiche salienti dell'opera: i già citati colori primari (rosso, blu, giallo — contro il bianco della pagina); le forme geometriche; lo sviluppo tridimensionale di queste due cose, regolato dal movimento di apertura e chiusura della pagina. Il risultato coniuga arte concreta e pop-art, sublimandole entrambe in una dimensione nuova, estremamente peculiare, che costituisce il sigillo dell'artista.

Il componimento di de Campos, *Abre/Open*, singole parole ribadite nei diversi colori, non è solo poesia visiva: è poesia tridimensionale, è «poemobile», per usare il felice titolo dell'altra opera molto nota del duo, i *Poemobiles* del 1974. Ma con *Objetos*, grazie alla dimensione monumentale delle tavole, l'arte di Plaza e de Campos esplode.

RARITÀ E CENSIMENTO ISTITUZIONALE

Tirato in soli 132 esemplari in tre serie (1-100, 1-xxx e due speciali), *Objetos* è oggi rarissimo in senso stretto: l'opera, in tavole sciolte che per di più hanno la qualità di 'sculture di carta', viene

usualmente smembrata. Due sole copie istituzionali secondo Oclc (Getty e Mayaguez Campus, Puerto Rico); un solo risultato d'asta registrato nei repertori.

« Nel bel mezzo del cammino, nel 1968, ho incontrato Julio Plaza, appena arrivato in Brasile, quando stava nel processo di creazione di 'Objetos [Oggetti]', il suo primo non-libro — chiamiamolo così — commissionato da Julio Pacello (Editore Cesar) e che sarebbe stato pubblicato nell'aprile dell'anno seguente in una tiratura di sole 100 copie numerate più 3[2] copie extra: un album serigrafato di grande formato, 40 x 30 cm, stampato nei tre colori primari: blu, rosso e giallo. Serigrafati da Plaza stesso, gli "objetos [oggetti]" consistevano ciascuno di due fogli sovrapposti e incollati, con una piega centrale, a formare pagine che, una volta aperte, rivelavano forme tridimensionali allo stesso tempo geometriche e organiche, attraverso un gioco studiato di tagli. Qualcosa che era 'tra' il libro e la scultura. Invitato a scrivere un testo critico sulla nuova esperienza, dopo aver visto e manipolato un album-prototipo con le serigrafie 'pop-up' di Plaza, mi fornì lui, in bianco, uno dei suoi "objetos [oggetti]", che sono rimasto a studiare: dal centro, aprendo le pagine, si proiettava un diamante, con tagli a scalare, dall'alto e dal basso. Guardando e guardando le enigmatiche pagine-objeto, mi venne in mente di associarvi una poesia, invece di un testo in prosa. Una poesia che avesse una qualche analogia con la proposta plastica dell'artista. Così è nato, nelle due versioni che ho realizzato per il libro, in portoghese e in inglese (*Abre e Open*), il primo "poemobile", come l'ho battezzato più tardi — un poema-oggetto che, quando le pagine si aprono, proietta le sue parole in avanti, su diversi piani, suggerendo multiple relazioni di significato. [...] *Poemobiles*, che riedita la prima poesia-oggetto e raccoglie le nuove creazioni, fu pubblicato nel 1974, in formato assai ridotto, 15 x 21 cm, con tiratura di mille esemplari, in edizione dell'autore, e più avanti ripubblicato per Brasiliense Editore, con medesimo formato e tiratura, nel 1984 » (de Campos in: *Julio Plaza: Poetica*, pp. 81-84 — trad. nostra)

Julio Plaza: Poetica (Porto Alegre 2013); P. Silveira, *A página violada: da ternura à injúria na construção do livro de artista* (Porto Alegre 2008), pp. 58-ss

€ 3500

[IMMAGINI / PICTURES]





36. RUBINO, ANTONIO

[CARTOLINA AUTOGRAFA INVIATA A LEOPOLDO METLICOVITZ, 23 GENNAIO 1911]

- DOCUMENTO AUTOGrafo ORIGINALE.

140 x 90 mm; cartolina intestata dell'artista a stampa arancio «A. Rubino | via Nullo 10 | Milano» con illustrazione dell'artista al recto. Inviata a L. Metlicovitz presso Officina Ricordi & C. - Città.

Eccezionale documento autografo relativo alla pubblicazione dell'opera-capolavoro di Rubino, i celebri *Versi e Disegni*. Inoltre, prezioso collegamento tra due maestri dell'illustrazione a stampa primonovecentesca italiana. Proveniente dall'archivio privato del Metlicovitz.

«Egregio Sig. Metlicovitz | Le faccio spedire una scheda di sottoscrizione del mio volume di *Versi*, alle cui illustrazioni da parecchio tempo lavoro e che uscirà in una ricca edizione verso la fine del febbraio. | Conto sulla sua firma [...]»

Rarissima e generalmente ignota la bella cartolina dell'artista, promozionale per i *Versi e Disegni*.

€ 650



37. (RUBINO, ILL. E FIRMA AUTOGRAFA)

LA TRADOTTA. GIORNALE SETTIMANALE DELLA 3^A ARMATA

Reggio Emilia, Istituto Veneto di Arti Grafiche con sede in Venezia, 1918-1919.

In 4° (360 x 270 mm), ogni fascicolo consta di 4 carte. Dal n. 1 del 21 marzo 1918 al n. 25 del luglio 1919, altrettanti fascicoli e 3 supplementi, legati in una piena tela rossa coeva con titolo impresso in oro al piatto anteriore.

- RARA COLLEZIONE COMPLETA, IN OTTIMO STATO DI CONSERVAZIONE, IMPREZIOSITA ALLA PRIMA PAGINA DA UNA DEDICA COEVA E DALLA FIRMA AUTOGRAFA AD ACQUARELLO DI ANTONIO RUBINO.

«La Tradotta» è uno tra i più interessanti e illustrati giornali di trincea. Antonio Rubino è tra i protagonisti della parte iconografica, dalle vignette alle grandi tavole a doppia pagina, passando per le strisce a fumetti.

€ 1700

[IMMAGINI / PICTURES]



38. [SCHEIWILLER, GIOVANNI]

DIECI POESIE SCELTE DA G. S. PER SUO PIACERE E ILLUSTRATE A SUO CAPRICCIO

[In fine:] Milano, «all'Insegna del Passatempo», 1962 (Natale).

In 8° (210 x 230 mm), cofanetto editoriale con astuccio in cartonato marmorizzato azzurro chiaro, contiene [11] carte sciolte per [22] pagine: la prima e l'ultima a stampa, le altre ciascuna con una fotografia originale b.n. applicata; carta di pregio azzurra.

- EDIZIONE ORIGINALE. «ESEMPLARE N. 5 PER RAFFAELE CARRIERI». Ottime condizioni.

«Edizione fotografica fuori commercio» è definita al colophon. Abituale strenna natalizia autoprodotta e manufatta da Giovanni Scheiwiller, con straordinario gusto ed inventiva, giocando con le fotografie: per il Natale 1962 l'editore compone un'antologia poetica fotografando le dieci poesie da sé manoscritte su quaderno a quadretti, proposte a specchio con scelti scatti.

L'antologia comprende: Bartolini, Camminai per un giorno; Carrieri, Gli spalatori; P. Draghi, Gibilterra; Jahier, Bambino; Merini, La chiocciola; Montale, Maestrale; Risi, Entr'arte al Medrano; Saba, Foglia; Sbarbaro, [Or che sei venuta]; Sinisgalli, Poesia per una mosca.

€ 750



39. SPATOLA, ADRIANO POESIA DA MONTARE

[Bologna], Sampietro (Tipografia Sali Cetana), «Il Dissenso» 1, 1965 (20 feb.).

In 16° (170 x 120 mm), cofanetto editoriale in carta arancione stampata in nero e rosso, contiene un astuccio in carta goffrata beige stampata in nero all'aletta (biografia dell'autore), all'interno [32] cc. sciolte solo recto.

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE. OTTIMO ESEMPLARE PREGIATO DA DEDICA AUTOGRAFA DELL'AUTORE ALLA C. [2]: «A Lamberto Pignotti con affetto A. Spatola». Rare le dediche del poeta.

Opera seconda poetica, prima nel solco dell'avanguardia (l'esordio a proprie spese con «Le pietre e gli dei», 1961, era avvenuto all'insegna della tradizionale poesia in versi). Notevole libro d'artista dove le singole carte, più o meno disordinate nell'astuccio, vanno ricomposte a formare il testo, impaginato su ispirazione futurista in corpi cubitali accanto a normali, corsivi, neretti etc. Dedicataria a Emilio Villa, stampata in cubitale alla prima carta; introduzione dell'autore (che brevemente spiega il senso dell'operazione, riallacciandosi «[al]le recenti ricerche [...] intorno alle possibilità di una poesia visiva, la tradizione surrealista del poème object, certi eccitanti giochi combinatori sul materiale linguistico (con o senza IBM), i libri lignei, dal peso di alcuni chili, visti in casa di Villa»); all'antiporta disegno surrealista di Beppe Landini «Per Spatola un intrigo assurdo» (spesso erroneamente attribuito a Giuliano Della Casa); impaginazione e grafica Studio Cuniberti-Mignani.

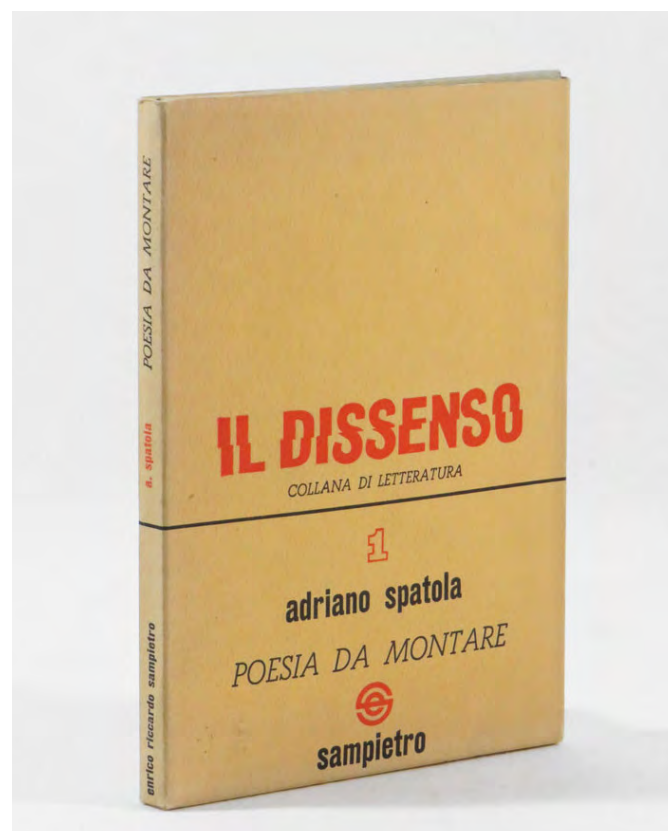
«[...] la prima opera di Adriano che apre la strada della sua ricerca verso la poesia concreta prima e la poesia totale poi: Poesia da montare, realizzato nel febbraio 1965 in schede conservate all'interno di un contenitore a busta [...]. Non posseggo una copia di questo ormai introvabile libretto [...]» (Maurizio Spatola, 2013) «[...] con Poesia da

montare si compie un'ulteriore sganciamento e si farebbe meglio a parlare di poesia concreta, visto che con ogni singola cartella l'attenzione si sposta in maniera drammatica dalla semanticità delle parole, dal loro significato, al loro intrinseco valore grafico e visivo» (Cavatorta)

Fontana, *I libri di Adriano Spatola* (2008), p. 58 e 26 (img); Tònni, *I libri di Adriano Spatola* (2011), n. 2; Cavatorta, *La manovalanza di Adriano Spatola verso una poesia totale* (Enagramma 145, maggio 2017)

€ 1750

[IMMAGINI / PICTURES]



GASTRONOMIA E 'FOOD DESIGN' NEL SEICENTO





40. FRUGOLI, ANTONIO

**PRATICA, E SCALCARIA ... INTITOLATA PIAN-
TA DI DELICATI FRUTTI DA SERVIRSI À QUALSIVO-
GLIA MENSA DI PRENCIPI ... CON MOLTI AV-
VERTIMENTI CIRCA ALL'HONORATO OFFICIO
DI SCALCO ... RISTAMPATO DI NUOVO CON LA
GIUNTA DEL DISCORSO DEL TRINCIANTE ...
DIVISA IN OTTO LIBRI**

In Roma, Appresso Francesco Cavalli, 1638.

In 4°, belle legatura coeva in piena pergamena floscia, al dorso titolo in inchiostro nero di mano antica, pp. [20] 464; [12] 98 [2] di errata e registro; grande tavola fuori testo più volte ripiegata (454 x 333 mm); ritratto calcografico dell'autore a p. [6]; frontespizio inciso in rame con stemma del dedicatario, il cardinale d'Arach; pregevoli capilettera figurati e decorati.

- RARA SECONDA E DEFINITIVA EDIZIONE, MOLTO AUMENTATA. Pochi i segni del tempo: alcune pagine uniformemente brunite, qualche sporadica e leggera fioritura, un leggero restauro conservativo alla tavola ripiegata; nel complesso un più che buon esemplare, con buoni margini (211 x 161 mm).

Importante trattato di gastronomia, talmente approfondito e curato da configurarsi insieme come un manuale di cucina e un ricettario. Nella prima sezione, pubblicata originariamente nel 1631 sempre presso Cavalli, pagine splendide per chiarezza e vivacità forniscono istruzioni dettagliate su tutto il processo di messa in tavola delle pietanze: dalla scelta degli alimenti, alle loro proprietà nutritive, dalle modalità di cottura, preparazione e impiattamento fino alla disposizione della tavola, nulla viene trascurato.

Il *Discorso del Trinciante*, qui per la prima volta pubblicato, si sofferma invece sulla trinciatura della carne e del pesce, e vengono



illustrati gli strumenti a essa preposti. Non mancano, infine, i menu che il Frugoli organizzò nelle maggiori corti europee. Il libro, per sua natura, doveva avere innanzitutto una funzione pratica: e così, per favorirne una rapida consultazione, è corredato da un indice degli argomenti molto approfondito e in rigoroso ordine alfabetico.

Antonio Frugoli, nato a Lucca, fu al servizio del Cardinale Capponi, legato pontificio a Bologna: ciò gli diede la possibilità di lavorare, al seguito dell'alto prelato, nelle maggiori corti europee, soprattutto a Madrid e Roma. A testimonianza della sua fortuna nei secoli, questa seconda edizione nel 2005 ha goduto di una riproduzione facsimilare presso il bolognese Arnaldo Forni.

LOCALIZZAZIONI ISTITUZIONALI

L'edizione è di grande rarità: se ne riscontrano solo 8 copie in Iccu e 4 in Oclc (Bibliothèque Mazarine - Paris; Thomas Fisher Rare Book Library - Toronto; Staatsbibliothek zu Berlin; The Wellcome Library - London).

BIBLIOGRAFIA

- Vicaire, *Bibliogr. gastronomique*, coll. 375-6
 Paleari Henssler, *Gastronomia*, p. 313
 B.IN.G., n. 855
 David, *Italian Food* (New York 1999), p. 313

€ 6500

[IMMAGINI / PICTURES]



41. GIEGHER, MATTIA

LI TRE TRATTATI ... NEL PRIMO SI MOSTRA FACILITÀ GRANDE IL MODO DI PIEGARE OGNI SORTA DI PANNI LINI ... NEL SECONDO, INTITOLATO LO SCALCO, S'INSEGNA, OLTR'AL CONOSCERE LE STAGIONI DI TUTTE LE COSE, CHE SI MANGIANO, LA MANIERA DI METTERE IN TAVOLA LE VIVANDE ... NEL TERZO, DETTO IL TRINCIANTE S'INSEGNA IL MODO DI TRINCIARE OGNI SORTA DI VIVANDE ...

Padova, Per Paolo Frambotto, M.DC.XXXIX. [1639].

In 4° oblungo, legatura coeva in piena pergamena rigida, tagli colorati, pp. [20] 54 [32], [49] tavole illustrate, di cui due ripiegate.

• RARA SECONDA EDIZIONE, ULTIMA PUBBLICATA IN VITA L'AUTORE. Segue la prima del 1629, sempre di Padova. Bell'esemplare, con leggero e sporadico foxing e alcuni restauri professionali: al margine interno delle prime tre carte per sanare un parziale distacco; al frontespizio per tamponare un piccolo buco da corrosione di inchiostro antico; all'angolo superiore di p. 53; alla tavola più volte ripiegata. Nel complesso un esemplare molto fresco e marginoso (mm 205 x 150). *Ex libris* Helene Freiin von Gutschmid.

Il volume di Giegher è considerato uno dei più importanti trattati del '600 sull'arte della tavola. L'autore, di origini bavaresi,

approdò in Italia poco più che ventenne intorno al 1616 e qui imparò tutti i segreti del lavoro dello scalco, il soprintendente alle cucine principesche e aristocratiche. Dopo un breve periodo di insegnamento all'Università di Padova, raccolse l'esperienza acquisita nelle maggiori cucine del tempo dapprima nel volume *Il trinciante*, uscito a Padova presso Martini (1621), e poi ne *Lo Scalco*, uscito anch'esso a Padova, per Crivellari (1623). Ma il suo capolavoro vide la luce qualche anno più tardi: nel 1629, sotto il titolo complessivo *Li Tre Trattati* Giegher racchiuse la somma delle sue conoscenze, facendo confluire in un'unica opera le due pubblicazioni precedenti, e aggiungendo l'inedito *Trattato delle Piegature*.

Il testo è corredato da splendide incisioni raffiguranti nel dettaglio la piegatura dei tovaglioli, il posizionamento dei piatti sulla tavola, i differenti tagli della carne e del pesce, le modalità di affettatura e gli strumenti ad essa preposti, e infine le tecniche di decorazione della frutta. La serie delle tavole è anticipata dal ritratto dell'autore, con i motti «Esto vigilans» e «non sine causa».

B.IN.G., n. 937; *Paleari Henssler, Gastronomia*, p. 346; *Vicaire, Bibliogr. gastronomique*, coll. 402-403

€ 7500

[IMMAGINI / PICTURES]

VINI E BEVANDE

42. FABBRONI, ADAMO

... INDICARE LA MANIERA DI PERFEZIONARE I VINI DELLO STATO PONTIFICIO, E DI RENDERLI ATTI ALLA NAVIGAZIONE ... E L'ARTE PIÙ ECONOMICA DI FARE L'ACQUAVITE, I ROSOLJ, ED ALTRI LIQUORI

Roma, nella stamperia di Giovanni Zempel, MDCCXCIII [1793].

In 8°, mezza pelle moderna con piatti in carta antica colorata a mano, pp. 104 e 1 tav. f.t. incollata e ripiegata.

• RARA PRIMA EDIZIONE. Esemplare molto bello, fresco e pulito, senza segni del tempo, a grandi margini (202 x 139 mm). Dissertazione relativa alla produzione e al trasporto del vino dello Stato della Chiesa, che nel 1793 fu premiata dal Congresso accademico dell'agricoltura di Roma. Il saggio è un adattamento su base regionale della celebre e fortunatissima opera *Dell'arte di fare il vino* (Firenze 1787; 2 ed., ibid. 1789) dello stesso Fabbroni: in collaborazione con il fratello, chimico affermato, l'autore compose un trattato di grande valore scientifico sulla vinificazione e sulla conservazione dei vini, che arrivò a catturare l'attenzione e il plauso di Pasteur un secolo più tardi. Ma le doti di esperto conoscitore di agricoltura e di fine divulgatore si erano

palesate già negli anni precedenti: Fabbroni curò, a partire dal 1784 e per i due anni successivi, l'uscita del quindicinale «L'Agricoltore», e nel 1786 pubblicò a Perugia le *Istruzioni elementari di agricoltura*, che toccavano tutti gli aspetti del lavoro dell'agricoltore e che riscossero un enorme successo.

« La natura, la quale di tutto il genere umano, benchè disteso sulla intiera faccia del globo, volle fare una sola famiglia, assegnò ai varj climi, quasi esclusivamente, diverse speciali produzioni, come avea già distribuito agli uomini vario ordine di talento in dote per stabilir fra di loro un reciproco bisogno, per mantenere una generale relazione e corrispondenza, e stringere sempre più i legami di società. [...] » (Introduzione, p. 3)

€ 1300

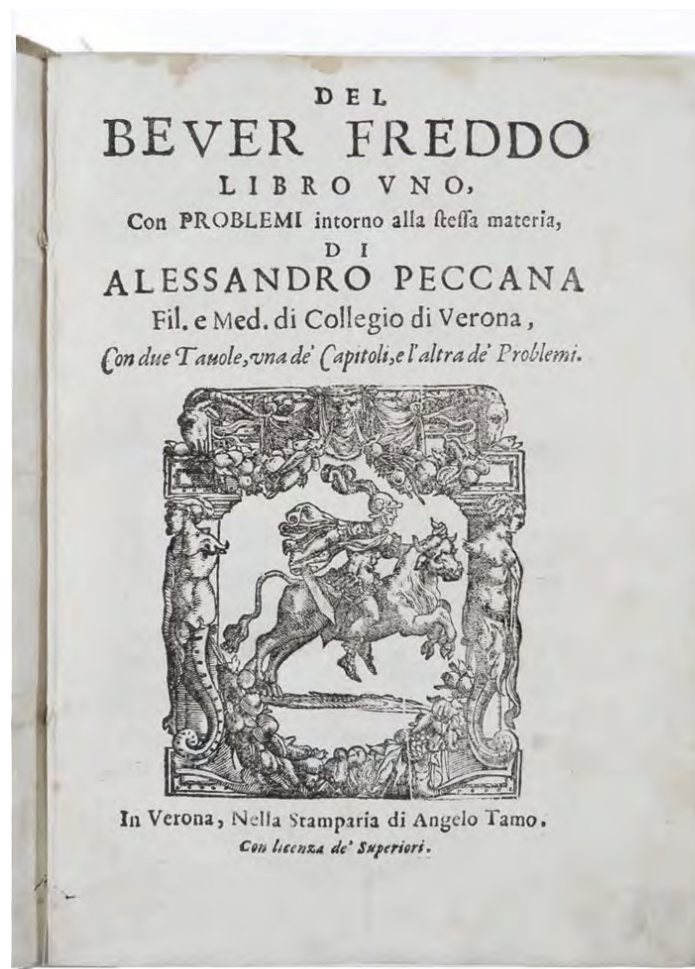
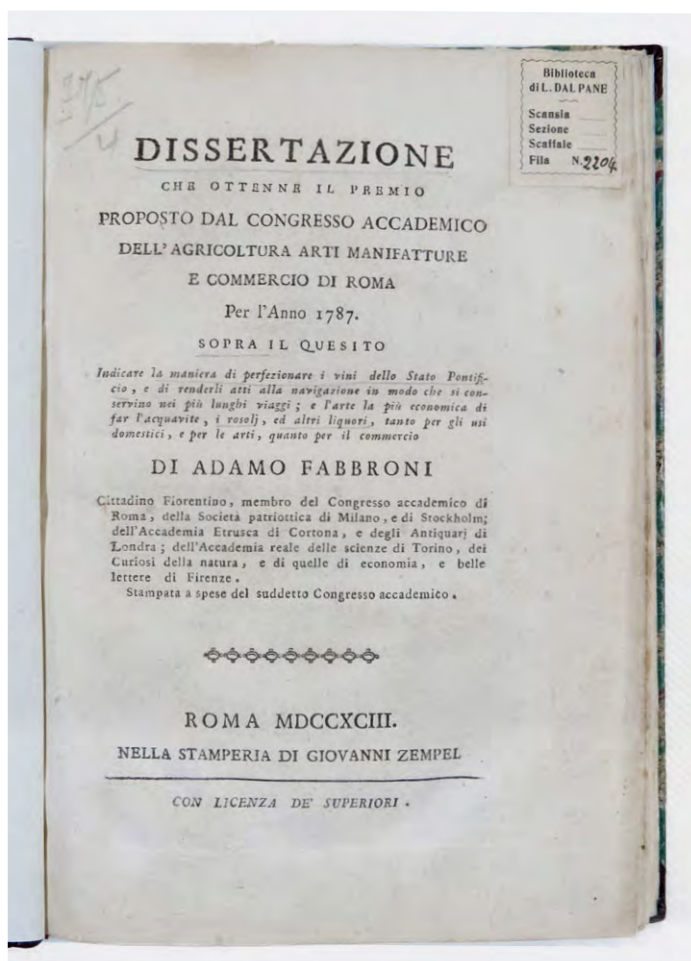
[\[IMMAGINI / PICTURES \]](#)

43. PECCANA, ALESSANDRO

DEL BEVER FREDDO LIBRO UNO, CON PROBLEMI INTORNO ALLA STESSA MATERIA ... CON DUE TAVOLE, UNA DE' CAPITOLI, E L'ALTRA DE' PROBLEMI

In Verona, Nella Stamparia di Angelo Tamo, [1627].

In 4°, cartonato coevo, pp. [24] 128 [4] con l'errata e l'ultima carta bianca. Grande inc. al frontespizio con marca tipografica di guerriero



che cavalca un toro, testatine, finalini e cap. fig. Da pagina 76 con proprio frontespizio: *Problemi del Bever Freddo*.

- PRIMA EDIZIONE, MOLTO RARA. «Probabile unica edizione» (Piantanida). Copia molto fresca e marginosa, con minimi segni del tempo (un minuto foro di tarlo alle prime pagine, uno strappetto all'angolo inferiore di p. 25, e un parziale distacco del primo fascicolo e del dorso, al piede). Nel complesso un esemplare davvero bello, a grandi margini (218 x 158 mm).

Curiosa e dottissima opera in cui l'autore, medico veronese, disserta a lungo sulle bevande fredde e sui giovamenti che possono arrecare al corpo. La prima parte si configura come un ricco centone di autori antichi, greci e latini, tra i quali Ippocrate, Galeno, Avicenna, e poi Giovenale, Omero e Plutarco, e ancora Plinio, Epitteto e Giovenale, fino ad arrivare alle citazioni della *Commedia* di Dante, dei *Rerum vulgarium fragmenta* di Petrarca e della *Liberata* di Tasso. Nella seconda parte, Peccana suddivide il testo in venticinque problemi, ciascuno dei quali è aperto da una domanda circa i benefici delle bevande fredde, alla quale l'autore risponde portando i più svariati argomenti. La data è desunta dalla dedica dell'autore a Girolamo Cornaro e dal frontespizio della seconda parte.

B.IN.G., n. 1461; *Paleari Henssler, Gastronomia*, p. 566; *Vicaire, Bibliogr. gastronomique*, col. 668

€ 4000

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]

44. [SALLENGRE, ALBERT-HENRI DE]

L'ELOGE DE L'YVRESSE

à la Haye, Chez Pierre Gosse, M.DCC.XIV [1714].

In 8°, legatura ottocentesca in mezza pelle, piatti marmorizzati, tagli spruzzati, pp. [8] 216 [4]. Bell'incisione all'antiporta con Bacco seduto su una botte e satiri che ballano.

- EDIZIONE ORIGINALE, MOLTO RARA. Leggero timbro di libreria al piatto anteriore, nel complesso ottimo esemplare a buoni margini (150 x 90 mm); nota di mano antica con indicazioni bibliografiche del volume alla seconda sguardia; *ex libris* «Henrici de Bach» con motto «Tranquillus in undis».

Vivacissimo trattato a favore dell'ebbrezza, ricco di aneddoti spiritosi che hanno come protagonisti insospettabili personaggi storici, tra papi, imperatori e filosofi, alle prese con l'alcol. L'autore elenca le virtù del vino e risponde con arguzia alle obiezioni sulla perdita di controllo causata dall'alcol e sull'abbruttimento che ne conseguirebbe. Notevole il capitolo dedicato alle «Nations qui s'enyvrent», con una gustosa panoramica sugli usi e costumi legati all'alcol per ogni nazione; ne diamo solo un assaggio: «Les Romains avoient aussi une si fort passion pour le vin, que l'on vit de grandes séditions s'exciter à Rome pour le manque de vin», o ancora, «En Allemagne on ne croiroit pas avoir traité son Hôte en ami, si on ne le renvoyoit pas dans l'état honteux de ne pouvoir plus se reconnaître».

Il volume ebbe grande successo, e le ristampe si susseguirono numerose fino al secolo successivo. L'autore (1694-1723), nato in Olanda da genitori francesi, protestanti rifugiatisi a La Haye, compose l'opera appena diciottenne.

Simon, Bibliotheca Gastronomica, 1345

€ 850

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]



IL PRIMO BUZZATI



45. BUZZATI TRAVERSO, DINO

BÀRNABO DELLE MONTAGNE

Milano-Roma, Treves-Treccani-Tumminelli, Edizioni Fratelli Treves, 1933.

In 16° (185 x 121 mm), broccura stampata in nero ai piatti e al dorso, titolo in rosso all'anteriore e al dorso, pp. [4] 187 [1]; 1 c. ripieg. f.t. prima di p. [1].

- EDIZIONE ORIGINALE DELL'OPERA PRIMA, MOLTO RARA. Esemplare nel «secondo migliaio», come indicato al piede del frontespizio (forse a scopo promozionale, dal momento che alla fine degli anni '30 l'editore aveva ancora tra le rese diverse copie senza indicazione di migliaio...). Leggero e abile restauro di consolidamento al dorso, uniforme e lieve brunitura all'interno, discreta pecetta di biblioteca privata all'angolino alto della prima carta; nel complesso un bell'esemplare, solido e pulito.

In apertura dell'opera una carta ripiegata con la «pianta delle Montagne di San Nicola», ambientazione fantastica del romanzo. L'opera è firmata con il doppio cognome, in seguito abbandonato dall'autore.

€ 1000

46. BUZZATI TRAVERSO, DINO

IL SEGRETO DEL BOSCO VECCHIO

Milano, S.A. Fratelli Treves Editori, 1935.

In 16° (185 x 118 mm), broccura stampata in nero ai piatti e al dorso, titolo in rosso all'anteriore e al dorso, pp. [8] 214 [2] (prima e ultima sono carte bianche).

- RARA EDIZIONE ORIGINALE. Superficiali segni del tempo alla copertina, e traccia di etichetta rimossa al dorso; internamente, timbro di biblioteca estinta alla prima carta e al frontespizio; per il resto, un esemplare in più che buone condizioni, piuttosto fresco (condizione rara per questo libro).

Secondo romanzo dell'autore, segue di due anni l'esordio (*Bàrnabo delle montagne*) proseguendone grosso modo le tematiche e l'ambientazione (nota è la passione dell'autore per la montagna e l'alpinismo). L'opera è l'ultima firmata con il doppio cognome, in seguito abbandonato. Nel 1993, il film omonimo diretto da Ermanno Olmi, con Paolo Villaggio nei panni del protagonista.

€ 1600



Le ricopertinature Garzanti dei primi due romanzi di Dino Buzzati costituiscono un importante reperto di storia dell'editoria italiana: con l'entrata in vigore delle leggi razziali nel 1938, i fratelli Pietro e Paolo Treves emigrarono a Londra; finiva con questa data oltre mezzo secolo di storia editoriale italiana, essendo stato Treves l'editore di riferimento per la grande letteratura e in generale l'editoria di qualità destinata al largo pubblico. L'azienda fu rilevata nel 1939 dall'industriale Aldo Garzanti, la cui casa editrice scriverà un altro pezzo importante di letteratura italiana del Novecento. Moriva un grande editore, ne nasceva un altro di non minore caratura. Tra i primissimi libri pubblicati da Garzanti troviamo la ricopertinatura delle rese dei due romanzi di Buzzati, la cui rarità è presto spiegata, trattandosi di rese di edizioni tirate in non più di mille esemplari.

47. BUZZATI TRAVERSO, DINO

BÀRNABO DELLE MONTAGNE

Milano-Roma, Garzanti [MA S.A. Fratelli Treves Editori al frontesp.], [1939] 1933.

In 16° (184 x 119 mm), brossura azzurra e bianca con unghie, interamente stampata (al dorso prezzo: L. 5 - netto), pp. [4] 187 [1]; 1 c. ripieg. f.t. prima di p. [1].

- EDIZIONE ORIGINALE DELL'OPERA PRIMA, NELLA RARISSIMA EMISSIONE RICOPERTINATA DA GARZANTI. Brossura abilmente restaurata al dorso e alle unghie; interno brunito ma complessivamente solido e pulito; gradevole etichetta di libreria coeva all'ultima carta; un bell'esemplare di questo raro libro.

€ 750

48. BUZZATI TRAVERSO, DINO

IL SEGRETO DEL BOSCO VECCHIO

Milano, Garzanti [MA S.A. Fratelli Treves Editori al frontespizio], [1939] 1933.

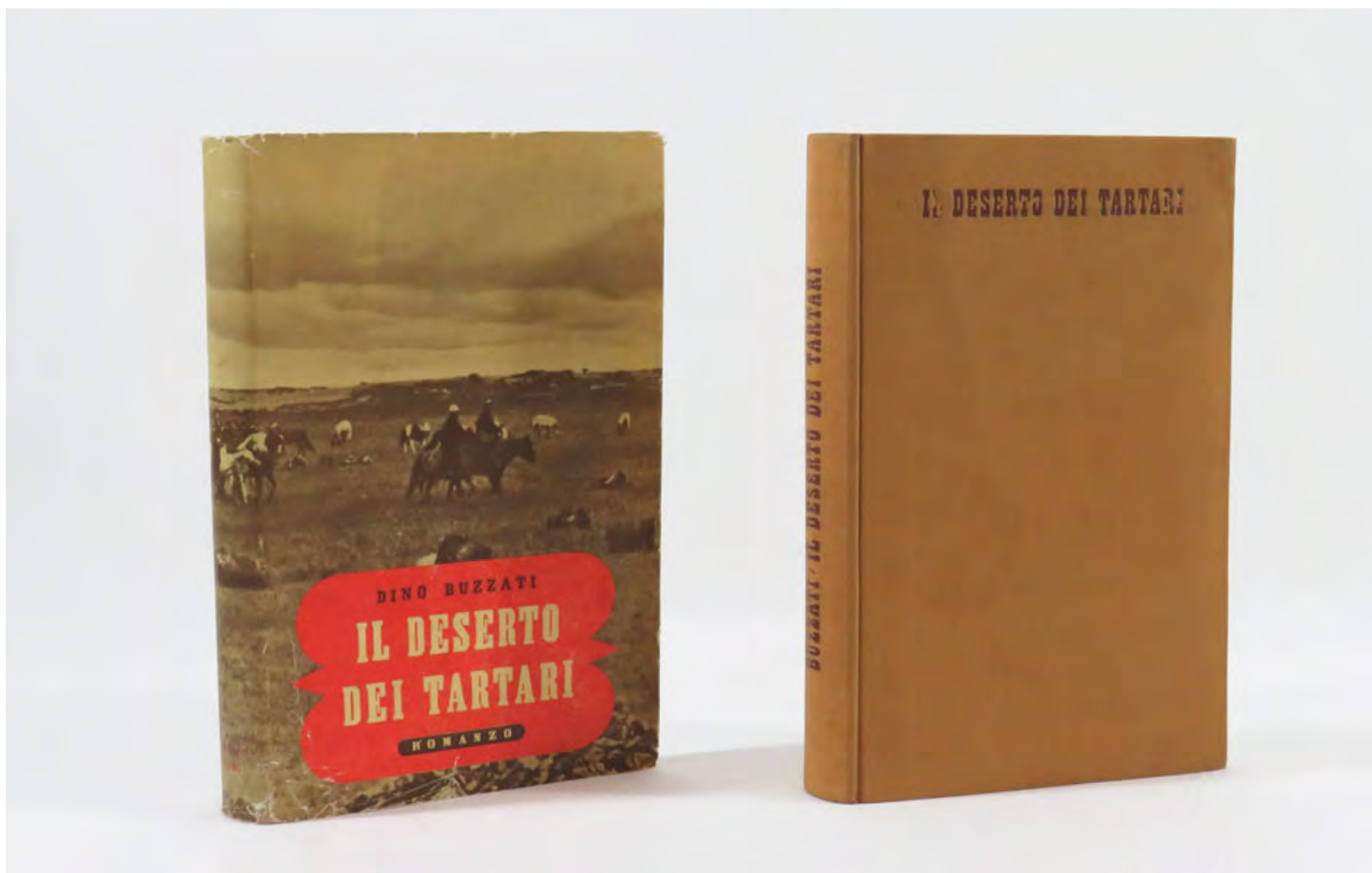
In 16° (185 x 118 mm), brossura azzurra e bianca con unghie, interamente stampata (al dorso prezzo: L. 5 - netto), pp. [8] 214 [2] (prima e ultima sono carte bianche).

- EDIZIONE ORIGINALE DEL SECONDO ROMANZO DELL'AUTORE, NELLA RARISSIMA EMISSIONE RICOPERTINATA DA GARZANTI. Piccoli difetti in brossura, ai margini e alle cerniere; leggera e uniforme brunitura all'interno, che rimane eccezionalmente pulito; nel complesso un più che buon esemplare di questo raro libro.

€ 750



UNA COPIA SPECIALE DEL 'DESERTO DEI TARTARI'



49. BUZZATI, DINO

IL DESERTO DEI TARTARI.

ROMANZO DI DINO BUZZATI

Milano-Roma, Rizzoli & C. Editori, «Il Sofà delle Muse», collezione diretta da Leo Longanesi, n. 1, 1940 (25 apr.)

In 16° (193 x 130 mm), legatura editoriale in piena tela ocre, titoli bordeaux in rilievo al piatto e al dorso; sovracoperta interamente illustrata da una fotografia b.n., titolo su fondo rosso al piatto anteriore, al primo risvolto foto e biografia dell'autore, al secondo mini-catalogo della collezione longanesiana (titoli dall'1 al 4), prezzo stampigliato in rosso al piede del piatto ant., pp. 277 [3], fogli di guardia muti.

• EDIZIONE ORIGINALE NELLA VERSIONE CON COPERTINA RIGIDA IN TELA, CON LA RARISSIMA SOVRACOPERTA NEL PRIMO STATO. Straordinario esemplare completo della sovracoper-

ta, che fu prevista anche per l'emissione con copertina rigida. Minute sfrangiature ai bordi della sovracoperta, senza alcuna mancanza significativa, sporadico *foxing* interno, parzialmente visibile anche ai tagli; ma ottimo esemplare, genuino in ogni sua parte, con la sovracoperta non toccata. A prescindere, rarissimo in queste condizioni.

La copia eccezionale che presentiamo consente di avanzare qualche risposta importante relativamente a un nodo aperto della bibliografia buzzatiana, quello degli esemplari in copertina rigida 'hardcover' della prima edizione/prima tiratura del

Deserto dei Tartari. Il repertorio dettagliato Gambetti e Vezzosi nel 2007 si pronunciava recisamente in questo modo: «Alcune copie [furono] legate in tela con titoli incisi, *senza sovracoperta*, su carta distinta» (p. 138, c.vo nostro). Una tal sicurezza derivava ai due studiosi da anni di personale osservazione del mercato, dove erano apparse, e continuano ad apparire, solamente copie prive di sovracoperta. La presente copia cambia completamente la prospettiva.

Allo stato attuale degli studi, si possono a nostro avviso avanzare alcune considerazioni:

- la sovracoperta della tiratura *hardcover* è su misura e reca prezzo diverso a stampa in quarta di copertina (L. 20, contro le L. 12 della sovracoperta per brossura). E anzi, a proposito di misure: da un più attento esame di un esemplare in brossura contro uno in tela, emerge chiaramente che sono semmai le copie in brossura a recare una sovracoperta ‘adattata’ (professionalmente); i risvolti della sovracoperta su brossura, infatti, presentano parte dell’immagine fotografica ripiegata all’interno per un centimetro intero, contro i soli tre millimetri della sovracoperta su copertina telata.



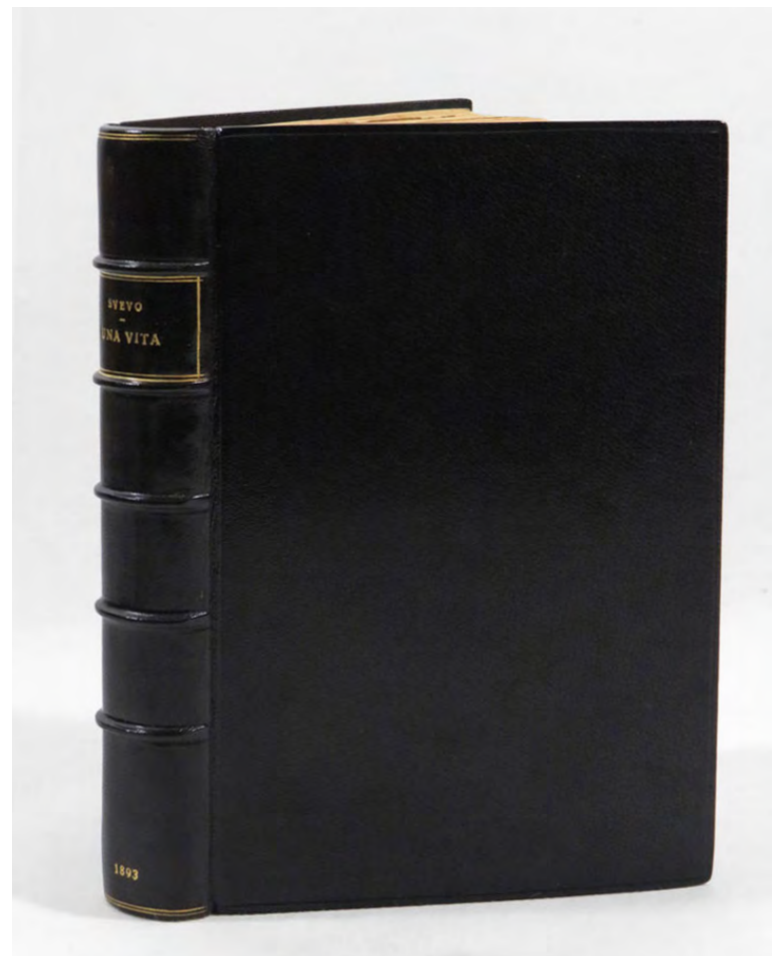
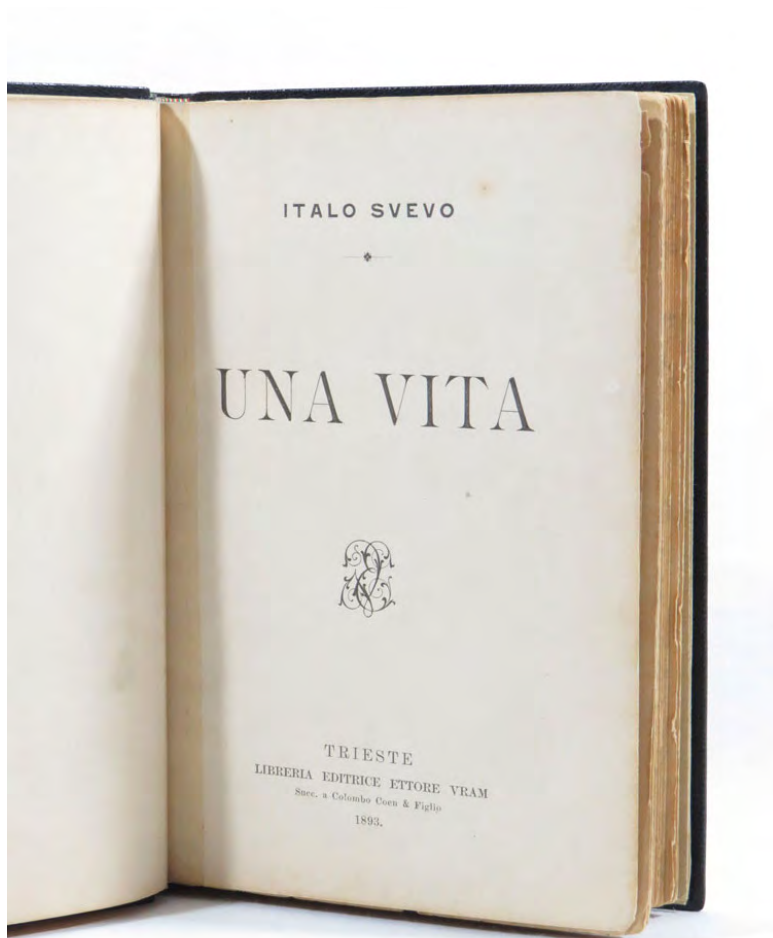
Evidentemente la sovracoperta fu emessa in un unico formato, modificando di pochissimo la lastra tipografica per adeguare l’indicazione di prezzo stampigliata in piccolo all’angolino basso della quarta di copertina (si tratta tecnicamente di una minuta variante di stato), e tale formato è stato calcolato per vestire anzitutto gli esemplari in copertina rigida telata;

- troppo poco ancora si sa circa la natura dell’emissione in tela per affermare altrettanto recisamente, contro la vulgata oggi circolante (già malsicura di suo), che essa fu prevista *tout court* con la sovracoperta. L’estrema rarità di esemplari in tela che conservano la sovracoperta induce più di una cautela: potrebbero esserne circolate copie senza, anche tra le prime a uscire dalla tipografia (conosciamo almeno un esemplare in tela con bella dedica autografa coeva dell’autore a un amico, che sa tanto di ‘early printed copy’ a disposizione dell’autore, privo della sovracoperta); non è assurdo pensare, tanto più visti i tempi, a un ritardo nella stampa delle sovracoperte tale da indurre l’editore a far circolare una parte della tiratura *hardcover* priva (le copie dell’autore e gli omaggi irrinunciabili e urgenti, per esempio per le recensioni);
- quello che emerge abbastanza nettamente, anche dai rilievi di cui sopra, è che l’emissione con copertina in tela precedette l’edizione in brossura (almeno in termini di lavoro tipografico e di legatoria), configurandosi dunque come vera e propria emissione ‘di lusso’ in un contesto editoriale esemplato sul modello angloamericano *hardcover/paperback*. Il costo delle copie in tela è infatti fissato a stampa sulla quarta di sovracoperta in «L. 20», contro il «L. 12» stampato sulle sovracoperte per brossura («L. 15» sulle sovracoperte della «seconda edizione»-seconda tiratura del 7 maggio, etc.).

€ 3800



LE EDIZIONI ORIGINALI DI ITALO SVEVO



50. SVEVO, ITALO

UNA VITA

Trieste, Libreria Editrice Ettore Vram Succ. a Colombo Coen e Figlio (Tipografia Tomasich), 1893.

In 16°, legatura moderna di pregio in pieno marocchino blu notte, guardie in bella carta paponata, pp. [4] 400.

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE DELL'OPERA PRIMA. Lievi fioriture all'occhietto; uniformemente brunitura, ma non fragile; localizzati interventi di restauro a sanare piccoli strappi o rinforzare il lato legatura di alcune carte. Nel complesso un esemplare in più che buone condizioni, in bella legatura (170 x 116 mm).

Com'è noto, l'opera prima di uno dei più grandi romanzieri italiani del Novecento andò del tutto ignorata da pubblico e critica. Diversi gli elementi che portarono a questo fallimento: tematiche e stile in anticipo sui tempi; una 'lingua' ostica, non da letterato; un editore del tutto inadatto.

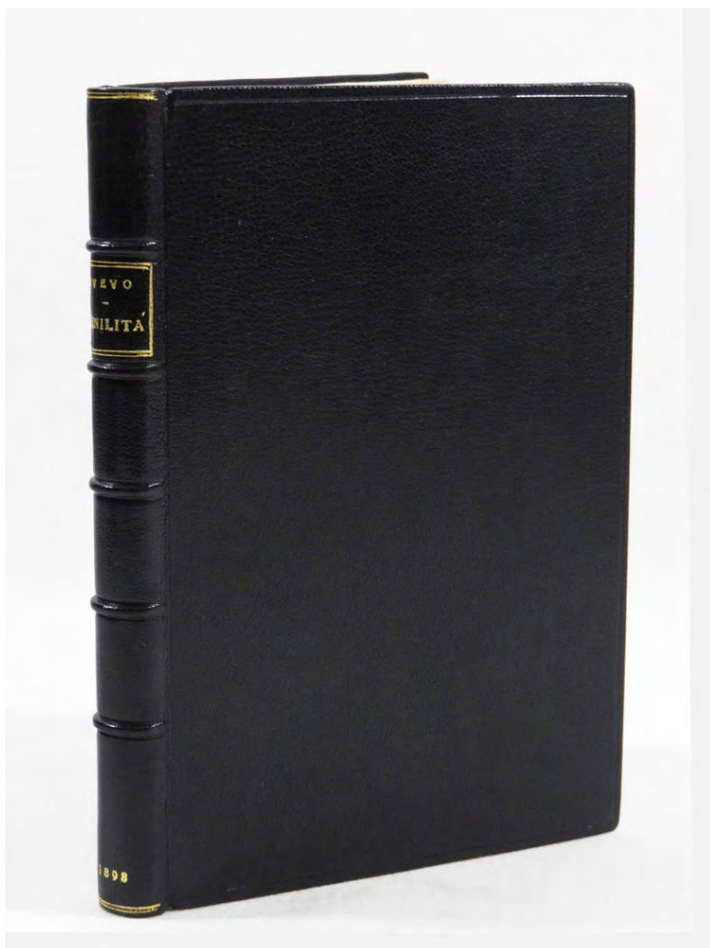
«A 30 [anni] pubblicai 'Una vita' e a 37 'Senilità'. Poi risolsi di rinun-

ziare alla letteratura ch'evidentemente attenuava la mia capacità commerciale e le poche ore libere dedicai al violino, pur d'impedirmi il sogno letterario. La guerra mi tolse gli affari e probabilmente fu causa il lungo riposo che, nel 1919, mi misi a scrivere 'La coscienza di Zeno' che pubblicai nel 1923. Ecco tutto» (lettera di Svevo a B. Crémieux, settembre 1927)

«"Italo Svevo" [...]. Lo pseudonimo con cui, poco più che trentenne, aveva firmato nel 1893 quel suo primo romanzo, 'Una vita', edito a Trieste in mille copie di cui quasi nessuno si accorse e che andarono perse nello scantinato di casa Svevo-Veneziani o semmai donate agli amici più stretti, e ciascuna di quelle copie varrebbe oggi un patrimonio a riuscire a scovarla nel mercato antiquario. È il libro che fa da capostipite del romanzo italiano moderno. Il libro che crea il Novecento e le sue latitudini morali e sentimentali, che ne racconta i suoi non eroi e le loro angosce ancor prima che il gran secolo fosse cominciato» (Mughini, *Trieste e il "caso Svevo"*, p. 15-s)

€ 15.000

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]



51. SVEVO, ITALO [ETTORE SCHMITZ]

SENILITÀ

Trieste, Libreria Editrice Ettore Vram (Tipografia Augusto Levi), 1898.

In 8°, legatura moderna di pregio in pieno marocchino blu notte, pp. 258, 1 c.b. finale; carta semipatinata.

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE. OPERA SECONDA.

Firma d'appartenenza al frontespizio, e timbro di collezione privata al frontespizio e a p. [3]; per il resto esemplare fresco e pulito, con buoni margini (175 x 123 mm).

«Dopo 'Una vita' e relativo insuccesso, Svevo ci aveva messo sei anni a portare a termine 'Senilità' [...]. «È un romanzo di una modernità impressionante», ne scrive Benco a Svevo nel 1927, quando lo rilegge trent'anni dopo, in occasione della sua ripubblicazione da parte dell'editore Morreale. Che quel romanzo sia stato scritto nel 1898 è cosa da mandarti fuori di testa [...]. Tale è la sua freschezza, il suo essere tutto racconto e niente vezzi e addobbi descrittivi; tale è la leggerezza elegante dell'introspezione psicologica, il dinamismo narrativo di quello scollinare lungo i percorsi sentimentali e psicologici dei protagonisti. [...] Di un tale romanzo nell'Italia di fine secolo non se ne accorse nessuno. Come non fosse mai esistito. «Nulla», fu il commento secco dello stesso Svevo» (Mughini, *Trieste e il "caso Svevo"*, pp. 77-80)

€ 10.000

[\[IMMAGINI / PICTURES \]](#)



52. SVEVO, ITALO

LA COSCIENZA DI ZENO. ROMANZO

Bologna, L. Cappelli Editore, 1923 (1 maggio).

In 16° grande (193 x 127 mm), broccatura avorio stampata in nero ai piatti e al dorso; al piatto anteriore titolo e filetto tipografico in rosso; al piatto posteriore catalogo editoriale (da Pitteri, 'Onde', a 'Tra fornelli e cazzaruole') e prezzo (L. 10,00), pp. 519 [1].

- RARA EDIZIONE ORIGINALE. Bellissimo esemplare in barbe, fresco e pulito, non toccato alla copertina (rara condizione); timbro semisbiadito «Omaggio» al piatto anteriore.

Il capolavoro dell'autore, e una pietra miliare della narrativa novecentesca occidentale. Uscito in una tiratura piuttosto limitata, 1500 copie, sempre con il contributo economico dell'autore, il libro venne accolto dal medesimo silenzio riservato alle prime due prove tardottocentesche; per due lunghi anni non apparve una riga, una recensione, né l'autore ricevette alcun contatto. Fino agli elogi di Valery Larbaud dell'inizio del 1925 e all'articolo *Omaggio a Italo Svevo* pubblicato da Eugenio Montale sulle pagine del «Convegno» (n. 11-12, nov-dic 1925): da quei due autorevolissimi *endorsement*, lentamente, montò la riscoperta di un grande classico della letteratura italiana. Ma Italo Svevo non farà in tempo a goderne appieno: morirà pochi anni dopo, nel settembre 1928, a sessantasette anni, in un incidente d'auto.

«Le millecinquecento copie del terzo romanzo di Svevo [...] escono dalla tipografia dell'editore Licinio Cappelli il 1° maggio 1923. È la terza delle tre opere dei primissimi anni venti che faranno da spartiacque nella storia del rinnovamento della nostra letteratura. Dopo i *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello [...]. Dopo l'*Enrico IV* ancora di Pirandello [...]. Tre opere che si accampano sulla prima linea del modernismo [...]» (Mughini, *Trieste e il "caso Svevo"*, p. 105-s)

Un recente censimento effettuato da Lucio Gambetti, all'interno di una lista di 50 «preziosi del Novecento» (*Preziosi del Novecento*, in *Alai* 3, 2017, p. 21), ha registrato «circa trenta copie rintracciate sui cataloghi o nelle biblioteche (in gran parte in cattive condizioni)».

€ 3800

[\[IMMAGINI / PICTURES \]](#)

TASSO ILLUSTRATO NEL SETTECENTO





53. TASSO, TORQUATO,
ILLUSTRATO DA ANTONIO TEMPESTA
**LA GERUSALEMME LIBERATA DI TORQUATO
TASSO. CON LA VITA DEL MEDESIMO, ALLE-
GORIA DEL POEMA, ARGOMENTI INCISI NE'
RAMI DEL TEMPESTA ... E CON LE ANNOTA-
ZIONI DI SCIPIONE GENTILI, E DI GIULIO
GUASTAVINI**

Urbino, Nella Stamperia della Venerabile Cappella de SS. Sacramento per Girolamo Mainardi Stampator Camerale a sue proprie spese. Si vendono dal medesimo in Roma nella sua Libreria all'insegna di S. Crescentino, e nella Stamperia Camerale, MDCCXXXV [1735].

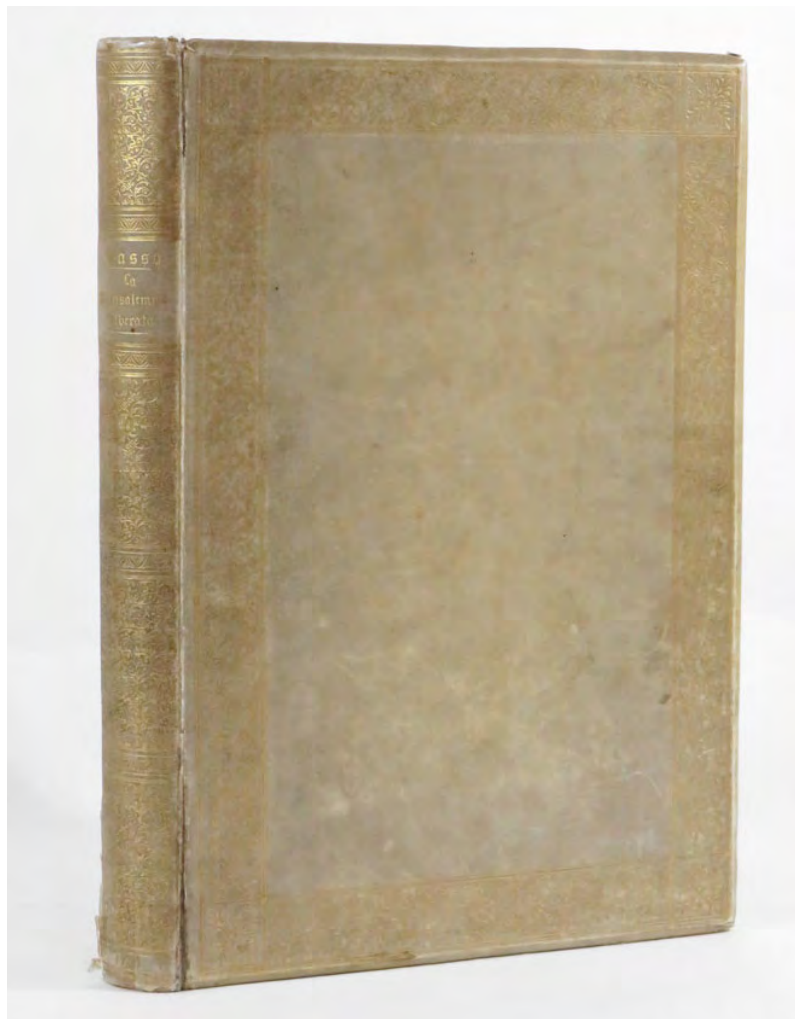
In folio, bellissima legatura ottocentesca professionale, in piena pergamena rigida, ricchi fregi floreali oro al dorso e alla cornice dei piatti, tagli rossi, sguardie in carta pavonata, pp. [22] 316, con 20 magnifiche tavole illustrate, di cui 6 fuori testo (la IV è applicata al foglio, come in tutti gli esemplari). Frontespizio stampato in rosso e nero, con grande incisione calcografica; il testo dell'opera, disposto su due colonne, è ulteriormente abbellito da grandi capilettera incisi ad inizio di ogni canto. All'occhietto: «Il Goffredo ovvero la Gerusalemme liberata di Torquato Tasso».

- SPLENDIDA EDIZIONE ILLUSTRATA DELLA GERUSALEMME TASSIANA. Leggere e sporadiche fioriture, timbro di antico possessore al frontespizio, nel complesso un ottimo esemplare, molto fresco e marginoso (335 x 230 mm).

«Una fra le più belle e stimate edizioni della Gerusalemme Liberata, la prima che si avvale delle illustrazioni tassiane scaturite dalla fantasia creativa di Antonio Tempesta» (Tassiana).

Elegantissima e importante edizione, approntata con grande cura tipografico-editoriale: «affinché l'Edizione riuscisse più conveniente a sì degn'Opera, si è procurato di farla con nobiltà, e magnificenza, o si riguardi la grandezza de' fogli, o la leggiadria di ben formati e proporzionati Caratteri» («Al lettore», p. [10]). E non minore cura filologica fu dedicata al dettato dell'autore: «Il Testo stesso del Poeta, si è riscontrato co' migliori, e più purgati Esemplari, che corrono per le mani degli Uomini dotti» (ivi).

L'apparato illustrativo, infine, risulta sontuoso: tutti i canti sono accompagnati dalle tavole del celebre Antonio Tempesta e la prima incisione reca la firma di Arnoldo van Westerhout. La grande testata che orna pagina 1 si deve invece a Francesco Faraone Aquila su disegno di Pier Leone Ghezzi. Precede il poema la «Vita dell'autore» estratta dagli «Elogi d'uomini letterati» (Venezia, 1656) dell'avvocato e letterato napoletano Lorenzo Crasso, mentre seguono il testo le dottissime annotazioni filologiche di Scipione Gentili e un regesto di citazioni di altri poeti e scrittori antichi, raccolto da Giulio Guastavini. La magnificenza di questa edizione si deve alla Tipografia della Venerabile Cappella del



SS. Sacramento: fondata nel 1725 per volontà del cardinale Annibale Albani (e rimasta in attività fino al 1915), divenne molto celebre e particolarmente apprezzata per l'eleganza e la perizia dei suoi volumi, in particolare di argomento religioso.

Gamba, Serie dei testi di lingua, n. 948; Raccolta tassiana Bergamo, n. 255

€ 1500

[IMMAGINI / PICTURES]



54. TASSO, TORQUATO,
ILLUSTRATO DA GIAMBATTISTA PIAZZETTA
**LA GERUSALEMME LIBERATA. CON LE FIGU-
RE DI GIAMBATTISTA PIAZZETTA. ALLA SACRA
REAL MAESTÀ DI MARIA TERESA D'AUSTRIA**

Venezia, Giambattista Albrizzi, 1745.

In folio, sontuosa legatura in piena pelle bazzana coeva, ricca doppia cornice oro ai piatti, dorso a 6 nervi riccamente decorato in oro, tassello con titoli oro, tagli e dentelle anch'esse oro, cc. [14] (compresi l'occhietto, l'antiporta figurata, il frontespizio e il ritratto di Maria Teresa d'Austria) 253 (con alcuni errori di numerazione) e [21] tavole a piena pagina.

- PRIMA EDIZIONE DELLA MONUMENTALE «LIBERATA» ILLUSTRATA DAL PIAZZETTA. Qualche restauro e lievi abrasioni alla legatura, nel complesso splendido esemplare, freschissimo, con grandi margini (440 x 310 mm).

Il più importante libro illustrato veneziano del XVIII secolo. Magnifica quanto celebre edizione della *Liberata* illustrata dal Piazzetta: il poderoso apparato iconografico si compone di un'antiporta allegorica, una vignetta al frontespizio rosso e nero, il ritratto di Maria Teresa inciso da Felice Polanzani su disegno anch'esso del Piazzetta, e 20 meravigliose tavole, una per ogni canto, a piena pagina, inquadrare da un'elegante cornice con stemmi e dediche, più quella finale che ritrae l'editore in compagnia del Piazzetta in ambiente agreste, «vivacissima immagine [che] ha il merito di essere un autoritratto» (Morazzoni, p. 124). Contribuiscono allo sfarzo del volume 20 cartelle riccamente ornate in cui sono iscritti gli argomenti dei canti, 22 iniziali istoriate e bellissimi finali (di cui 6 a piena pagina).

La prima edizione che qui proponiamo si distingue dalla seconda, uscita sempre presso l'Albrizzi, per la presenza, nelle cornici delle tavole, di dediche e stemmi, sostituiti poi con versi tratti dal poema (ibid., p. 256 e Iccu IT\ICCU\LOIE\001603, che segnala anche la presenza di una contraffazione conservata presso la Bi-

blioteca civica Angelo Mai di Bergamo, IT\ICCU\LOIE\001584). Data la sua magnificenza, l'edizione del Piazzetta poté godere del favore dei maggiori artisti del tempo: «nel catalogo degli Associati, coi nomi di tante Eccellenze leggiamo frequentemente quello di personaggi veramente eccellenti nella musica, nella pittura, nella scultura e nelle arti decorative. [...] Per i letterati? Bastino i nomi di Metastasio e di Apostolo Zeno» (Morazzoni, p. 125).

Gamba, *Serie dei testi di lingua*, n. 948; Morazzoni, *Il libro illustrato veneziano del Settecento* (Milano 1943)

€ 9500

[\[IMMAGINI / PICTURES \]](#)



55. TASSO, TORQUATO,
ILLUSTRATO DA HUBERT GRAVELOT

LA GERUSALEMME LIBERATA

In Parigi, Appresso Bossange, Masson e Besson (strada detta Rue de Noyers 33), M.DCC.XCII [1792].

2 voll. in 4°, bella legatura coeva in marocchino, al dorso tassello con titoli, fregi oro, piatti finemente inquadrati in cornice fogliata impressa in nero, pp. [1] VIII 326; [1] 333 [1] bianca [2] di «Notice de quelques Ouvrages italiens ... qui se trouvent chez Théophile Barrois»; numerosissime tavole f.t., alcune su carta azzurra.

- RARA TIRATURA SU CARTA GRANDE (1 esemplare in Iccu, Biblioteca civica Angelo Mai e Archivi storici comunali di Bergamo). Splendido esemplare, senza segni del tempo, marginoso (260 x 200 mm) e freschissimo. *Ex libris* di mano antica e leggero timbro di possessore al frontespizio. Si rilevano, nei margini del testo, dottissime ed eleganti glosse marginali in scrittura calligrafica con citazioni, in greco e latino, dell'*Eneide* e delle *Georgiche*, della *Farsalia*, delle *Argonautiche* e dell'*Iliade*.

Magnifica edizione illustrata della *Gerusalemme Liberata* su carta grande. Rispetto all'edizione in 8°, presenta le illustrazioni ad ogni canto incise su carta azzurra, culs-de-lampes e testatine magistralmente realizzate. Le stesse tavole che ornano la presente furono utilizzate nella famosa edizione del 1771, stampa-

ta anch'essa a Parigi, ma presso Agostino Delalain. I disegni si devono a Hubert Gravelot (pseudonimo di Hubert-François Bourguignon, 1699-1773), celebre pittore e caricaturista francese: lavorò a lungo in Inghilterra e, una volta rientrato a Parigi, divenne il più importante illustratore di libri del tempo; tra le sue opere più famose si annoverano le tavole del *Decameron* (1757-61), della *Nouvelle Héloïse* di Rousseau (1761), del *Théâtre de Pierre Corneille* di Voltaire (1764) e queste della *Liberata*. Alcuni suoi dipinti sono oggi esposti al British Museum.

I disegni sono finemente incisi da diversi artisti (tra questi, B. L. Henriquez, J. Le Roy, J. F. Rousseau).

Raccolta tassiana Bergamo; Guidi, Annali della Gerusalemme Liberata (Bologna 1868)

€ 1700

[\[IMMAGINI / PICTURES \]](#)



'LES FLEURS DU MAL'

STORIA DI UN ESEMPLARE

56. BAUDELAIRE, CHARLES

**LES FLEURS DU MAL. SECONDE ÉDITION
AUGMENTÉE DE TRENTE-CINQ POÈMES NOU-
VEAUX ET ORNÉE D'UN PORTRAIT DE L'AU-
TEUR DESSINÉ ET GRAVÉ PAR BRACQUEMOND**

Paris, Poulet-Malassis et De Broise éditeurs (Imp. Simon Raçon et Comp.), 1861.

In 8°, gradevole legatura (tedesca?) pressoché coeva in mezzo marocchino con quattro nervi lavorati oro, titolo in oro impresso al secondo quadrante, angoli e piatti in carta marmorizzata, bellissimi tagli pavonati a colori, risguardi in carta finissimamente lavorata al pettine, pp. [6] 319 [1]; tavola con bel ritratto dell'autore inciso da Félix Bracquemond e stampato da Auguste Delâtre, protetta da velina, fuori testo all'antiporta.

• SECONDA, DEFINITIVA EDIZIONE, DI MOLTO MODIFICATA E AUMENTATA, IN PARTE ORIGINALE. Notevole esemplare, freschissimo e pulito, con buoni margini (175 x 120 mm) in legatura pressoché coeva (minimi segni del tempo, dorso scolorito). STRAORDINARIA È LA GENEALOGIA DEI POSSESSORI, REGISTRATA IN TUTTI I SUOI PASSAGGI CON UNA PRECISIONE ASSAI RARAMENTE RISCONTRABILE:

- «Charlotte Wolter — Gräfin O'Sullivan | Nachlass», delicato timbro-*ex libris* al risguardo posteriore. CHARLOTTE WOLTER (1834-1897) è stata una delle grandi attrici tragiche dell'era vittoriana, lavorando l'intera carriera all'Hofburg Theater di Vienna (oggi Burgtheater). I suoi beni andarono all'asta pubblica presso H.O. Miethke di Vienna l'anno dopo la morte, nel 1898;
- «EX·LIBRIS·D^{RO}·MASCHA·», con deliziosa piccola incisione (non firmata ma quasi certamente di mano di FÉLICIEN ROPS), all'angolo alto del contropiatto anteriore. OTTOKAR MASCHA, viennese, fu grande bibliofilo; la sua collezione relativa all'opera di Félicien Rops andò all'asta da Georges Giroux il 7-15 dicembre 1921, con un bel catalogo in cui ovviamente non è presente questo libro (dato il carattere strettamente monografico della vendita) ma al lotto 986 viene registrata una copia di *Les Epaves* Bruxelles 1866 (che reca un'acquaforte del Rops) «Provenant de la bibliothèque Charlotte Wolter»;
- «Ex LiBRiS G. H.» in tampone rosso, lato interno del contropiatto anteriore: dovrebbe essere l'artista GEORGES HUGNIET (1906-1974), tra i protagonisti della scena d'avanguardia del primo Novecento francese, tra dada e surrealismo;

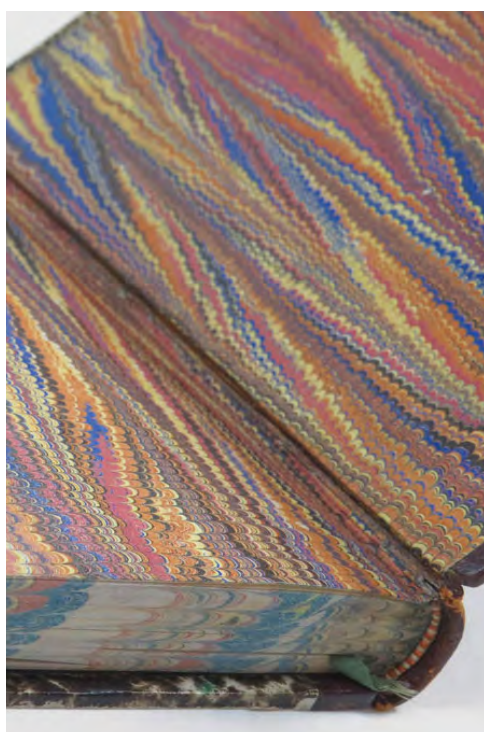
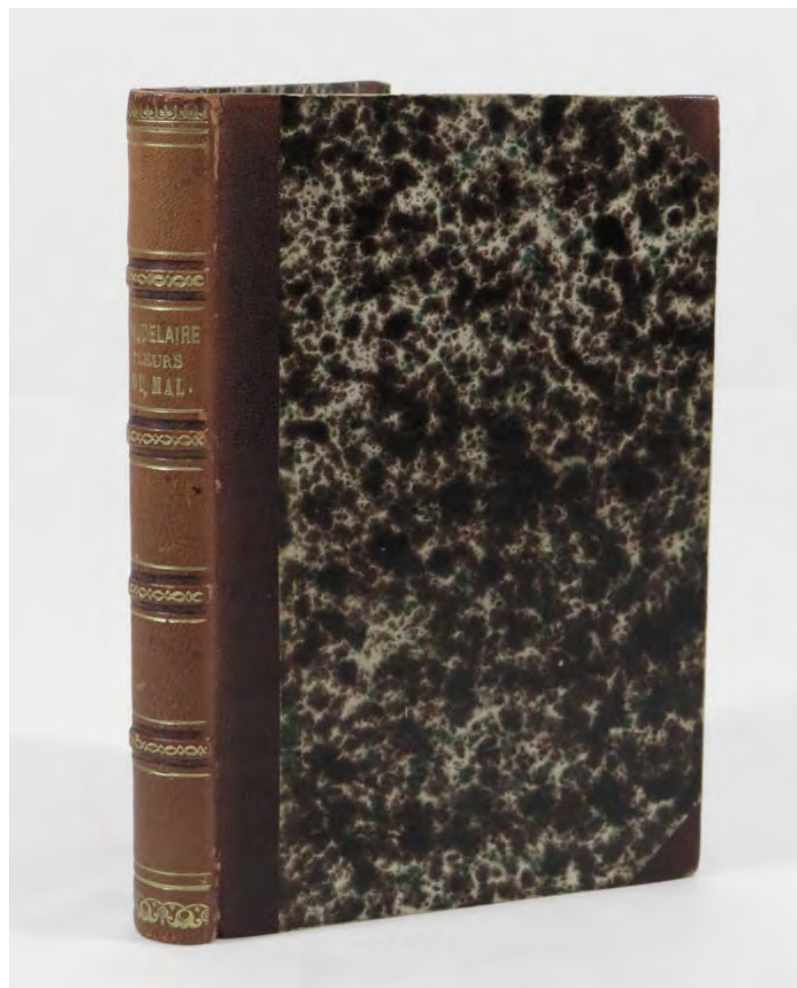




- «EX LIBRIS L.G.A. LARUE», appena sopra il precedente. La biblioteca L.G.A. Larue andò all'asta il 12 febbraio 1985 per la ditta Ader, Picard & Tajan;
- in ultimo passaggio, dalla collezione Luigi Olivetti, Archivi del '900, Milano. Su Luigi Olivetti collezionista, si veda quanto ha scritto Giampiero Mughini nella *Collezione* (Torino 2009, pp. 272s.) a proposito «della sua magnifica collezione di poesia europea del Novecento».

Il libro poetico più importante del secondo Ottocento, il libro che ha inventato la poesia moderna, nacque come suite di diciotto poemi apparsi sulla «Revue des deux mondes» x,2, maggio giugno 1855. Due anni dopo, nel 1857, la prima edizione in volume della raccolta, contenente centosei poesie, subisce un processo dal quale escono condannati il poeta e l'editore, costretti tra le altre cose a censurare sei poesie (la suite poi nota come *Les Epaves*, dalla prima edizione autonoma Bruxelles 1866). Passati tre anni, è la volta dell'edizione definitiva: il poeta ristruttura profondamente il libro (ne è testimonianza il famoso esemplare dell'ed. '57 fittamente postillato fin dal frontespizio), privo dei sei poemi condannati ma completo di nuove trentacinque poesie, tra le quali l'intera sezione dei «Tableaux parisiennes», tra le vette più alte della produzione di Baudelaire. Il poeta morrà, logorato, appena sei anni dopo, lasciando a sua imperitura memoria l'edizione definitiva dei *Fleurs du mal*, qui presentata in esemplare straordinario.

€ 8000





57. BEAZIANO, AGOSTINO

LE RIME VOLGARI ET LATINE DEL BEATIANO
[unito con:] **LACHRYMAE IN FUNERE PETRI**
CARDINALIS BEMBI *[unito con:]* **AD FRAN-**
CISCUM DONATUM ELECTUM VENETIARUM
PRINCIPEM CARMEN

In Vinetia; Venetiis; Venetiis, appresso Gabriel Giolito di Ferrarii e Fratelli (e così le altre opere), 1551; MDXLVIII; MDXLVIII.

In 8°, legatura in pergamena floscia coeva, pp. [200]; cc. 40; cc. 8.

- RARISSIMA EDIZIONE, IN PARTE ORIGINALE. Esemplare in ottime condizioni, molto fresco, con buoni margini (151 x 102 mm).

Pregevole raccolta di uno dei maggiori poeti veneti del XVI secolo, grande amico di Bembo, che lo portò con sé a Roma, e stimato da personalità come Castiglione e Ariosto, in particolare per le sue rime in volgare, preferite a quelle in latino. Ariosto arrivò a citarlo nell'ultimo canto del «Furioso» (XLVI, 15), inserendolo tra i personaggi celebri che attendono il poeta al suo arrivo in porto, nello stesso dittico in cui appare Tasso:

Io veggo il Fracastorio, il Bevazano,
 Trifon Gabriele, e il Tasso più lontano

Le *Lachrymae* in morte del Bembo sono in edizione originale (al colophon: In Vinegia: appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1543), e così anche il carme *ad Franciscum Donatum*. Ciascuna opera presenta il proprio frontespizio con marca editoriale di Gabriele Giolito de' Ferrari raffigurante una fenice sulle fiamme che si sprigionano da un'anfora retta da due satiri con iniziali GGF. In alto motto: «De la mia morte eterna vita io vivo». In basso: «Semper eadem». Notevolissimi i capilettera istoriati.

€ 700

[\[IMMAGINI / PICTURES\]](#)



eccetto il n. 2 di 16 pp. con una tav. f.t., il n. 8/9 di 12 pp., e il n. ultimo 11/12 che conta 10 pp.

- COLLEZIONE COMPLETA. STRAORDINARIO SET A FASCICOLI SCIOLTI IN PARTE INTONSI NELL'ORIGINALE ASTUCCIO FLOSCIO con grande xilografia al piatto e titolo: «CALENDARIO DELL'ANNO SCORSO E AVVENIRE». (Sfrangiature e lacerazioni all'astuccio, senza perdite; colori evaniti e uniforme brunitura; per il resto in ottimo stato.)

Mensile, uscì dal marzo al gennaio-maggio 1924 con cadenza regolare; doppi i numeri 8/9 (ottobre-novembre) e 11/12, ultimo, che addirittura coprirebbe i primi cinque mesi dell'anno nuovo, per un totale di 12 numeri in 10 fascicoli. Pubblicato a spese del trittico dei redattori, all'epoca ventenni, che poi sono anche gli unici collaboratori insieme con Enzo Pregno (aggiunto in copertina solo con l'ultima uscita), e venduto in proprio senza distribuzione. La copertina, stampata su fondo colorato diverso per ogni uscita (utilizzando una tecnica peculiare che potrebbe essere pochoir e che difficilmente resiste al tempo), reca una filastrocca o un motto popolare legato al mese, come «Marzo asciutto, gran per tutto | Marzo molle, lin per le donne».

Elegantissima, recupera le esperienze grafiche preraffaelite di primo Novecento attraverso il punto di vista strapaesano; responsabile della grafica è Piero Bargellini, che impagina in sezione aurea con amplissimo margine esterno e basso. Nel numero 2 una tavola incisa siglata «e.p. [ma p.p., Pietro Parigi]»; xilografia del Parigi anche nei nn. 6 e 7. Preziosa la copertina che racchiude tutti i fascicoli, interamente stampata in nero anche al dorso: in bianca due xilografie di Parigi; in volta sommario della rivista diviso per rubriche, e continuazione dell'editoriale di congedo dell'ultimo fascicolo.

€ 2800

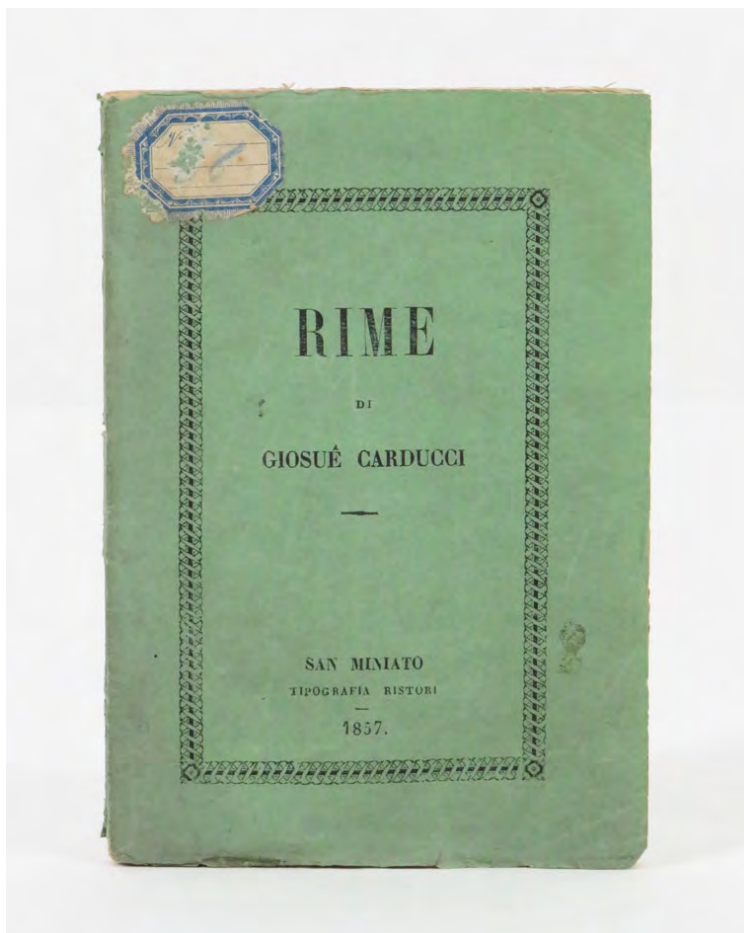
[\[IMMAGINI / PICTURES\]](#)

58. BETOCCHI, CARLO, NICOLA LISI E PIERO BARGELLINI; ILLUSTRATO DA PIERO PARIGI
CALENDARIO DEI PENSIERI E DELLE PRATICHE SOLARI [...]
L'HAN COMPILATO CARLO BETOCCHI NICOLA LISI PIERO BARGELLINI & IL CONTADINO - DEO GRATIAS

Firenze, Stab. Tip. I. Funghi & C., 1923-1924

10 voll., in 4° (335 x 247 mm), autocopertinato, pp. 8 ciascun fascicolo,





59. CARDUCCI, GIOSUÈ

RIME DI GIOSUÈ CARDUCCI

San Miniato, Tipografia Ristori, MDCCCLVII [1857] (il giorno XXIII di luglio).

Fascicolazione in 4°, 150 x 105 mm, legatura editoriale con copertina in brossura verde stampata in nero ai due piatti (dorso muto); testi in medesima cornice, al piatto posteriore prezzo (Tre Paoli e mezzo) e la nota «Vendesi in Firenze presso gli eredi Piatti, e presso Felice Paggi. In Pisa nella Libreria Giannelli». 1 c.b., pp. [6] 93 [3].

- RARA EDIZIONE ORIGINALE DELLA PRIMA RACCOLTA DEL POETA. Normali segni del tempo alla copertina (minute lacerazioni al dorso, senza gravi mancanze; pieghe, in particolare agli angoli), ma ancora fresca, pulita e senza alcuna sofisticazione. Alcune pagine uniformemente brunite, ma generalmente fresco e pulito anche all'interno, senza fioriture. Un ottimo esemplare in barbe nella brossura originale.

Pubblicata a proprie spese in una tiratura di 500 esemplari (più 20 in carta distinta). In esergo due distici properziani, cui fa specchio l'epigrafe dedicatoria «a voi | Giacomo Leopardi e Pietro Giordani». Compongono la raccolta venticinque sonetti (i primi 13 tutti dedicati a personalità dell'epoca) e tredici canti, l'ultimo dei quali è diviso nei tre «Saggi di un canto alle Muse». Le poesie contenute nelle *Rime* furono successivamente oggetto di numerosi ripensamenti, nel lungo lavoro di sistemazione dell'opera poetica operato negli anni; molte confluiranno — prive del titolo — nella sezione 'Levia gravia' del canzoniere carducciano.

Come racconta il poeta stesso in un divertente brano delle sue *Confessionie e battaglie* (1890), la pubblicazione nacque per gioco, nel tentativo di raggranellare qualche soldo a pagare la vita dissoluta che il poeta trascorreva, allora poco più che ventenne, come insegnante fuori sede al ginnasio di San Miniato.

Parenti, *Rarità*, II p. 58 («rarissima»); Barbieri, *Le ediciones principales delle poesie di Giosuè Carducci* (in *L'Archiginnasio* 91, 1996, pp. 273-ss)

€ 2500

[IMMAGINI / PICTURES]



60. CERVANTES SAAVEDRA, MIGUEL (DE)

EL INGENIOSO HIDALGO DON QUIXOTE DE LA MANCHA COMPUESTO POR MIGUEL DE CERVANTES SAAVEDRA. NUEVA EDICION CORREGIDA POR LA REAL ACADEMIA ESPAÑOLA

En Madrid, por don Joachin Ibarra impresor de Camara de S.M. y de la Real Academia, MDCCLXXXII [1782].

4 voll. in 8°, bella legatura coeva in piena, al dorso tasselli con titoli e ricchi fregi oro, piatti inquadri da fine cornice oro, dentelle, tagli marmorizzati, pp. VI CCCLXV 280; IV 602; XXII 437 [1]; VI 492.

- Rara seconda edizione della Real Academia, con nuovo testo critico e nuovo programma illustrativo rispetto alla prima. Qualche abrasione alla legatura, ma ottimo esemplare, fresco e marginoso (161 x 110 mm).

Nel 1780 uscì la prima, fondamentale, edizione del *Quijote* della Real Academia, la più importante istituzione culturale spagnola: suddivisa in quattro tomi, in 4° reale, arricchita da numerose tavole illustrate, si configurava come un'edizione di lusso, dati i costi sostenuti per realizzarla e il conseguente prezzo molto elevato. Il grande successo e la volontà di rendere l'opera accessibile a un pubblico più vasto indussero la Real Academia a stampare questa seconda edizione, in formato minore e a un prezzo moderato. E tuttavia, non minore risulta la cura posta nella stampa: come nella prima, sono infatti qui accolti il «Juicio crítico ó Análisis del Quixote», il «Plan cronológico de sus viajes», la «Vida de Cervantes», tutte a cura del Teniente Coronel Don Vicente de los Rios. E ancora, massima è l'attenzione al testo critico (sebbene i criteri di edizione appaiano oggi decisamente superati), differente rispetto a quello del 1780 e basato sulle stampe madrilene del 1605 e del 1608 e di quelle valenciane del 1615 e 1616.

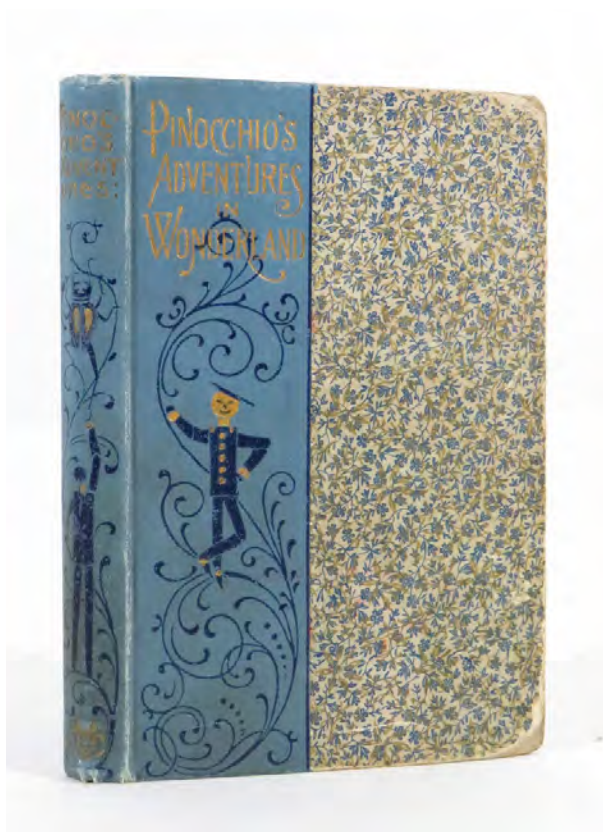
L'edizione gode di un nuovo apparato iconografico, non meno importante rispetto al precedente: i disegni furono affidati, come per la prima, a Isidoro e Antonio Carnicero, tra i più importanti pittori spagnoli del tempo, mentre le tavole si devono a diversi incisori. Il nostro esemplare è completo di tutte le 24 tavole, compreso il ritratto dell'autore.

Rico, *Don Quijote de la Mancha* (Instituto Cervantes); Martínez Ibáñez, *Antonio Carnicero y las ediciones de El Quijote de Ibarra* (in «Villa de Madrid: revista» 96, 1988, pp. 21-34)

€ 2500

[IMMAGINI / PICTURES]





61. [COLLODI, CARLO]

PINOCCHIO'S ADVENTURES IN WONDERLAND. TRANSLATED FROM THE ITALIAN WITH AN INTRODUCTION BY HEZEKIAH BUTTERWORTH. ILLUSTRATED

Boston, Jordan, Marsh & Co. Publishers (Plimpton Press .. Norwood, Mass.), 1898.

In 16° (165 x 105 mm), bella legatura editoriale 'hardcover' in tela decorata in blu e oro, pp. 212; ill. b.n. n.t.; sguardie originali mute in carta bianca.

- SECONDA EDIZIONE AMERICANA. Angolini spellati, leggera usura a testa e piede della copertina, e alle cerniere; nel complesso un bell'esemplare, fresco e pulito.

La prima edizione (New York: Cassel Publishing, 1892, nella prima traduzione inglese di Mary Alice Murray apparsa l'anno precedente a Londra, Fisher Unwin) scomparve rapidamente dal mercato a causa della bancarotta dell'editore. Uscì dunque questa seconda edizione, pirata, che oblitera il nome dell'autore, dell'illustratore Mazzanti e della traduttrice Murray, e registra il nuovo titolo (accortamente mescolato ad *Alice's Adventures in Wonderland*) sotto *copyright* dell'editore.

«Inspection of the volume shows that, except for minor modifications in format and the deletion of some illustrations, the first American printing is identical to the Fisher Unwin/Cassel sheets. [...] the only name Jordan Marsh cited was Hezekiah Butterworth, for his two-page introduction (ultimately leading Adams T. Rice to call his *Pinocchio* play of the 1920s "a dramatization of the Italian fairy tale of Hezekiah Butterworth")» (Wunderlich & Morrissey)

Il libro uscì con copertina editoriale in mezza tela blu e anche rossa, con le stesse decorazioni.

Wunderlich & Morrissey, Pinocchio ... in the United States, pp. 31-ss; *Luteriani, Infinito Pinocchio*, p. 84 (ill., con imprecisioni)

€ 350

[\[IMMAGINI / PICTURES\]](#)



62. **COMMERCE. CAHIERS TRIMESTRIELS PUBLIÉS PAR LES SOINS DE PAUL VALERY, LÉON-PAUL FARGUE, VALÉRY LARBAUD**

Parigi, (Société générale d'imprimerie et d'édition), 1924-1932. 29 voll. in 8° (250 x 200 mm), copertine in brossura con ampie unghie in carte di pregio di diverso colore, stampa semplice in nero.

- IMPORTANTE COLLEZIONE COMPLETA IN 29 QUADERNI IN OTTIME CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE; LA MAGGIOR PARTE DEI FASCICOLI NELLA TIRATURA DI TESTA DELLE PRIME CENTO COPIE SU CARTA DIVERSA, a numerazione omogenea (I: uno dei 1400 su Alpha; — II-IV: uno dei 150 su Lafuma; — V-XXIV: n. 73/100 su Hollande van Gelder; — XXV-XXVIII: n. 72/100 su Hollande van Gelder; — XXIX: n. 22/100 su Hollande van Gelder), intonsi e a fogli diseguali; conservato anche il fascicolo di «Index des années 1924-1928». Decisamente rara in queste condizioni.

Eccezionale rivista letteraria parigina, esemplata sul canone estetico della «Nouvelle Revue Française»: tiratura numerata in serie su carte diverse, elegantissimo *layout* classico con carattere in corpo grande, ampia spaziatura. Diretta da Valéry, Fargue e Larbaud ma finanziata dalla principessa Margherita Caetani, straordinaria figura di intellettuale mecenate che diede poi vita a «Botteghe oscure». Collaborano i migliori scrittori contemporanei, in una selezione improntata al modernismo e con grande attenzione al dato della traduzione: escono qui i primi frammenti della monumentale traduzione joyciana, quindi Eliot (trad. Perse et al.), Hardy (trad. Valéry), Mandelstam, Garcia Lorca, Pasternak, Woolf, sempre con il testo originale a fronte. Curiose le traduzioni da Leopardi a cura di Crémieux (IV), quindi i *Pensieri* a opera di Ungaretti (XIV). Tra i francesi, Aragon, Artaud, Breton, Gide, Drieu La Rochelle, Giono, Jacob, Ponge. Tra gli italiani, assidui sono Ungaretti, Cardarelli, Bacchelli, Barilli, Cecchi.

€ 2500

[\[IMMAGINI / PICTURES\]](#)



63. CROCIATO, LUIGI KRISAN
[PS. DI L. KRISCHAN WÜRMBERG]

L'ULIVO. DECADI

Trieste, Tipografia Tomasich, Edit., 1900.

In 16° (187 x 120 mm), broccata verde pallida con notevole design liberty in nero, toni di verde ed oro al piatto anteriore, pp. 32.

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE. OPERA PRIMA. Minimi segni d'usura, fioriture e piccolissime mancanze marginali alla copertina; per il resto ottimo esemplare.

Due sole copie in Iccu, entrambe a Trieste. Poemetto in trentotto stanze numerate in settenari ed endecasillabi, con erudita prefazione dell'autore e robusto apparato di note. L'autore aderì al futurismo fin dal 1910, per poi allontanarsene e coltivare la vena mistico-religiosa (*Diz. Fut.*).

« Quel che pare più interessante nel Crociato è la transizione da modi di derivazione, oppur consonanza, tardo-scapigliata (cosa alquanto singolare, data l'eccentricità dell'area d'appartenenza, quella triestina), a forme che rasentano l'imagerie del futurismo prima maniera, quella caratterizzata da simbolistici modi [...]. Gli esiti saranno sovente liberty [...] » (Viazzi).

Viazzi, *Dal simbolismo al déco*, p. [525]-ss e bibl. s.v.; Cammarota in *Diz. Fut. s.v. Krischan*

€ 1000

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]

64. DOSSI, CARLO

AMORI

Roma - Milano, Dumolard Editori, MDCCCLXXXVII [1887] (10 mag.).

Fascicolazione in 8°, 163 x 115 mm, broccata editoriale nera con disegno in seppia e pecette rosse ai piatti, legata a filo rosso con inserti di tela rossa al dorso, pp. CXXIV [2] in cornice tipografica, stampate su fogli di carta di gelso legati alla giapponese.

- RARA EDIZIONE ORIGINALE. Leggere fioriture ad alcune carte, ma nel complesso un ottimo esemplare di questo fragile libro.

Straordinaria plaquette interamente concepita come libro alla giapponese, dalla grafica alla scelta della carta. Tirata in 580 esemplari non dichiarati. Dal colophon:

« Finito di stampare il x giorno di maggio MDCCCLXXXVII nello Stabilimento Tipografico Italiano di Roma diretto da Luigi Perelli su carta giapponese con copertina e frontespizio disegnati da Luigi Conconi



ed eseguiti dagli stabilimenti Virano di Roma, Turati e Lombardi di Milano. Rilegato da Ghione di Roma ».

« Nel segno del miglior decadentismo, il libro scritto dal Dossi per prendere congedo sembra invece inaugurare, in anticipo di alcuni decenni sugli acquisti della cultura novecentesca, il capitolo della prosa d'arte. Gli stavano davanti agli occhi gli esempi di Francia, la prosa inarrivabilmente splendida dello *Spleen de Paris*, l'écriture en artiste' dei Goncourt. Il giapponesismo dell'elegante *plaquette* dell'87 sembra discretamente voler suggerire, al lettore, anche una segreta parentela letteraria » (Isella, *Diagramma*, p. 141)

Parenti, *Rarità*, VIII, p. 278; Isella-Reverdini, *La vita di Alberto Pisani...*, p. 85; Isella, *Il diagramma di Cristallo*, *passim*;

€ 2600

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]

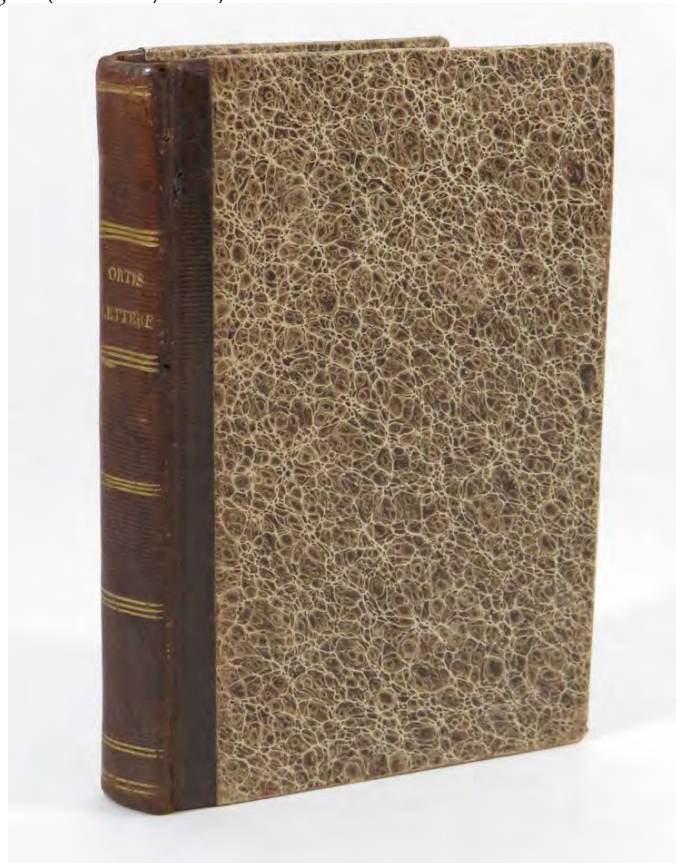
65. FOSCOLO, UGO

ULTIME LETTERE DI JACOPO ORTIS

Italia, s. n. [ma: Milano, Genio Tipografico], 1802 [ottobre].

In 8°, bella legatura coeva in mezzo marocchino, piatti in carta colorata coordinata, pp. [8] 246 [2] finali con errata, 1 c. f.t. all'antiporta con il ritratto dell'autore di Giovanni Boggi.

- EDIZIONE ORIGINALE. OTTIMO ESEMPLARE IN LEGATURA STRETTAMENTE COEVA, non toccata; freschissimo, a grandi margini (180 x 117 mm). Raro così.



L'edizione vide la luce a Milano nell'ottobre 1802, tirata in 1600 esemplari al prezzo ciascuno di lire 4,10 milanesi. La preparazione alla stampa fu seguita per tutta la sua durata personalmente dal Foscolo, attentissimo nella ricerca della perfezione tipografica: «L'autore ha dovuto fare da compositore, da torcoliere, da proto, da legatore...», scriveva in una copia omaggio inviata all'editore Bodoni di Parma (*Raccolta Foscoliana Acchiappati*). L'attenzione fu premiata: l'*editio princeps* del capolavoro foscoliano si presenta come un bellissimo libro di sobria eleganza, perfettamente stampato in corpo grande con impaginazione ariosa. Il ritratto finemente inciso dal Broggi rese terribilmente ardue le contraffazioni, che pure fiorirono riccamente, dato il successo del romanzo. *Raccolta foscoliana Acchiappati*, 25

€ 4700

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]



66. GADDA, CARLO EMILIO

GLI ANNI

Firenze, Parenti, 1943 (14 maggio).

In 4° (260 x 180 mm), legatura a filo con copertina in brossura e sovracoperta grigia rivoltata a tamburo, titolo a stampa in nero al piatto anteriore, pp. 135 [9] in carta forte, allegata sciolta fuori testo la *suite* «Tre disegni di Filippo De Pisis per gli Anni» (due bifoli sciolti in carta patinata contenenti la riproduzione a colori di tre disegni di Filippo De Pisis).

- RARA EDIZIONE ORIGINALE. COPIA 51/175, IN ECCELLENTE STATO DI CONSERVAZIONE.

La terza raccolta gaddiana, dopo la *Madonna dei filosofi* e *Il Castello di Udine*. Raffinata edizione in carta grande, sole 200 copie numerate (in due serie identiche), con allegata una *suite* di disegni di De Pisis, figure umane essenziali originariamente preparate per *La madonna dei filosofi* o *Il castello di Udine*.

Di questi dieci racconti, alcuni vennero poi ripubblicati in *I viaggi e la morte*, *Verso la certosa* e in quella che può essere considerata la seconda edizione di quest'opera, *Le meraviglie d'Italia*. *Gli anni*, dove però l'ordine delle prose viene totalmente sconvolto e il racconto «Tecnica e poesia» è estromesso. L'opera forma per certi aspetti un dittico lombardo con *L'Adalgisa*, pubblicata l'anno successivo, contenente sempre dieci racconti: come nei «Disegni milanesi» si assiste infatti a una società che, in un gioco di specchi che si estende oltre i confini territoriali veri e propri, sottolinea un proliferare di atteggiamenti, costumi ed errori sempre uguali a se stessi.

Sebastiani, Catalogo Gadda, n. A-VII; Gambetti, Preziosi del Novecento (Alai 3, 2017) p. 21

€ 3500

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]



67. ITTAR, MAURO G., E T. MANLIO MANZELLA

FIAMME

[In quarta di cop.] Catania, Ditta Editrice Fratelli Battiato (Tip. C. D'Ambrosio), 1908.

In 16° stretto (190 x 105 mm), brossura beige stampata in nero ai piatti, fregio dell'editore «FB doctrinae lampada tradunt», pp. 46 [2].

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE, LARGAMENTE IGNOTA. Leggere fioriture alla copertina, normale consunzione a bordi e angoli, qualche minima lacerazione a testa e piede del dorso muto, senza perdite; legatura leggermente allentata; un ottimo esemplare non toccato, pregiato da prezioso INVIO AUTOGRAFO FIRMATO DA ENTRAMBI GLI AUTORI «A Jose Antich con preghiera di recensione ... Agosto 1908».

Libro assente da qualsiasi repertorio specialistico del Novecento italiano, e censito in un solo esemplare in Iccu. Opera prima e anche unica di Mauro Ittar, giovane protagonista del modernismo catanese («Pickwick», «Haschisch», il cenacolo di Antonio Bruno...), qui appena ventenne assieme al coetaneo Titomanlio Manzella, fratello di Gesualdo. I componimenti sono siglati in calce secondo i diversi autori. Prefazione di Luigi Galante, svolta in toni paternalistici:

«E a molti questo sembrerà un libro sbagliato del tutto: dal metro completamente libero e scevro di catene alle immagini fantasiose sino alla stravaganza, dal concetto qualche volta esorbitante da ogni limite poetico allo atteggiamento spesso diseguale ed eccessivamente eccentrico».

€ 1200

[[IMMAGINI / PICTURES](#)]

68. KRIMER (ILL. DI FULVIO BIANCONI)

QUATTRO POESIE D'AFRICA. DISEGNI DI FULVIO BIANCONI

Venezia, Zanetti Editore (Industrie Poligrafiche Venete), 1944 (agosto).

In 16° quadrotto (190 x 165 mm), brossura stampata in verde ai piatti (dorso muto), con piccola xilografia al piatto anteriore, pp. 30.

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE, CENSITA IN UN SOLO ESEMPLARE IN PUBBLICHE COLLEZIONI ITALIANE. OTTIMO ESEMPLARE PREGIATO DALLA DEDICA AUTOGRAFA DELL'AUTORE. Liriche illustrate da 13 deliziose piccole incisioni di Fulvio Bianconi, stampate in oro come i titoli e i capilettera per un'edizione di gran pregio tipografico. Il volume è stato inse-

rito da Gambetti nella recentissima selezione dei «Rarissimi», pubblicata sul primo numero della neonata rivista «Alai», quindi in volume autonomo (Macerata dicembre 2015):

«Volumetto pubblicato durante il periodo della Repubblica Sociale Italiana, nello stesso anno in cui l'autore fondò il periodico "Orizzonte", che si fermò al primo numero. [...] poesie scritte durante la guerra d'Africa, salvate "dall'inferno della guerra" e dedicate al fratello prigioniero degli inglesi in Palestina [...]. Un'unica copia è censita dalla biblioteca del Mart di Rovereto e non mi risulta mai apparso in cataloghi».

Cammarota, *Futurismo*, 266.12 ; Gambetti, *Rarissimi*, p. 69

€ 1200

[IMMAGINI / PICTURES]



69. LEVI, PRIMO (MUNARI, COVER)

SE QUESTO È UN UOMO

[Torino], Einaudi (finito di stampare in Bergamo ... presso le scuole professionali «T.O.M.»), «Saggi» 232, 1958 (9 mag.).

In 8° (215 x 156 mm), brossura con sovracoperta disegnata a colori da Bruno Munari, pp. 205 [3].

- PRIMA EDIZIONE EINAUDI IN ESEMPLARE COMPLETO DELLA RARA SOVRACOPERTA ILLUSTRATA DA BRUNO MUNARI. Dorsò della sovracoperta scolorito, per il resto ottimo esemplare, fresco e pulito.

Procurata solo dieci anni dopo l'edizione originale, per interessamento di Italo Calvino (suo il testo anonimo sul risvolto della sovracoperta), questa prima edizione Einaudi è un classico caso-studio di storia dell'editoria contemporanea: viene infatti pubblicato nella collana dei «Saggi», del tutto inadatta a presentare adeguatamente il capolavoro di Levi; dopo il primo rifiuto, la storica casa editrice torinese fallì dunque anche la seconda occasione per valorizzare uno dei libri più importanti del Novecento occidentale.

€ 300

[IMMAGINI / PICTURES]

70. LINATI, CARLO

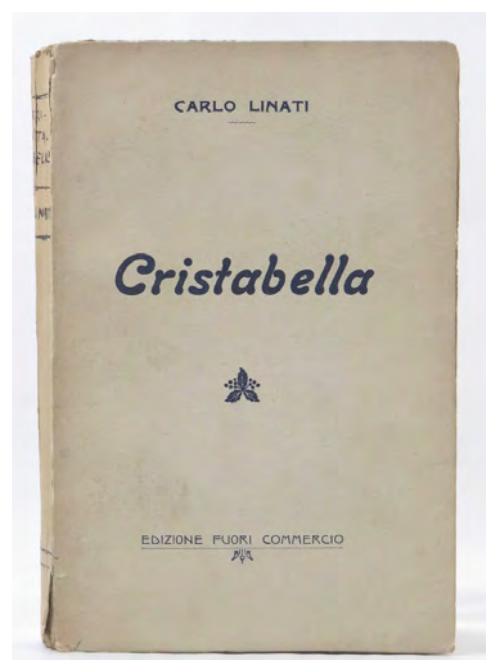
CRISTABELLA

Milano, Tipografia Enrico Zerboni, 1909.

In 8° (190 x 127 mm), brossura avorio stampata in blu scuro al solo piatto anteriore, pp. 202 [6].

- EDIZIONE ORIGINALE NELLA RARA PRIMA EMISSIONE. Titolo manoscritto al dorso, marginali e minuti segni del tempo alla copertina, qualche segno d'attenzione al testo; nel complesso un esemplare in più che buone condizioni.

Opera seconda pubblicata in edizione fuori commercio. Raccolta di otto racconti tra i quali «Il tribunale verde» — che uscì in *plaquette* per nozze pochi anni prima. Fu pubblicata in pro-



prio dall'autore presso la tipografia Zerboni, con indicazione di «Edizione fuori commercio» in copertina. Qualche anno dopo, le rese vennero ricopertinate dallo Studio Editoriale Lombardo.

€ 500

[IMMAGINI / PICTURES]

71. LINATI, CARLO (CRESPI, COVER)

CRISTABELLA

Milano, Studio Editoriale Lombardo (pecetta a coprire: Tipografia Enrico Zerboni), «Edizioni Minori» 2, 1909.

In 8° (180 x 125 mm), bella brossura disegnata a colori da Daniele Crespi, verde e marrone su fondo azzurrino, pp. 202 [6].

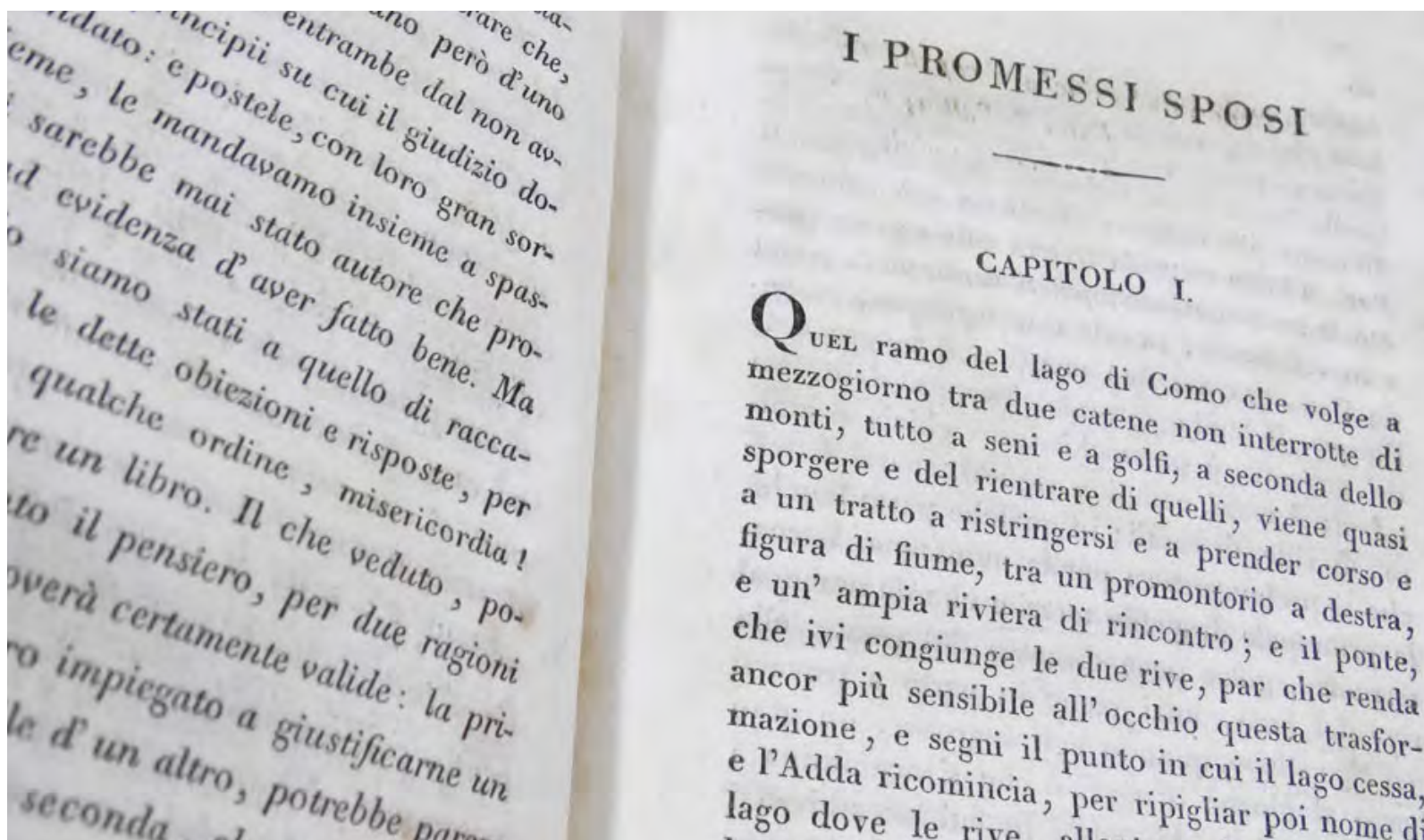
- EDIZIONE ORIGINALE NELLA SECONDA EMISSIONE RICOPERTINATA. Mancanza al piede del dorso, firma d'appartenenza coeva non intrusiva al frontespizio e pecetta parzialmente rimossa; primi fascicoli un po' allentati, ma complessivamente un bell'esemplare.

Non comune ricopertinatura da datare qualche anno dopo la data di stampa: l'editore appare in quarta di copertina con la dicitura «N. 2 Edizioni Minori dello Studio Editoriale Lombardo», e al frontespizio viene applicata una pecetta. Prezioso il disegno di copertina di Crespi, un virtuosismo a due colori che utilizza lo stilema grafico del prezzo stampato in carattere grande e inserito nell'equilibrio grafico (si pensi a Soffici-Tavolato, Carrà-Penazzo e tanta altra grafica editoriale d'avanguardia degli anni '10).

€ 350

[IMMAGINI / PICTURES]





72. MANZONI, ALESSANDRO

**I PROMESSI SPOSI. STORIA MILANESE DEL
SECOLO XVII SCOPERTA E RIFATTA**

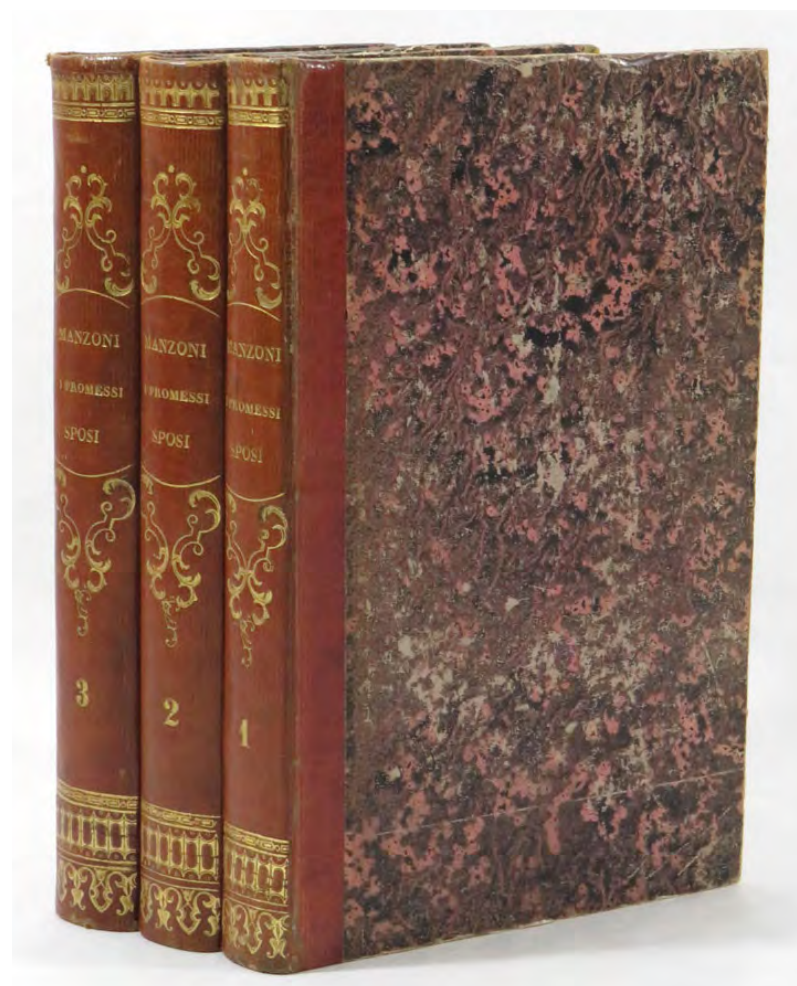
Milano, presso Vincenzo Ferrario, 1825-1826

3 voll. in 8°, bella legatura coeva in mezza pelle, pp. [4] 352; [4] 368; [4] 416 [2] con errata; tagli dorati.

- EDIZIONE ORIGINALE APPARTENENTE AL PRIMO STATO DELLA TIRATURA. Sporadico *foxing*, nel complesso bell'esemplare in legatura coeva, a grandi margini (197 x 123 mm); al vol. III, p. 330, r. 14, la lezione «gioia carnale», ritenuta da Harris e Sartorelli precedente alla revisione autoriale che corresse in «mondana».

«Ventisettana» è il termine con cui si indica l'edizione dei *Promessi sposi* uscita nel 1927. Tuttavia, il frontespizio del primo volume reca la data 1825, come quello del secondo. Sul terzo, invece, si legge 1826. Cosa accadde, dunque, negli anni che separarono l'inizio dei lavori dalla pubblicazione dell'opera? Manzoni terminò la stesura del romanzo nel 1823, a settembre, e intraprese subito un'assidua revisione del testo. Già nel giugno del 1824, l'editore Ferrario poté consegnare al vaglio della censura il primo volume, che venne così stampato nell'ottobre dello stesso anno. Al frontespizio, però, si impressero «1825», con l'idea e la speranza di riuscire a terminare la stampa del resto dell'opera entro quella data. I lavori procedettero spediti per il secondo volume, che infatti vide la luce nel 1825, in accordo con quanto indicato sul frontespizio. La lavorazione del terzo volume, invece, richiese più tempo: i torchi si mossero nel 1826, sul frontespizio si impressero la data di quell'anno, ma la tempistica non venne rispettata, e la pubblicazione definitiva avvenne solo nel giugno del 1827. I tre volumi, stampati in una tiratura di mille copie, furono infine messi sul mercato.

Come noto, Manzoni seguì da vicino la stampa dell'opera, correggendo refusi e sviste mentre i torchi erano ancora in movimento; ne sono testimonianza tangibile le varianti di stato, per la verità poche, oggi riconoscibili grazie al completo e pregevole lavoro di collazione svolto da Harris e Sartorelli. Se il primo



volume non presenta nessuna modifica delle forme durante la stampa, e il secondo si segnala solo per due minimi guasti fisici, è il terzo a fornire i casi più interessanti. In particolare, nel terzo volume si segnala la variante autoriale «gioia carnale [o: mondana]» (p. 330, r. 14): Harris e Sartorelli, sulla base di alcuni elementi materiali, ipotizzano che il primo stato recasse la lezione «carnale», poi sostituito in corso di stampa con «mondana».

Harris e Sartorelli, *La Ventisettana dei Promessi sposi: collazione e cancellantia* (Annali manzoniani n.s. I-2016); Parenti, *Bibl. manzoniana*, p. 35

€ 9300

[IMMAGINI / PICTURES]

73. MONTALE, EUGENIO

QUADERNO DI TRADUZIONI

Milano, Edizioni della Meridiana (Stabilimento Grafico R. Scotti), 1948 (novembre).

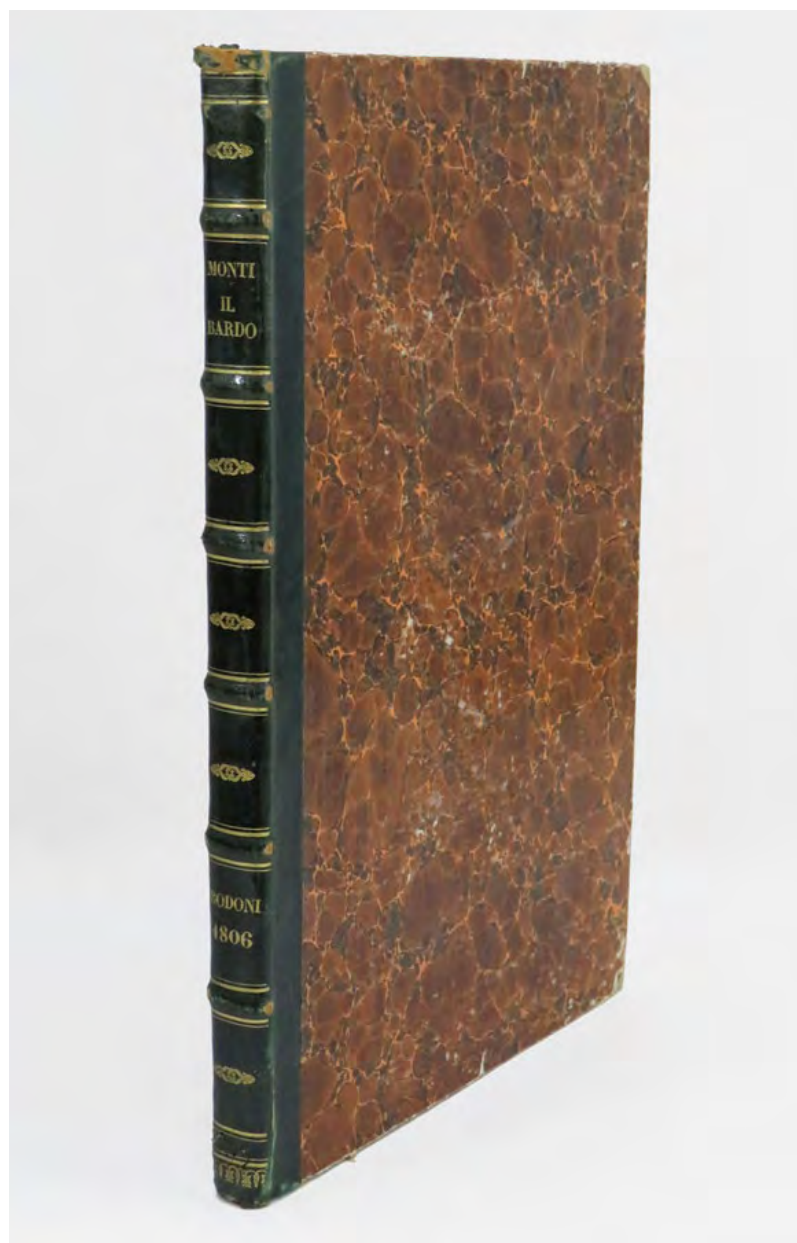
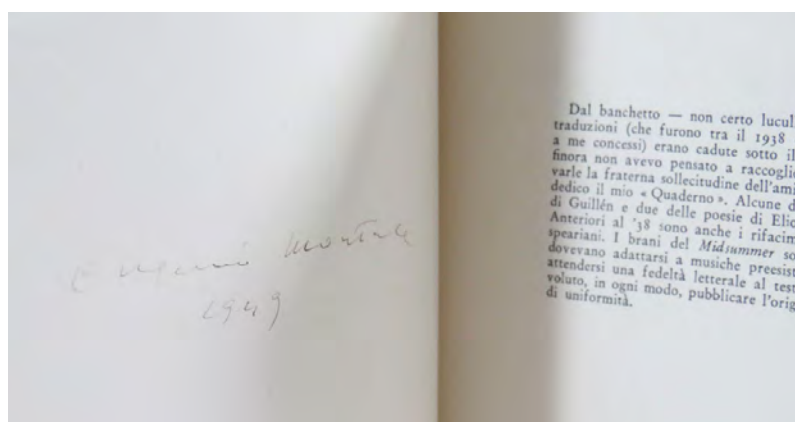
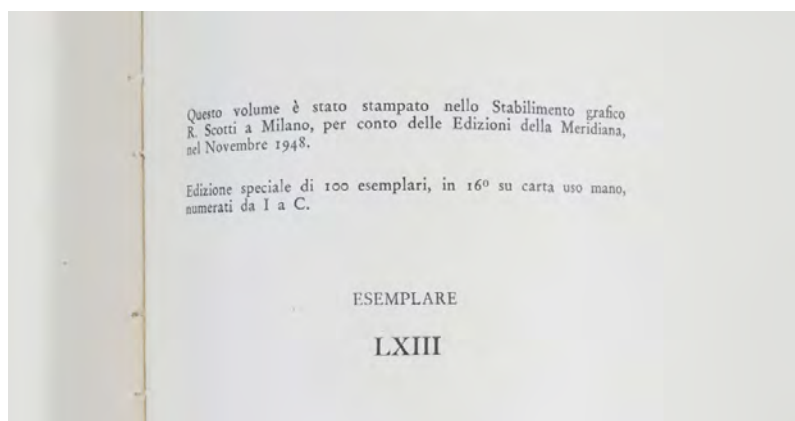
In 8° (235 x 180 mm), broccata muta con sovracoperta avorio stampata in nero al piatto anteriore e al dorso (posteriore muto), grandi risvolti muti, pergamino semitrasparente editoriale, pp. 195 [9]; all'antiporta, nel testo, un ritratto dell'autore di Mino Maccari.

- PRIMA EDIZIONE NELLA RARISSIMA TIRATURA COSIDDETTA «SPECIALE» SU CARTA GRANDE. «Edizione speciale di 100 esemplari, in 16° [sic] su carta uso mano numerati da I a C». Copia n. LXIII, a fogli chiusi, in perfette condizioni, pregiata da FIRMA E DATA AUTOGRAFE dell'autore al recto dell'occhietto con la «Nota» (p. [8]).

Tiratura sconosciuta alla bibliografia di Laura Barale, e malnota anche al Repertorio Gambetti e Vezzosi 2007, che la cita senza precisare che si tratta di una tiratura a tutti gli effetti particolare, con diverso colophon, finita di stampare a due mesi dall'indicazione della tiratura normale (la quale pure presenta 21 esemplari su carta distinta contrassegnati A-Z, ma nello stesso formato del sedicesimo piccolo): settembre quella, novembre questa.

Il quarto libro poetico dell'autore, segue le raccolte *Ossi di seppia*, *Le occasioni* e *La bufera e altro*. Raccoglie le traduzioni da Shakespeare, Guillén, Eliot, Joyce, Blake, Dickinson, Hopkins, Melville, Hardy, Margall, Milosz, Yeats, Adams, Thomas.

€ 1200

[\[IMMAGINI / PICTURES \]](#)

74. MONTI, VINCENZO

IL BARDO DELLA SELVA NERA. POEMA EPICO-LIRICO

Parma, co' tipi Bodoniani, 1806.

In folio, bella legatura in mezza pelle dell'epoca, dorso a sei nervi, fregi e titoli oro al dorso, tagli dorati, piatti marmorizzati; pp. [6] X 134 [2] con l'indice.

- EDIZIONE ORIGINALE, UNO DEI CENTO ESEMPLARI NEL MONUMENTALE FORMATO IN FOLIO. Minimi segni del tempo alla legatura, per il resto esemplare perfetto, freschissimo, a grandi margini (435 x 284 mm).

Celebre capolavoro editoriale di Bodoni: dedicato a Napoleone, il «Bardo» fu stampato in folio in soli 100 esemplari per essere offerto in dono a personalità, principi e biblioteche. Scrisse lo stesso Monti all'editore:

«Trovò [Napoleone] anche di pregio straordinario l'edizione, e mi incaricò di scrivere che si trasmettesse un buon numero della grande edizione per diffonderla in Francia» (cit. in Brooks)

L'apprezzamento dell'imperatore fu rivolto anche al testo dell'opera e si manifestò con una lauta ricompensa in denaro, come ricorda Monti in una lettera al Cesarotti:

«Sua Maestà l'Imperatore ha voluto anche sigillare la mia somma compiacenza col regalo di due mila zecchini, oltre le spese della stampa, tutte a carico del Governo» (Gamba).

Il volume, magistralmente impresso, è arricchito di sette testatine e altrettanti deliziosi capilettera. Si stampò contemporaneamente una seconda edizione in 4° reale, una terza in 8° e una quarta in 8° piccolo con diversa impaginazione.

Brooks, Edizioni bodoniane, n. 997; Gamba, Serie dei testi di lingua, n. 2622

€ 2500

[\[IMMAGINI / PICTURES \]](#)

IL
B A R D O
DELLA
S E L V A N E R A
P O E M A
EPICO-LIRICO.

P A R T E P R I M A .

P A R M A
~~~~~  
CO' TIPI BODONIANI  
MDCCCVI.





## 75. PALAZZESCHI, ALDO

**LANTERNA**

Firenze, Stab. Tipografico Aldino (in cop. coperto da pecetta: «“Poesia” Organo del Futurismo | direttore F.T. Marinetti | via Senato, 2 - Milano»), 1907.

In 8° (207 x 143 mm), brossura avorio con unghie, stampata in nero ai piatti e al dorso, pp. 98 [2] in carta di pregio ad alta grammatura, con barbe.

- EDIZIONE ORIGINALE DELL'OPERA SECONDA, NELLA RARISSIMA EMISSIONE CON LA PECETTA «“POESIA” ORGANO DEL FUTURISMO» APPLICATA AL PIATTO ANTERIORE. Tracce di sporco in alcuni punti della copertina, particolarmente al dorso, e minime sfrangiature marginali, ma eccezionale esemplare che restituisce alla brossura il suo autentico colore bianco avorio (nei repertori è registrato come «beige», ovvero il colore che assumono la maggior parte delle copie per via dell'invecchiamento). Come l'esordio (*I cavalli bianchi*, 1905), anche questa raccolta venne pubblicata a spese dell'autore. Publica 15 componimenti, per lo più canzoni di media lunghezza con impostazione blandamente narrativa e la suite «Rosario» (componimenti di tre versi ciascuno). Nel corso del 1909 Palazzeschi aderisce al futurismo e rimette in circolo due delle sue prime cose («Lanterna» e «Riflessi») con l'etichetta delle edizioni di Marinetti: Cammarota circoscrive precisamente questa nuova emissione a soli 250 esemplari.

«Può anche darsi che sia una certa pittura metafisica scritta, a nascere con 'Lanterna' [...], dove la figurazione è per certo quella dell'ultimo Segantini, cioè del primo Boccioni, ma i risultati anticipano quel che De Chirico dipingerà anni dopo, discorsi del subconscio e dell'intelletto formulati per immagini [...]» (Viazzi, *Dal simbolismo al déco*, p. 201)

Cammarota, *Futurismo*, 356.2 e .6

€ 1500

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]



## 76. PALAZZESCHI, ALDO

**LANTERNA**

Firenze, in copertina: Editore Cesare Blanc (coperto da pecetta: «“Poesia” Organo del Futurismo | direttore F.T. Marinetti | via Senato, 2 - Milano») – al frontespizio: Stab. Tipografico Aldino, 1907.

In 8° (204 x 142 mm), brossura rossa stampata in nero ai piatti e al dorso, pp. 98 [2] in carta di pregio ad alta grammatura, con barbe.

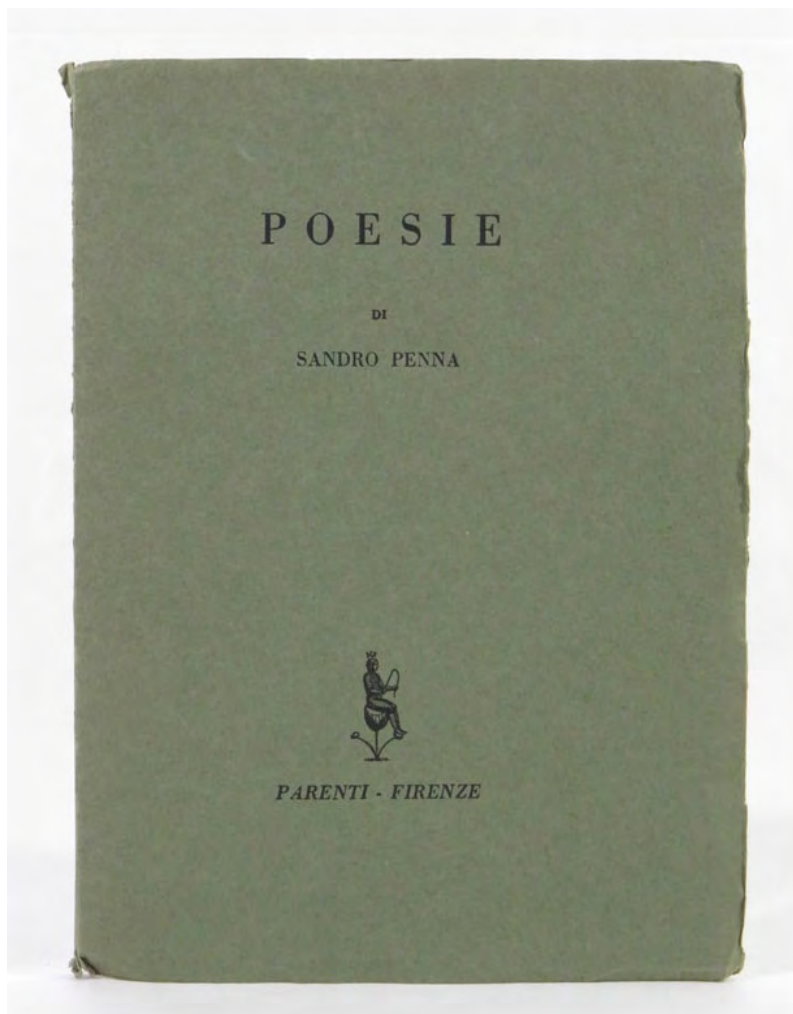
- EDIZIONE ORIGINALE NELLA RARISSIMA EMISSIONE RICOPERTINATA CON INDICAZIONE FITTIZIA DI «(2A EDIZIONE)». Minime sfrangiature marginali, dorso leggermente scolorito e prima carta brunita; nel complesso un ottimo esemplare, non toccato, completo della pecetta con indicazione «“Poesia” Organo del Futurismo» a coprire i dati editoriali originali in copertina (rara condizione).

Dopo due raccolte di poesie pubblicate a proprie spese, con il tipografo in luogo di editore, verso la fine del 1907 Palazzeschi si inventa una sigla tutta sua: «Edizioni Cesare Blanc», prendendo il nome — pare — da quello del suo gatto. Con questa “casa editrice”, sempre servendosi dello Stabilimento Tipografico Aldino, nel gennaio 1908 pubblica i *Riflessi* e procura questa nuova emissione di *Lanterna* (abbassando il prezzo da 3 a 2 lire, come indicato in quarta di copertina); nell'aprile 1909 pubblicherà i *Poemi* «a cura di Cesare Blanc». Qualche mese dopo conosce Marinetti e comincia a pubblicare per le Edizioni Futuriste di “Poesia”, rimettendo in circolo le rese delle edizioni «Cesare Blanc» con l'etichetta del nuovo editore. Subito dopo la guerra, autore ormai più affermato, pubblicherà con Vallecchi.

Cammarota, *Futurismo*, 356.3

€ 870

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]



## 77. PENNA, SANDRO

**POESIE DI SANDRO PENNA**

Firenze, Parenti, collezione di «Letteratura», 1939 (23 giugno).

In 8° (210 x 155 mm), brossura verde con unghie, stampata in nero ai piatti e al dorso (al piatto posteriore: «Prezzo L. 15,— | edizione numerata»), pp. 70 [2]; 1 c. f.t. all'antiporta, con ritratto dell'autore.

- EDIZIONE ORIGINALE DELL'OPERA PRIMA, MOLTO RARA. Esemplare n. 51 nella tiratura 1-305 su carta Doppio Guinea (anche tiratura f.c. su carta comune per servizio stampa). Perfetto, rarissimo in queste condizioni.

L'esordio del poeta — uno degli autori più rilevanti del medio Novecento italiano — avvenne relativamente tardi, verso i quarant'anni, per le cure e l'interessamento di Umberto Saba, che lo adorava. All'antiporta riproduzione tipografica del bel «Ritratto di Sandro Penna disegnato dal pittore Gabriele Mucchi».

€ 1900

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]

## 78. PENNA, SANDRO

**UNA STRANA GIOIA DI VIVERE**

Milano, All'Insegna del Pesce d'Oro (Stamperia Valdona di Verona), collana «Poeti» n. 7, 1956 (8 marzo).

In 32° (120 x 91 mm), brossura editoriale muta con sovracoperta gialla



stampata in nero al piatto anteriore e al dorso (quarta di copertina muta); acetato trasparente editoriale; pp. 38 [2].

- EDIZIONE ORIGINALE NELLA TIRATURA DI TESTA DI SOLI 50 NUMERATI IN ROMANI SU BELLISSIMA CARTA GIAPPONE. Straordinario esemplare, il n. XXXVI/L, in perfette condizioni, completo dell'acetato protettivo.

Terza raccolta in versi dell'autore. Penna non si può definire un poeta prolifico: dopo il tardivo esordio (*Poesie* 1939) seguì un lungo silenzio, rotto solo cogli *Appunti* del 1950, cui segue questa breve ma significativa *suite* scheiwilleriana (trenta componimenti).

€ 850

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]

79. POE, EDGARD ALLAN,  
ILLUSTRATO DA ARNALDO GINNA**RACCONTI STRAORDINARI. TRADUZIONE DI DECIO CINTI. ILLUSTRAZIONI DI ARNALDO GINNA**

Milano, Facchi Editore (Stab. Tip.-Lit. Fed. Sacchetti & C.), s.d. [1920].

In 8° grande (240 x 185 mm), legatura editoriale in mezza tela verde, pecetta editoriale con titolo al dorso, piatti in carta goffrata grigia, e sovracoperta grigia stampata in nero piatti e dorso, pp. 268 [4] comprese 19 tavole b.n. a piena pagina; sguardie originali mute.

- EDIZIONE ORIGINALE NELLA TIRATURA SU CARTA GRANDE, IN ESEMPLARE COMPETO DELLA RARISSIMA SOVRACOPERTA. Legatura anteriore leggermente allentata e prima sguardia assente; per il resto ottime condizioni, fresco e pulito.

Nuova traduzione *ad hoc* per questa edizione, a cura di Decio Cinti, segretario di Marinetti nel periodo eroico-milanesi; illustrata dalle notevolissime tavole del pittore futurista Arnaldo Ginna. Raccoglie: Il Gatto nero (2 tavole); Morella (1 tav.); Il cuore rivelatore (1 tav.); Berenice (1 tav.); Manoscritto trovato in una bottiglia (2 tav.); Il crollo della Casa Usher (1 tav.); Il re peste (2 tav.); Lo scarabeo d'oro (1 tav.); Hop-frog (1 tav.); L'uomo delle folle; La botticella d'Amontillado (1 tav.); La maschera della morte rossa (1 tav.); Una discesa nel Melstrom (1 tav.); La verità sul caso del signor Valdemar; Il ritratto ovale (1 tav.); Ombra; I ricordi del signor Augusto Bedloe (1 tav.); Duplice assassinio di Via Morgue (1 tav.); L'isola della fata (1 tav.).

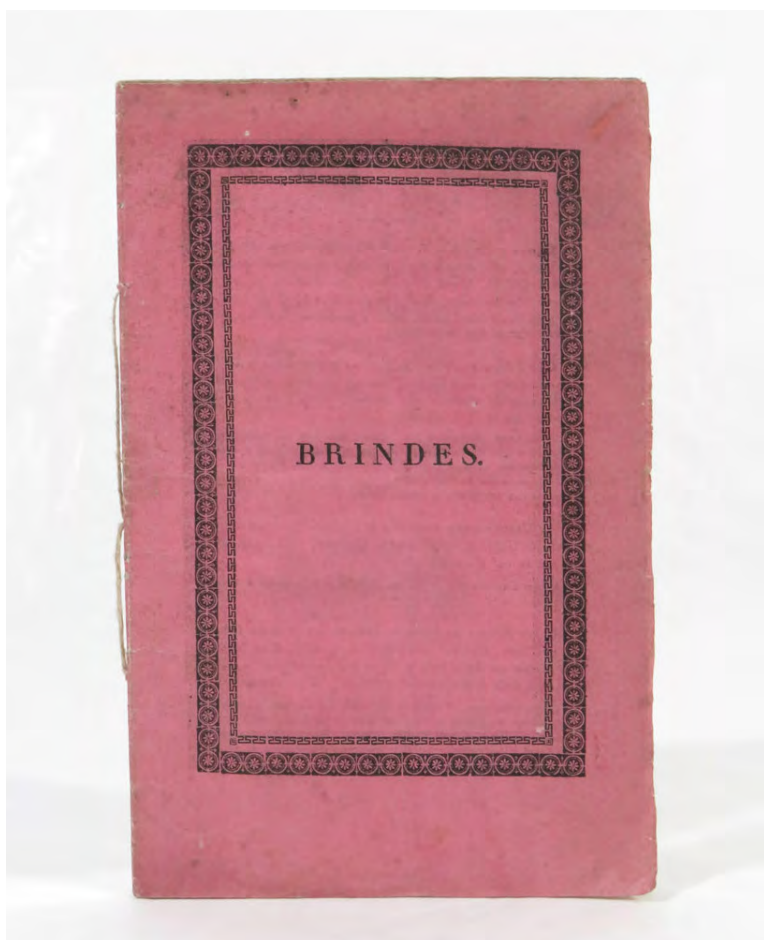
*Cammarota, Futurismo, 237.8*

€ 450

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]







## 80. [PORTA, CARLO]

**BRINDES DE MENEGHIN A L'OSTARIA PER  
L'ENTRADA IN MILAN DE SOVA S.C. MAJSTAA  
I.R.A. FRANZESC PRIMM IN COMPAGNIA DE  
SOVA MIEE L'IMPERATRIZ MARIA LUVISA**

Milan, press Antoni Fortuna Stella in Santa Margarita (Stampaa da Giovann Pirotta in Santa Redegonda), 1815 (Dezember).

In 8° (206 x 135 mm), brossura originale di color rosa, doppia cornice editoriale ai piatti che inquadra il titolo «Brindes» a quello superiore, «Prezzo centesimi 50» a quello inferiore, pp. 14 [2] bianche; pubblicità editoriale al verso della prima e terza di copertina.

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE. Ottimo esemplare in barbe con trascurabili fioriture in alcune carte.

Il presente «Brindes» dedicato a Francesco I chiude il celebre trittico composto da Porta, dove l'argomento bacchico cela una più profonda presa di posizione politica: nel 1809 uscì il *Brindes per on disnà alla Cassinna di Pomm*, sulla cui attribuzione la critica è discorde, individuando in Giuseppe Bernardoni il possibile autore; e l'anno successivo venne pubblicato il *Brindes de Meneghin a l'ostaria* per le nozze di Napoleone con Maria Luisa d'Austria. Per il terzo «brindisi» si dovette attendere il 1815, quando Francesco I giunse in Italia insieme alla moglie, e Porta fu incaricato di scrivere qualche verso di benvenuto:

«È un incarico imbarazzante al quale l'I.R. Cassiere de Monte [i.e. Porta] non può rifiutarsi, ma il «Brindes» che pubblica dallo stampatore Pirola[sic] è tutt'altro che omaggio servile (o una palinodia qualunque del primo brindisi, come intenderanno con semplicità certi lettori post risorgimentali). Chi lo legge in questi giorni del '15, in cui lo spirito autonomista dei Milanesi è deluso ma non definitivamente soffocato, non ha incertezze nel decifrarne l'allegoria politica: «Che Toccàij, che Alicant, che Sciampagn, Che pacciugh, che mes'ciozz forester! Vin nostran, vin di noster campagn, Ma legitem, ma s'cett, ma sincer, Per el stomegh d'on bon Milanes Ghe va robba del noster paes» (Isella, *Ritratto dal vero*, p. 204).

L'inno ai vini prealpini e brianzoli, nella forma del ditrambo, uno dei pochi esempi questo in dialetto milanese, si configura dunque come una feroce e tagliente critica alle famiglie lombarde che favorirono la discesa degli austriaci e il nuovo governo straniero.

*Bibliografia delle edizioni portiane (Braidense Milano), n. 88*

€ 3400

[IMMAGINI / PICTURES]



## 81. TERENCE, PUBLIO AFRO

**COMEDIE EX RECENSIONE DANIELIS HEIN-  
SII COLLATA AD ANTIQUISSIMOS MSS. CODICES  
BIBLIOTHECÆ VATICANÆ [...] RECENSUIT [...] CAROLUS COCQUELINES**

Romæ, impensis Nicolai Roisechii bibliopolæ et typographi in Foro Agonali, MDCCLXVII [1767].

2 voll. in uno, in folio, legatura coeva in piena pergamena rigida, al dorso tassello e titoli oro, tagli rossi, pp. [8] XXXII 254; [2] bianche 252. Frontespizi stampati in rosso e nero con vignetta calcografica raffigurante il «Theatrum Pompei»; capilettera illustrati, testatine e finalini calcografici.

- PRIMA EDIZIONE. Esemplare in ottime condizioni; lievissime e sporadiche arrossature, nel complesso molto fresco e marginoso (290 x 430 mm).

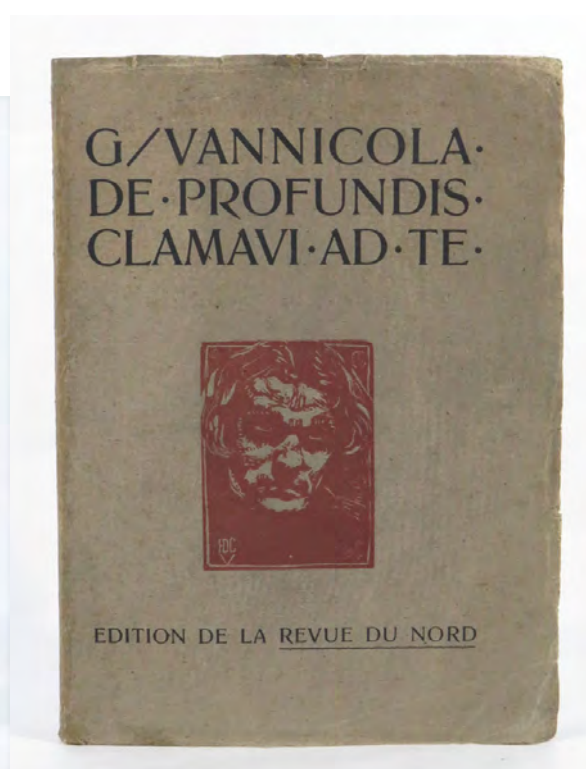
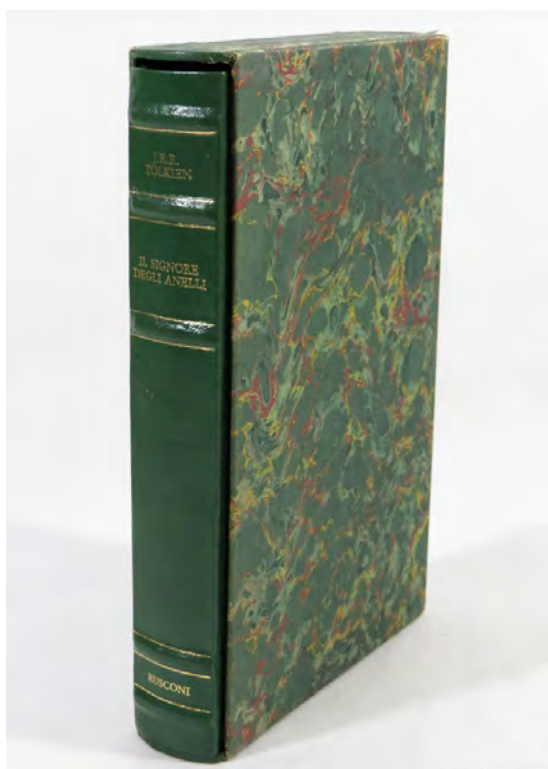
Imponente ed elegantissima edizione illustrata delle commedie di Terenzio. Esempio mirabile di edizione illustrata romana del Settecento, esposto nella grande mostra dedicata all'Accademia dei Lincei nel 1959. Numerosissime le tavole calcografiche che ritraggono i personaggi delle commedie sulla scena mentre indossano le tipiche maschere del teatro, e alle stesse maschere sono dedicate le sei illustrazioni a piena pagina.

L'edizione, condotta su alcuni manoscritti della Vaticana, denota una certa attenzione filologica, presentando per ogni testo latino un apparato critico delle varianti.

*Brunet, Manuel, V, p. 723; Graesse, Tresor, VII, p. 61; Il libro romano del Settecento (Roma 1959)*

€ 1500

[IMMAGINI / PICTURES]



## 82. TOLKIEN, JOHN RONALD REUEL

### IL SIGNORE DEGLI ANELLI. TRILOGIA

Milano, Rusconi, 1984.

In 8° (230 x 145 mm ca.), legatura editoriale di pregio in pelle verde con cinque nervature e titolo in oro al dorso, astuccio rigido in carta marmorizzata coordinata, 1359 [9]; doppio risguardo originale, il primo in carta marmorizzata; tra i due risguardi posteriori, enorme mappa della «Terra di Mezzo».

- PRIMA EDIZIONE DI PREGIO IN TIRATURA LIMITATA, COSIDDETTA «PELLE VERDE 1984». Esemplare 855/1000 in ottime condizioni, ben completo dell'astuccio e del foglietto «di controllo» grigio stampato in rosso siglato.

Il «Pelle Verde», tirato in 1000 copie numerate stampate su carta India, fu realizzato dall'editore per festeggiare il milione di copie vendute in Italia. È oggi — tra le edizioni integrali italiane del «Signore degli anelli» — la più ricercata, subito dopo il cosiddetto «pelle marrone», ovvero la tiratura di testa della prima edizione 1970. A livello testuale, ripropone l'edizione classica a cura di Quirino Principe, nella traduzione di Vicky Alliata e con l'importante introduzione di Elémire Zolla.

*Cilli, Tolkien e l'Italia (2017)*

€ 1100

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]

## 83. VANNICOLA, GIUSEPPE

### ARTE D'ECCEZIONE. INTRODUZIONE A UNA RACCOLTA DI «PROSE» DIRETTA DA G. VANNICOLA

[In fine:] stampato in Firenze, per i tipi di A. Vallecchi & C., s.d. [1911, nov].

In 16° (190 x 135 mm), punto metallico con copertina in brossura grisaglia con unghie, stampata in verde ai piatti; notevole grafica minimalista con disegno non firmato ma di Oscar Ghiglia svolto su prima e quarta di copertina; pp. 29 [3].

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE. Discreta e piccola etichetta di biblioteca privata al frontespizio; ottimo esemplare.

Tiratura dichiarata in soli 51 esemplari. La *plaque*, che si presenta come un manifesto editoriale per la collana «Prose», è in realtà un saggio d'estetica: si apre col mito di Marsia e Apollo per passare ad argomentare in forma di brillante allocuzione a una «signora».

«Mentre Minerva e le Muse circondavano Apollo e lusingavano la sua

vanità, le lagrime e il sangue di Marsia scorrevano sull'erba a cantare l'eterna canzone: «Arte d'eccezione...» (p. 15)

La collana diretta da Vannicola pubblicherà soli sei titoli tra fine 1911 e marzo 1912, avvalendosi dell'opera di Papini, Onofri, Amendola Kuhn.

€ 1200

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]

## 84. VANNICOLA, GIUSEPPE (CON LE ILLUSTRAZIONI DI GIOVANNI COSTETTI)

### DE PROFUNDIS CLAMAVI AD TE

S.l. (in fine: à Rome, Typographie Coopérative Sociale), [in cop.:] Edition de la Revue Du Nord, 1906, 31 Mars.

In 8° (250 x 185 mm), brossura in cartoncino craft grigio con unghie stampato in nero ai piatti e al dorso, design liberty, con xilografia impressa in rosso al centro del piatto anteriore (ritratto dell'autore ad opera di Costetti), pp. [4] 83 [1], carta di pregio in barbe; 7 tavv. f.t. di Costetti impresse in monocromia arancio e magenta su carta patinata.

- RARA PRIMA EDIZIONE IN FRANCESE. Localizzati abili restauri di consolidamento alla copertina; normali sfrangiature all'unghiatura; modesta mancanza al dorso (grattato il 'te' finale del titolo); nel complesso ottimo esemplare con unghiatura interamente conservata (rara condizione).

In seguito all'edizione italiana (datata 1905, stesso titolo ed editore ma stampata da Vallecchi a Firenze e con una diversa xilografia in copertina), l'autore procura la traduzione in francese per la «Revue du Nord», quindi la raccoglie nel presente libro. Tirato in 200 esemplari (non dichiarati ma cfr. Audoli), è oggi molto più raro del corrispettivo italiano.

Raffinatissima edizione nel gusto preraffaelita del «Leonardo» e del «Convivio»: frontespizio in negativo della copertina, con titolo in rosso e xilografia in nero; elaborati capilettera, bellissima carta in barbe, ancora perfettamente bianca dopo oltre cent'anni. Interfoliati alle prime carte, le tavole in arancio coi ritratti del poeta e della compagna, Olga De Lichnizki (al piede di questa tavola, marchio xilografico con motto «senza sole sola»); altre cinque tavole di vario soggetto stampate in magenta.

«In questo libro c'è ancora della lirica, c'è ancora del romanzo, ma c'è di più. C'è il tentativo di fondere la critica e la filosofia e la teologia in una specie di sublimazione poetica e musicale, ove l'unità è data dall'anima che la compie» (Giovanni Papini, cit. in Audoli, *Le prime edizioni di Giuseppe Vannicola*, in «Wuz» 5, giu. 2002)

€ 750

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]



# IL COVO

---





85. **IL COVO DI VIA PAOLO DA CANNOBIO. 15  
NOVEMBRE 1914-15 NOVEMBRE 1920 [TITOLO  
DELLA COPERTINA]**

[In ultima pagina:] In Milano PNF Edizioni della Scuola di Mistica Fascista Sandro Italico Mussolini ... Impaginato da Giuseppe Pagano — Realizzazione grafica dell'Istituto Raffaello Bertieri, 1940 (febbraio).

In 8° quadrato (247 x 234 mm; spessore 8 mm), brossura con illustrazione fotografica b.n. a piena pagina, alette parlanti stampate in rosso, sovraccoperta bianca stampata in nero al piatto anteriore (un teschio con pugnale e scritta tipo stencil IL COVO), pp. 82 [4] stampate in inchiostro nero e rosso su fogli semplici, con numerose immagini e fotografie b.n. n.t. (pp. [9/10], 75/[6] e [83/4] con aletta ripiegata).

• «PRIMA EDIZIONE NORMALE». ESEMPLARE COMPLETO DELLA RARISSIMA SOVRACOPERTA, IN SUPERLATIVE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE. Tiratura di 10000 esemplari («terzo-dodicesimo migliaio») destinati al commercio (L. 20,— al piede della terza di copertina).

STORIA DEL LIBRO «IL COVO»

*Il covo* è la celebrazione delle origini del fascismo nella prima sede del «Popolo d'Italia», al numero 35 di via Paolo da Cannobio in Milano, a ridosso di piazza Diaz. La palazzina, anonima e triste, militarizzata come un covo appunto, assurge dunque a simbolo delle origini umili e subitamente pugnaci del fascismo. Il libro è soprattutto fotografico, pubblicando suggestivi e inediti scatti bianco e nero degli ambienti, dei documenti, dei personaggi, impaginati con grande maestria dall'architetto Giuseppe Pagano (già grafico proprio del «Popolo») accanto a memorabili frasi mussoliniane stampate in rosso.

Il libro è un impressionante monumento di avanguardia (tipo) grafica fascista, con i netti contrasti nero-bianco appena intervallati dai testi rossi in grande formato, le fotografie a piena pagina, le pagine e mezze pagine ripiegate (soluzioni che si ritrovano quasi identiche in un altro coevo capolavoro grafico 'dell'orrore', *A passo romano* di Fortunato Depero), la sovraccoperta di un bianco candido su cui campeggia il disegno stilizzato di un teschio e la scritta cubitale 'tipo stencil' IL COVO. E non meno impressionante è la drammatica storia personale del designer,

Giuseppe Pagano: giovanissimo eroe irredentista durante la prima guerra mondiale, architetto razionalista tra i più importanti del periodo, fascistissimo fino agli ultimi, passò al fronte antifascista poco dopo l'inizio della guerra, venne immediatamente imprigionato, torturato, consegnato ai tedeschi. Morì a Mathausen pochi giorni prima che il *lager* venisse liberato.

EDIZIONI DE «IL COVO»

Una prima versione de *Il Covo* apparve nell'ottobre 1939, in tiratura molto limitata, a festeggiare la 'consegna' dei locali del «covo», storica sede del «Popolo d'Italia», al consiglio direttivo della Scuola di Mistica fascista «Sandro Italico Mussolini». Questa edizione è definita al colophon: «edizione speciale di 400 esemplari numerati» (a). Nel febbraio 1940, in occasione del primo 'Convengo nazionale di Mistica fascista', ne viene procurata una seconda versione, aumentata e modificata, articolata in tre momenti editoriali che si susseguono in quest'ordine:

(b1) «edizione speciale per i "sansepolcristi"» (tiratura non indicata, ma stimabile in circa 150 esemplari)

(b2) «seconda edizione speciale di 2000 esemplari numerati»

(b3) «prima edizione normale terzo-dodicesimo migliaio»

Rispetto alla prima edizione 1939 (a), le edizioni 1940 (b) cambiano due fotografie (pp. 57 e 63), aggiungono ben otto pagine di nuovi contributi fotografici e citazioni scelte (dopo p. [73]), e le «Piante [topografiche] del Covo» su apposita carta ripiegata finale. Le edizioni (a), (b1) e (b2) sono inoltre accomunate dalla medesima legatura in corda grezza; l'edizione (b3), ovvero quella a cui appartiene l'esemplare qui presentato, è l'unica a presentare una normale legatura a filo refe con copertina in brossura.

Le edizioni con legatura in corda sono tutte molto rare; l'edizione brossurata, relativamente comune (data anche la larga tiratura), uscì tuttavia con una sovraccoperta bianco candido che concorre grandemente al pregio estetico del volume, e che è oggi rarissima da trovare.

€ 1500

[IMMAGINI / PICTURES]



# CONTROCULTURA

---





86. **GET READY. PERIODICO ALTERNATIVO DI MUSICA E CONTROCULTURA. 1971-1972 N° 0-N° 4**

Milano, Distribuzione International Alternative Press - Via Anfiteatro 9, 1971-1972.

5 voll., in 4° (320 x 230 mm la scatola), scatola editoriale in cartone con etichetta bianca stampata in rosso al piatto anteriore, contiene in busta di plastica trasparente originale 5 fascicoli ripiegati (distesi 550 x 170 mm ca.), spillati, illustrati a colori su carte diverse.

- TUTTO IL PUBBLICATO IN STATO DI NUOVO, NELLA SCATOLA ORIGINALE.

Straordinaria esperienza di controcultura artistica d'avanguardia. Sulla scia dell'*underground hippy* statunitense, portato in Italia da Fernanda Pivano ed Ettore Sottsass con la brevissima ma feconda esperienza di «Pianeta fresco», Ines Curatolo e Barbara Fornasetti aprono a fine 1971 «Get ready», 'zine' autoprodotta che mescola sapientemente tutte le suggestioni della ricchissima cultura alternativa più avanzata a un approccio estremamente commerciale, che specula sugli argomenti alla moda: musica pop-rock, rockstar, droghe, 'épater le bourgeois'.

Al di là dei contenuti, rimane oggi eccezionale l'aspetto grafico, stupefacente a tutti i livelli: dal formato 'cannone' dei primi due fascicoli all'utilizzo della bicromia, l'impaginazione a fotomontaggio, i notevoli *cartoon* di Jacovitti, Crepax, Robert Crumb.

Editors: Ines Curatolo, Barnaba Fornasetti. Collaboratori pubblicitari: Giorgio Cerquetti, Lorenzo Vassallo, Enzo Mannasima, Fabio Tita, Marco Amante, Francesca Caparotta, Riccardo Bertoncelli, Renato Gozzano, «Pieta», Paolo Grizziotti, Giorgio Fabbri, John Connor, Patrick Mc Ginn.

DETTAGLI

«GET READY. Periodico 'fatto' a mano. \$300. N° 0»

Nella tipica forma svasata 'a spinello'; pp. [30] + brossura in c. patinata. (Tip. Elli Azzomonti, distr. I.A.P. via Soresina 6, «Casa Editrice Lo Spinello» - sede redazionale provvisoria via Bazzini 14».)

«GET READY. Periodico alternativo di musica rock. £250. n° 1. Periodico 'fatto' a mano»

Stessa forma del precedente; autocopertinato pp. [24]. (Tip. «La Monzese», Cologno Monzese - Autorizzazione Tribunale Milano n. [aggiunto a timbro:] 114/[3]/72, [stessa sede redazionale «provvisoria»].)

«GET READY. Periodico alternativo di musica. £250. n° 2»

In formato alto e stretto, come i due precedenti, ma rettangolare, autocopertinato di pp. [24] con stessi dati del precedente.

«Good Joint · presenta · Periodico alternativo di musica. GET READY. N° 3»

Autocopertinato pp. [24]; stessi dati dei precedenti.

«periodico alternativo di musica. It's all musical thing. Get Ready. No-Copyright. N° 4. L 250»

Autocopertinato di pp. [20] con la c. [9/10] ripiegata due volte che aperta forma un paginone centrale dedicato a Pete Townshend (con il *long-form* «Cocaine» sull'altra facciata)

€ 1200

[ IMMAGINI / PICTURES ]



# “A DIFESA DELLA LIBERTÀ E DELLA DEMOCRAZIA”

## 87. IL QUARTO STATO. RIVISTA SOCIALISTA DI CULTURA POLITICA DIRETTA DA CARLO ROSSELLI E PIETRO NENNI

Stabilimento Tipografico Rambelli, 1926

In folio, pp. 4 ogni fascicolo; in legatura coeva mezza pelle rosso scuro.

- RARISSIMA COLLEZIONE CON UN SOLO NUMERO MANCANTE, l'ultimo (n. 30 del 30 ottobre 1926), ovviamente sequestrato. Alcuni fascicoli uniformemente bruniti, trascurabili minime lacerazioni marginali, con occasionali mancanze lontano dal testo; nel complesso uno straordinario insieme, a pieni margini, in ottime condizioni di conservazione.

Nel dicembre 1925, per reazione all'attentato contro Mussolini da parte del giovane Tito Zaniboni, fu sciolto il Psu. Pietro Nenni (1891-1980), direttore del quotidiano «Avanti!», propose di accogliere nel Psi il gruppo riformista del disciolto Psu, ma fu messo in minoranza e nel dicembre lasciò l'esecutivo del suo partito e la direzione del giornale. Rosselli rappresentava, in realtà, la corrente liberal-socialista ispirata al movimento inglese. Si era iscritto al Psu poco prima dello scioglimento.

Il 27 marzo 1926 uscì il primo numero del «Quarto Stato» fondato e diretto da Carlo Rosselli (1899-1937) e Pietro Nenni. Direttore responsabile era Roberto Tremelloni (1900-1987), giornalista del quotidiano «La sera»; fu più volte ministro socialdemocratico nel secondo dopoguerra. La sede milanese di via Ancona era la casa d'abitazione di Carlo Rosselli. Una targa ricorda, oggi, la

RIVISTA SOCIALISTA A DIFESA DELLA LIBERTÀ E DELLA DEMOCRAZIA

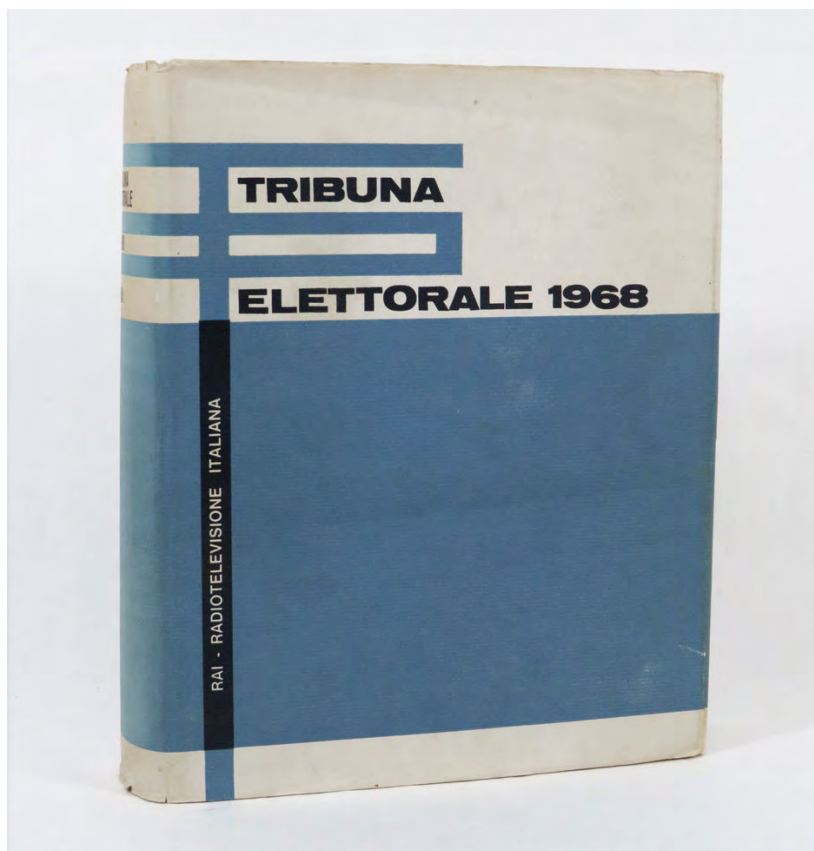
La battaglia politica del «Quarto Stato» puntava a una fusione fra i socialisti e i socialdemocratici e l'operazione non riuscì. Fra i collaboratori della rivista, in prima linea contro l'affermarsi della dittatura fascista, vanno ricordati Carlo Treves, il futuro presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, Lelio Basso, Nello Rosselli («Uno del terzo stato» il suo pseudonimo), Antonio Labriola: il livello delle collaborazioni fu altissimo. Ma le leggi speciali sancirono la soppressione di tutte le organizzazioni politiche antifasciste in Italia e con il n. 30 cessarono le pubblicazio-



ni. Nenni e Rosselli si rifugiarono all'estero; il secondo, come è noto, fu assassinato per ordine di Mussolini, dal gruppo fascista francese «La Cagoule».

Carlo e Nello Rosselli: catalogo delle mostre ed edizioni di fonti (2002), passim

€ 3700



88. AA. VV.

**TRIBUNA ELETTORALE 1968. TESTI STENO-  
GRAFICI DELLE TRASMISSIONI MESSE IN ONDA  
IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI POLITICHE  
DEL 19-20 MAGGIO 1968**

Roma, Rai - Radiotelevisione Italiana (Tipografia Rondoni), 1968 (lug.).

In 4°, legatura editoriale in piena tela ocre, sovracoperta bianca stampata in blu e azzurro, pp. [8] 799 [15]; sguardie originali mute.

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE E UNICA. Minime sbucature a testa e piede della sovracoperta, ma esemplare in condizioni più che buone, completo della velina rosa sottomisura di *Errata corrige* e della sovracoperta. Proveniente dalla biblioteca privata di un giornalista referenziato nel volume, che lo ebbe in omaggio.

Tiratura di soli 400 esemplari fuori commercio. Monumentale raccolta dei discorsi televisivi di propaganda per la tornata elettorale. Tra gli altri, i discorsi di Ingrao, Almirante, Napolitano e Zavoli. Notevole anche l'apparato di documentazione fotografica, con gli scatti delle trasmissioni.

Contributori: Jader Jacobelli, Sandro Tatti, Luciana Giambuzzi, Francesca Berni, Vittorio Montanari, Mario Blasi, Giulio Colavolpe, Valerio Valeriani. Fotografie di Franco Zerboni e Alberto Greco. Impaginazione di Pino Stampini.

€ 750

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]

89. [ ANARCHIA ] RAFANELLI, LEDA  
**L'EROE DELLA FOLLA. ROMANZO. SECONDA  
EDIZIONE**

Milano, Casa Editrice Sociale (Tipografia Alberto Ghio), 1925.

In 16° (190 x 130 mm), brossura stampata in nero ai piatti e al dorso, con vignetta incisa al piatto anteriore, pp. 223 [1].

- RARISSIMA SECONDA EDIZIONE. Contenuta mancanza alla testa del dorso, senza perdite di testo; lievi segni del tempo, nel complesso un ottimo esemplare fresco e pulito in brossura.

Segue di cinque anni la prima, per lo stesso editore (1920), che è poi emanazione del duo anarchico milanese Rafanelli-Monanni. « Nel primo dopoguerra [...] prosegue nel suo impegno di romanziere raggiungendo l'apice della sua fama con 'L'eroe della folla' [...]. Già dal 1919, però, colpita, da febbri malariche, ella vive e lavora chiusa nella sua casa di viale Monza, dalla quale non uscirà per molti anni e che viene devastata, così come la casa editrice, dalla polizia fascista che brucia i libri da essa editi, in piazza S. Fedele a Milano » (*Dizionario degli anarchici italiani, s.v.*)

€ 330

90. **BLACK OUT. GIORNALE METROPOLITANO  
DELLE LOTTE AUTONOME. N. 0 ANNO I**

Milano, (stampato presso Centro Stampa Ticinese), 1977 (1 febbraio).

In 4° (347 x 248 mm), autocopertinato in due bifoli sciolti per pp. 8; ill. b.n. n.t.

- RARA EDIZIONE ORIGINALE. Ottimo esemplare.

Numero zero di un foglio volante dell'autonomia operaia milanese, uscito il 1 febbraio 1977 con scarsissime indicazioni editoriali, proponendosi come «supplemento a Rosso 24-25» (escamotage per avere copertura legale). Otto pagine in formato tabloid, con articoli e vignette non firmati; di notevole impatto grafico la prima pagina, con la bella testata in rosso e nero e il fotomontaggio di King Kong che occupa metà del layout.

Pochissimo si sa di questo giornale, che, a differenza di quanto riportato nei repertori consultati, risulta attestato almeno fino al n. 1,8 (giugno 1978), inizialmente con uscite a cadenza quindicinale.

*L'Arengario, Dopo Marx aprile, n. 89 (con imprecisioni) ; Billotti, Collezione Dario Fiori, n. 28 (con imprecisioni)*

€ 85





91. MAX CAPA

MILLE PUZZOLE UBRIACHE

Milano, Edizioni del Puzzclubdellemammedifamiglia, «Fumetti fuori schema», s.d. [1973].

In 8° (230 x 164 mm) doppio punto metallico con copertina in brossura rosa con unghie, pp. [32] compresa la copertina; interamente illustrato con pagine stampate in blu in bianca e in rosso in volta.

- EDIZIONE ORIGINALE. PERFETTO ESEMPLARE, RARO IN QUESTE CONDIZIONI.

Contiene quattro brevi *graphic novel* in diversi stili: l'eponima, «Il melone astronautico lungo le rotte siderali del termosifone a vino», «Futurotatuato» e «Decolonizziamo l'Occidente!».

€ 250



92. MAX CAPA

LAMPI D'AMORE DI UNA MACCHINA DA CUCIRE PER UN OMBRELLO ROSSO SU UN TAVOLO ANATOMICO COPERTO DI FIORI

Milano, Edizioni del Puzzclubdellemammedifamiglia, «Fumetti fuori schema», 1973 (15 giugno).

In 8° (230 x 164 mm), doppio punto metallico con copertina in brossura verde con unghie interamente disegnata in nero, pp. [24] compresa la copertina, oltre a un bifoglio aggiunto subito a seguire la brossura, numerato in romani con pp. I-II ab initio e II-IV in fine; interamente illustrato a colori.

- EDIZIONE ORIGINALE NELLA SECONDA TIRATURA AUMENTATA («IA RISTAMPA»). PERFETTO ESEMPLARE, RARO IN QUESTE CONDIZIONI.

Uscito nel gennaio 1973, quindi ristampato in maggio (data del finito di stampare) o in giugno (data dell'introduzione), con un'«Introduzione alla ristampa (15 giugno '73)» svolta su 4 pagine aggiunte non presenti nella prima tiratura. Stampato in offset a tre colori: nero per la copertina, blu e arancio per l'interno.

Contiene tre brevi *graphic novel* in diversi stili: quella eponima — il cui titolo storpia una famosa citazione lautremontiana «bello come l'incontro fortuito sopra un tavolo di anatomia fra una macchina da cucire e un ombrello» — «Topolaccio: il sensazionale colpo delle Fricate Rosse» «La strage degli innocenti».

*L'Arengario, Dopo Marx aprile, n. 17*

€ 200

93. [MAX CAPA, ET ALII]

NORMALITÀ DELLA BARBARIE.

NUMERO UNICO

Milano, Edizioni Puzz, 1976 (gen.).

In 8° (250 x 175 mm), doppio punto metallico con copertina in brossura interamente disegnata in inchiostro viola (N.A.C.-Pietro Carneluti, Claudio d'Ettore, Max Capa), pp. 60 comprese le copertine, illustrazioni n.t., un foglio ripiegato inserito al mezzo.

- EDIZIONE ORIGINALE. Ottimo esemplare.

Numero unico che alterna fumetti, fotomontaggi e testi d'impronta 'negazionista'. Esce nel periodo conclusivo dell'esperienza di «Puzz», rivista di fumetti underground fondata da Max Capa nel 1971 e terminata nel giugno 1976. Come tutte le pubblicazioni di «Puzz», è composto a mano (testi dattiloscritti) e riprodotto a stampa tramite procedimenti economici (ciclostilato ed eliografia). Tra i contributori: Lido Contemori, Dario Varini, Claudio D'Ettore, Pietro Carnelutti, Mario Mieli (Violenza e omosessualità).

€ 130

94. METROPOLI. L'AUTONOMIA POSSIBILE.

MENSILE [POI: BIMESTRALE] POLITICO

[completo di:]

PRE-PRINT. L'AUTONOMIA POSSIBILE

Roma, (stampa: Tipografia La Piramide, poi altre), 1978-1981, 9 voll. brossura illustrata in bianco e nero.

- RARA COLLEZIONE COMPLETA DEI NN. 1-6 (NON PRESENTE N. 7) E DEI TRE ALLEGATI «PRE-PRINT». Esemplari in ottime condizioni; il n. 1 nella rara emissione «censurata» coperta da etichette.

La collezione comprende: «Preprint 1/4» (dicembre 1978), n. 1 e «Pre-print» 2/1 (giugno 1979), n. 2 e «Pre-print» 3/2 (aprile 1980), n. 3 (febbraio 1981), n. 4 (aprile 1981), n. 5 (giugno 1981), n. 6 (settembre 1981). Non presente l'ultimo numero, il 7, uscito nel dicembre del 1981. Particolarmente interessante la serie completa degli allegati «Pre-print», editi dalla cooperativa Linea di Condotta, con un formato oblungo diverso da quello dei fascicoli di «Metropoli».

« Nel giugno 1979 arrivò nelle edicole e vendette subito uno sproposito il primo e molto atteso numero di una nuova rivista. Si chiamava 'Metropoli' ed era redatta, come spiegava il primo editoriale, "da un collettivo di compagni che, nel suo insieme, ha attraversato il '68, l'autunno caldo delle lotte di fabbrica; poi ancora l'esperienza breve e felice di Potere operaio, l'area dell'autonomia e dintorni; successivamente il movimento del '77 ed in particolare la sua ala beffarda e creativa". Quando la rivista, in gestazione già da un paio d'anni, vide finalmente la luce molti dei suoi redattori erano in galera oppure inseguiti da mandati di cattura per una quantità di reati sufficienti a riempire mezzo codice penale » (Colombo)

Il numero 1 di «Metropoli» fu sequestrato pochi giorni dopo l'uscita per via dell'articolo di Franco Piperno «Il 7 aprile», in riferimento alla maxioperazione del «Processo 7 aprile»; due dei collaboratori, Piperno stesso e Pace, erano riusciti a sfuggire al mandato di cattura rifugiandosi in Francia. Il fascicolo dovette quindi uscire con le etichette «Supplemento al numero 1 anno 1», «censurata» e privo dell'articolo di Piperno incriminato (esemplare in collezione).

« [...] pochi mesi dopo, il 21 dicembre [1979], una nuova raffica avrebbe colpito quasi tutti i redattori scampati alla prima falcidia. Il secondo numero del giornale sarebbe in effetti uscito quasi un anno più tardi, nell'aprile 1980, pensato e spesso anche scritto nelle patrie galere. Altri 5 fascicoli sarebbero seguito nel 1981, mentre il "caso 7 aprile" continuava a tenere banco sulle prime pagine » (Colombo).



Molto alta è la qualità dei collaboratori (ricordiamo almeno Franco Berardi Bifo, Franco Piperno, Paolo Virno, Lanfranco Pace, Lucio Castellano, Oreste Scalzone) e prezioso l'aspetto grafico, non firmato, tutto giocato sul rosso e il nero contro il bianco della carta, con importanti contributi iconografici: la *graphic novel* di Beppe Madaudo e Melville [R. Socrate] «16 marzo», sull'affare Moro; le quarte di copertina illustrate da Ronchetti; i cartoons di Mario Dalmaviva; l'anonimo «Dilettevole gioco dell'oca» del n. 3, «gioco di 'pura evasione'»; le fotografie di Roberto Cavallini nel n. 5.

«Metropoli» è stata da pochissimo riproposta in ristampa anastatica per le Edizioni PGréco, novembre 2016, collana «I grandi classici introvabili».

Colombo, *Metropoli: assalto al cielo nell'autunno caldo delle lotte* («Il Manifesto» 8 dic 2016)

€ 750

[ IMMAGINI / PICTURES ]

## 95. [MSI - DOMENICO LECCISI]

### LIBRO BIANCO SULL'AGGRESSIONE A CURA DELLA COMMISSIONE NAZIONALE DI RICERCHE SOCIALI

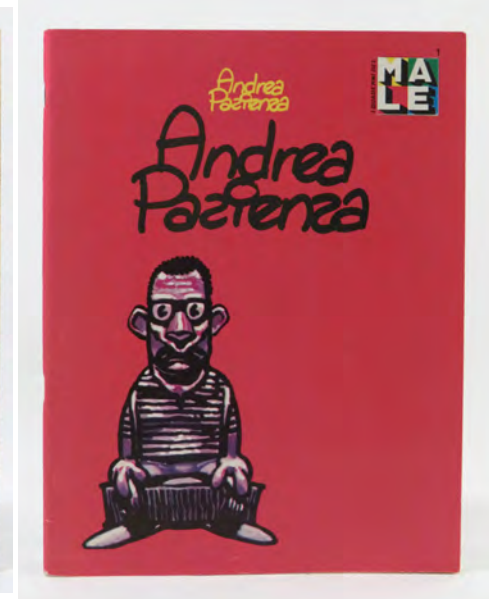
Roma, Edizioni Mundus (Jonio), 1970 (aprile), in 4° (280 x 200 mm), brossura fresata con illustrazione fotografia a pieni margini, pp. [120] con numerose fotografie di manifestazioni e scontri in piazza; cronologia e testo illustrativo delle immagini.

- EDIZIONE ORIGINALE. Leggero ingiallimento al dorso, prime due carte distaccate, per il resto ottimo esemplare pregiato da importanti interventi a timbro: al piatto anteriore piccolo timbro del «Comitato Difesa Pubblica - Sinistra Nazionale»; al piatto posteriore lo stesso comitato, in cubitale, propone «VOTA alle Comunali 1- LECCISI»; timbro «Omaggio» alla prima carta.

Rara pubblicazione dell'estrema destra cosiddetta «sociale», in piena strategia della tensione, rivendicando forme di governo

autoritario. Di notevole interesse l'apparato iconografico. Domenico Leccisi (1920-2008), sindacalista fascista e aderente alla Repubblica Sociale Italiana di Salò, divenne celebre a seguito del trafugamento della salma di Benito Mussolini dal cimitero di Musocco nell'aprile 1946. Deputato fra il 1953 e il 1963. Apparteneva alla cosiddetta «sinistra fascista» e nel 1958 fu tra gli artefici della giunta Msi-Pci nella regione siciliana con la presidenza Milazzo.

€ 100



## 96. PAZIENZA, ANDREA

### ANDREA PAZIENZA [ IL LIBRO ROSSO ]

Roma, Il Male, «I Quaderni del Male» 1, 1981 (feb.).

In 8° (275 x 210 mm), doppio punto metallico con copertina in brossura rossa, piatto anteriore disegnato a colori dall'artista, piatto posteriore con fotografia dell'artista di Sandro Giustibelli, pp. [96] interamente illustrate da fumetti e tavole in b.n. e a colori.

- PRIMA EDIZIONE. Contenuta lacerazione senza perdite al bordo di due carte (pp. [19]-[22]); per il resto ottimo esemplare, fresco, pulito e fiammante anche alla copertina. Raro in queste condizioni.

Il «libro rosso» di Andrea Pazienza, primo dei quaderni del «Male», settimanale fondato da Pino Zac, Vincino e Vauro Senesi che ha fatto la storia del fumetto indipendente italiano negli anni '80. Una breve introduzione firmata Giovanni Karen, pseudonimo di Jacopo Fo (figlio di Dario Fo e Franca Rame), apre questa preziosa antologia del geniale artista pugliese. Singole tavole, copertine del «Male», brevi sequenze e *strips* senza nome sono intervallate a: *Storia di un pomeriggio d'estate* (a colori); *Blitz* (a colori); *Rocky*; *L'investigatore senza nome*; *Il Partigiano* (completo in 8 puntate); *Le avventure di Bis-Kazziere*; *ApocaliyskyDa* (a colori); *Il denaro non è tutto*; *I soldi non sono tutto*; *Bisogna chiamare le cose col loro nome*; *The History of Peppino*; *Cabaret Voltaire*; *I fratelli siamesi*; *La comune agricola*.

«Al retro di copertina è indicato a stampa "Supplemento al MALE n. 49 del 29-12-1980", e in effetti nel fascicolo citato la pubblicazione del libro viene annunciata per i primi giorni di gennaio 1981. Tuttavia all'uscita de IL MALE Anno IV n. 3, del 26 gennaio 1981, il libro non era stato ancora pubblicato e veniva annunciato: "Andrea Pazienza - Arri Arri - Per motivi tipografici questo splendido libro, diciamo quasi un'enciclopedia del giovane artista pugliese, ritarderà ancora qualche giorno. Invitiamo i lettori, Andrea e i suoi amici ad aspettare, preparare i soldi e poi acquistare. Baci. Il Male". Quando esce il numero successivo, IL MALE Anno IV n. 4, il 2 febbraio 1981, viene annunciata la pubblicazione per la settimana successiva. Infine, iniziata la nuova serie della rivista (IL MALE n. 1 nuova serie, 23 febbraio 1981) una vignetta di Pazienza allude all'avvenuta pubblicazione» (L'Arengario, *Prima pagare: Storie immagini ricordi di Andea Pazienza*, n. 29)

€ 120





## 97. [ PAZIENZA, ANDREA, ILL. ]

**PROCESSO IN MOVIMENTO**

Milano, Agenzia Comunicazione Sociale (ciclinprop ... suppl. a Radio Black Out), 1983, marzo.

In 8° (297 x 210 mm), autocopertinato spillato, prima carta verdolina, pp. 25 [1] con numerose vignette in b.n. di Andrea Pazienza.

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE. Ottimo esemplare.

Documento ciclostilato, uscito a Milano nel marzo 1983 come supplemento di Radio Black Out, emittente dell'area dell'autonomia operaia. A matrice elettronica, stampato anche al verso. Raro e di particolare interesse; si tratta di uno dei primi documenti in cui si appoggia la "dissociazione" di alcuni imputati del processo 7 aprile, annunciata con il documento redatto dai 51 nel carcere di Rebibbia (il più noto era Toni Negri). Si ruppe il fronte dentro il processo, seguirono polemiche molto aspre. I "dissociati" rifiutavano la collaborazione con lo Stato, ma al tempo stesso la forma armata del dissenso: «trattare quindi, non contrattare e tantomeno ritrattare».

Notevole l'apparato iconografico, con le vignette e i fumetti di Andrea Pazienza.

(Manca ai principali repertori consultati, tra cui l'estensivo «Prima pagare: Storie immagini ricordi di Andea Pazienza»)

€ 270

[ IMMAGINI / PICTURES ]

98. **RINASCITA. EDITO A CURA DEL REPARTO STAMPA DELLA XA FLOTTIGLIA MAS**

S.l., Reparto Stampa della Xa Flottiglia MAS (s. ind. tip.), 8 settembre 1944.

In 4°, brossura originale interamente illustrata a colori, pp. 54, 3 tavole f.t.; ill. a col. n.t.

- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE. Ottimo esemplare.

Tra i più rari e pregevoli prodotti a stampa pubblicati in pieno periodo Rsi, censito in soli tre esemplari in Iccu (bibl. Marciana, Gambalunga e Enrico Minio). Numero unico edito a cura della mitica «Decima MAS», in occasione dell'anniversario dell'8 settembre 1943 (armistizio di Cassibile). Splendidamente illustrato con tavole di Ariani e Montagnani, caratterizzato da un uso estensivo delle soluzioni grafiche più avanzate e di impatto, come gli slogan cubitali in sovrimpressioni e i fotomontaggi — scelte esaltate dal grande formato. Cura editoriale e redazionale di «Donem».

€ 1200

[ IMMAGINI / PICTURES ]



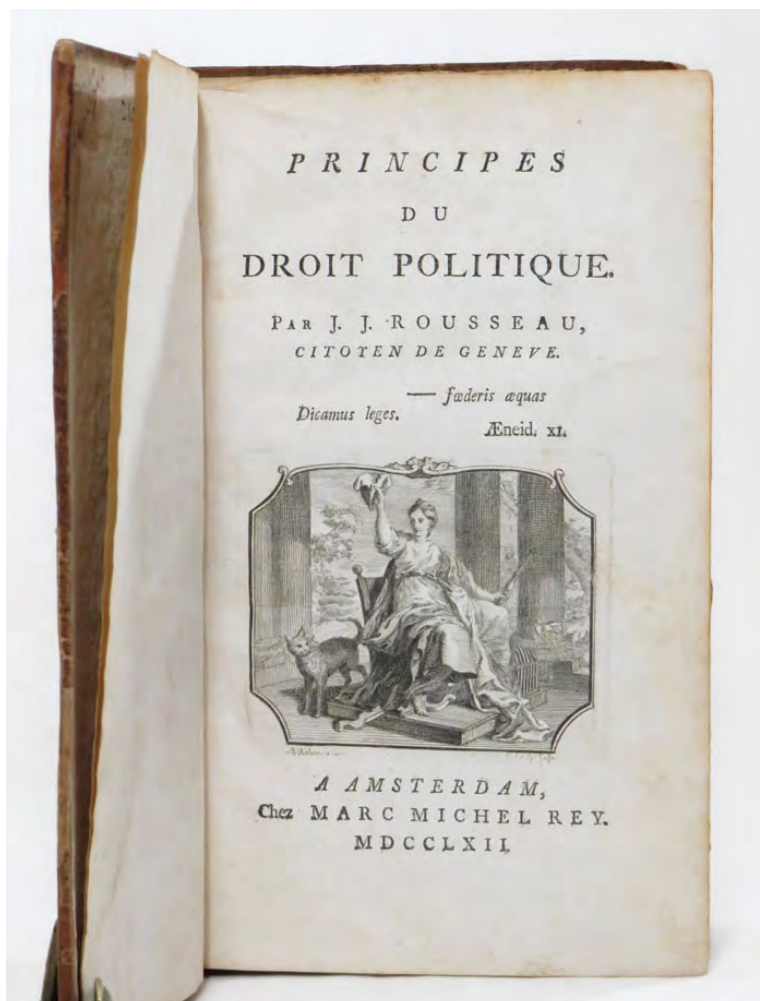
# DUE PIETRE MILIARI DELLA FILOSOFIA MODERNA

---

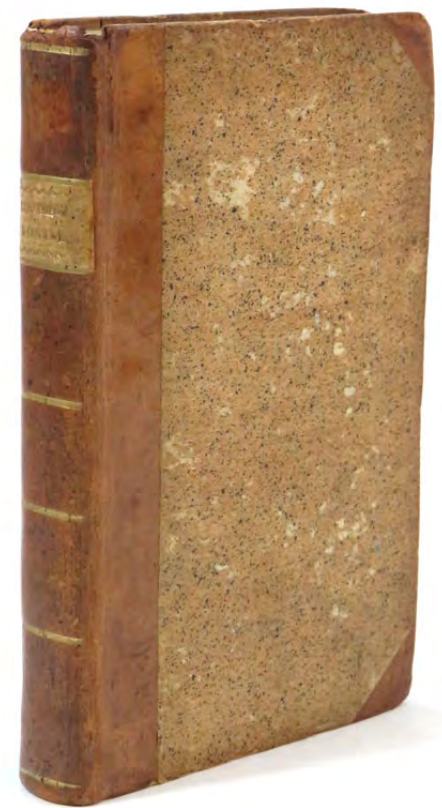




# IL CONTRATTO SOCIALE



*L'homme est né libre, & par-tout il est dans les fers. Tel se croit le maître des autres, qui ne laisse pas d'être plus esclave qu'eux. Comment ce changement s'est-il fait ? Je l'ignore. Qu'est-ce qui peut le rendre légitime ? Je crois pouvoir résoudre cette question.*



## 99. ROUSSEAU, JEAN JACQUES

### PRINCIPES DU DROIT POLITIQUE PAR J. J. ROUSSEAU, CITOYEN DE GENEVE

Amsterdam, Marc Michel Rey, MDCCLXII [1762].

In 8°, legatura antica in mezza pelle con angoli, al dorso filetti orizzontali in oro e tassello con titolo in oro «CONTRACT SOCIAL», pp. [4] VIII 323 [I: «Catalogue de livres imprimez chez REY»].

- RARA PRIMA EDIZIONE DEL CELEBRE TRATTATO DI ROUSSEAU, NELLA SUA TIRATURA DEFINITIVA, CON LE VARIANTI FORTEMENTE VOLUTE DALL'AUTORE (TIPO B).

STRAORDINARIO ESEMPLARE GENUINO E COEVO IN OGNI SUA PARTE (pochi i segni del tempo: ai margini esterni di alcune pagine, localizzati punti di foxing e leggere bruniture che non intaccano il testo; fascicolo A lievemente allentato; un leggero alone di umidità al margine esterno dell'antiporta). Al recto della sguardia, firma «Em. Barbezat» con tutta probabilità notaio di Fleurier (Neuchatel) che si occupò della vendita di un importante lotto di libri (220) nel febbraio 1886.

Il testo presenta alcune minime modifiche volute dall'autore ri-

spetto prima versione (tipo A): al frontespizio, la bella stampa della Giustizia seduta con cappello sostituisce — dietro precisa indicazione di Rousseau — quella della Giustizia in piedi; la soppressione di una nota al testo, inoltre, determina una parziale ricomposizione tipografica e il determinarsi dello spazio vuoto in ultima pagina, prontamente riempito dall'editore con il catalogo dei propri libri.

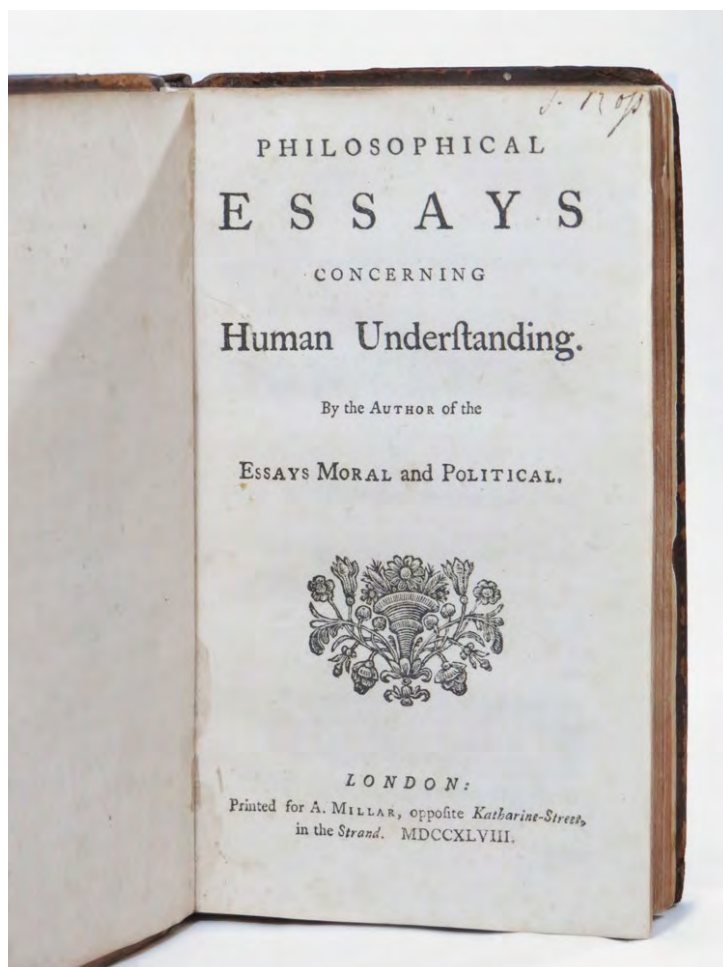
Curiosamente, il trattato è poi passato alla storia con il suo titolo abbreviato, *Du contract social*, qui usato all'occhietto.

*Dufour, Recherches bibliographiques sur J.-J. Rousseau, n. 133; Printing and the Mind of Man, 207*

€ 9000

[IMMAGINI / PICTURES]

# RICERCA SULL'INTELLETTU UMANO



## 100. [ HUME, DAVID ]

### PHILOSOPHICAL ESSAYS CONCERNING HUMAN UNDERSTANDING. BY THE AUTHOR OF THE ESSAYS MORAL AND POLITICAL

London, Printed for A. Millar, opposite Katharine-Street in the Strand, 1748 [April].

In 8°, pregevole legatura che conserva i piatti in vitello inglese coevo, innestati su dorso posteriore di buona fattura, in pelle screziata con cinque nervature e il tassello in marocchino rosso al secondo scomparto, fogli di guardia coevi, pp. iv 256 [4] di catalogo editoriale.

- RARA PRIMA EDIZIONE DELL'OPERA POI NOTA COME 'AN ENQUIRY CONCERNING HUMAN UNDERSTANDING'. Angoli e bordi dei piatti con normali segni di usura (il vitello inglese del '700 è noto per presentare serissimi problemi di conservazione, per via della sua naturale e inevitabile tendenza ad assottigliarsi e divenire fragilissimo — ecco sicuramente il motivo dell'intervento di innesto al dorso); intensa brunitura marginale ai fogli di guardia; nel complesso un ottimo esemplare con provenienza: *ex libris* William Edward Surtees al piatto anteriore; al piatto posteriore carta di dismissione per ordine del consiglio della Surtees Library.

Sul finire degli anni venti del '700, l'autore intraprese un intenso percorso di ricerche filosofiche che confluirono nelle prime due parti della sua opera fondamentale, il *Treatise of Human Nature* (uscito a Londra in forma anonima nel 1739). Il «*Treatise*» fu molto criticato per la sua complessità, anche stilistica, e non riscosse il successo sperato. Nell'aprile 1748 — sulla scia di un'analoga operazione, ben accolta, con gli *Essays Moral and Political* (non a caso richiamati nel titolo) — pubblicò la presente opera, in soli 750 esemplari; profonda rielaborazione della prima parte del *Treatise* con l'aggiunta di nuove importanti sezioni: il capitolo viii 'Of Liberty and Necessity', che accoglie materiale tratto dalla seconda parte del *Treatise*; e il capitolo x 'Of Miracles', una creazione del tutto originale.

Di lì a qualche anno, e precisamente nel 1751, i *Philosophical Essays* vennero ripubblicati con il titolo definitivo di *An Enquiry Concerning Human Understanding*.

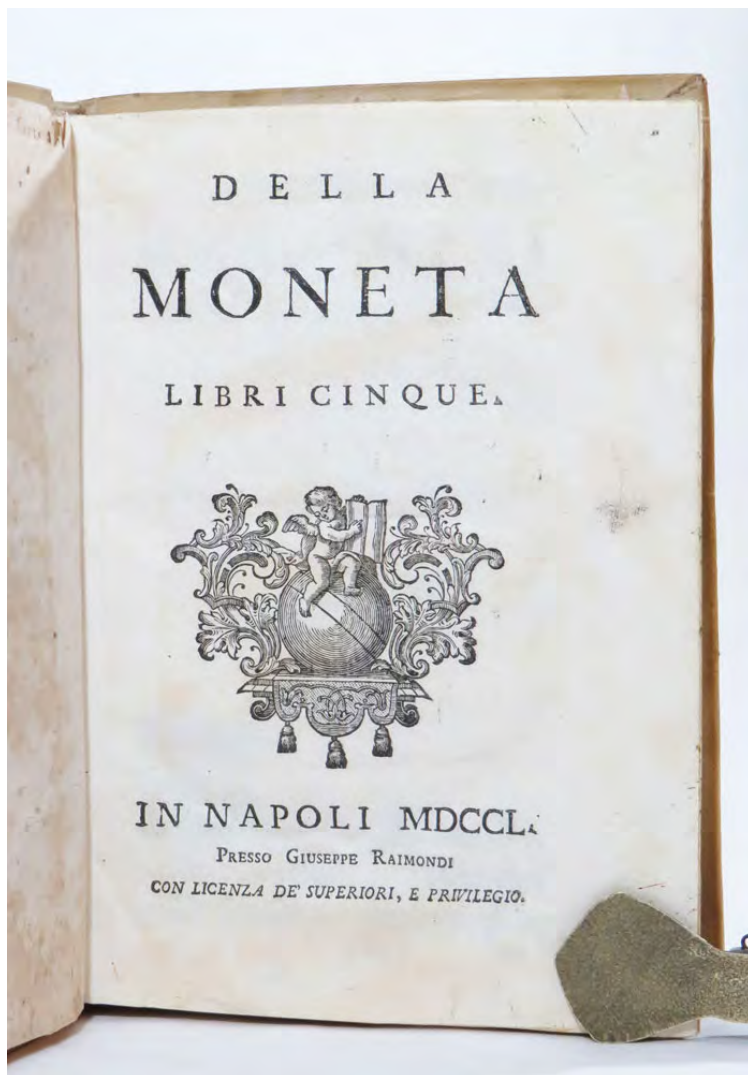
*Beauchamp, Critical Edition (Oxford 1999)*

€ 7500

[ IMMAGINI / PICTURES ]



# IL CAPOLAVORO DELL'ABATE GALIANI



101. [ GALIANI, FERDINANDO ]

## DELLA MONETA LIBRI CINQUE

In Napoli, Presso Giuseppe Raimondi, MDCCL [1750].

In 4°, bella legatura coeva in piena pergamena rigida; al dorso, autore e titolo inquadrato in oro con inchiostro in parte evanito; tagli spruzzati; pp. [16] 370 [6]; testatine e finalini finemente decorati e ampie iniziali a motivi architettonici.

- RARA EDIZIONE ORIGINALE, OPERA PRIMA. Al recto della prima sguardia, nel margine superiore, nota di antico possessore. Sporadici punti di *foxing*, di rado toccano il testo; nel complesso un ottimo esemplare, fresco pulito e marginoso, in legatura coeva.

Classico trattato dell'economista Ferdinando Galiani (1728-1787, noto come l'abate Galiani), in cui viene esposta in termini molto lucidi la teoria del valore. A Parigi, come segretario dell'ambasciata napoletana, intrattenne rapporti di amicizia con i maggiori intellettuali della capitale, tra cui Diderot e M.me d'Épinay. L'opera, composta da Galiani a soli ventitré anni, uscì anonima per paura della censura, e l'autore riconobbe la paternità sul trat-

tato solo una trentina d'anni dopo. Il frontespizio reca la data 1750, ma il volume uscì l'anno successivo, quando venne dato il privilegio di stampa.

« Il *Della moneta* viene considerato “il capolavoro uscito dalla discussione sulle monete a metà del secolo” (Venturi, *Settecento riformatore*, p. 490) [...]. Molti economisti e storici del pensiero economico di fine Ottocento o del primo Novecento, soprattutto italiani, hanno individuato in queste intuizioni sia elementi anticipatori delle teorie marginaliste del valore, sia di quelle precedenti di stampo ricardiano e marxiano. È il caso di ricordare soltanto il favorevolissimo giudizio di L. Einaudi, che ravvisa tra l'altro nel Galiani “germi delle teorie gosseniane, della gerarchia dei beni, della loro sostituzione, della decrescenza della utilità delle successive dosi di un bene”; nonché quello altrettanto entusiasta di J.A. Schumpeter, per il quale il Galiani eleva la fatica “alla dignità di unico fattore di produzione, la considera l'unica circostanza ‘che dà valore alla cosa’”» (DBI).

Biblioteca Luigi Einaudi, n. 2329 ; Kress Library of Business and Economics, n. 5034; *Books that Made Europe* (2016), p. 134

€ 10.500

[ IMMAGINI / PICTURES ]

# IL “FOGLIO AZZURRO”

---







## 102. IL CONCILIATORE. FOGLIO SCIENTIFICO-LETTERARIO

Milano, Tipografia dell'Editore Vincenzo Ferrario, contrada San Vittore e 40 Martiri, 1818-1819.

In folio, mezza pelle coeva con grandi angoli, sei nervature con impressioni oro al dorso, titolo in oro al secondo scomparto, sguardie in carta pettinata, pp. 478 con numerazione progressiva, oltre alle 2 carte iniziali con frontespizio (abbellito da minuta incisione raffigurante un fascio di spighe) e «Introduzione» (siglata da P[ietro] B[orsieri]) e le carte bianche all'inizio e fine; carta azzurra.

- RARISSIMA COLLEZIONE COMPLETA IN 118 FASCICOLI. Sporadiche fioriture, nel complesso un ottimo esemplare, a margini quasi pieni (375 x 255 mm), in legatura coeva (restauri con rinforzi in pelle alle cerniere).

Il «Foglio azzurro», così detto dall'inconfondibile colore della carta utilizzata per la stampa, si pubblicò due volte la settimana dal 3 settembre 1818 al 17 ottobre 1819, per cura della Società del Conciliatore, un organismo che vedeva Luigi Porro Lambertenghi e Federico Confalonieri in qualità di soci finanziatori, Ludovico Di Breme, compilatore, Pietro Borsieri «sottocompilatore», Giovanni Berchet «sottocompilatore», Silvio Pellico, compilatore e Vincenzo Ferrario, tipografo stampatore. Tra gli altri collaboratori, Giovanni Arrivabene, Giovan Battista De Cristoforis, Giannantonio Llorente, Giuseppe Longhi, Giuseppe Montani, Fabrizio Mossotti, Giuseppe Nicolini, Giuseppe Pecchio, Giovanni Rasori, Adeodato Ressi, Gian Domenico Romagnosi, Pellegrino Rossi, Sismonde de Sismondi, Rodolfo Vantini, Ermes Visconti. Tutti firmavano con le sole iniziali.

Fino al fascicolo 112 (pp. 1-454), il foglio mantenne la medesima testata, estremamente spoglia, caratterizzata dal titolo centrale in corpo grosso, sormontato in piccolo da numero (in arabi) e data,

e seguito sempre in piccolo dal famoso motto «... Rerum concordia discors».

A partire dal numero 113 e fino alla fine, per una manciata di fascicoli, il titolo viene sostituito da una piccola incisione centrata, raffigurante il tralcio di una vite, cui segue semplicemente, in corpo grosso maiuscolo, l'indicazione del numero in romani.



Sulla falsariga del «Caffè» di Verri e Beccaria, il Foglio azzurro si occupò di tutto, dalle lettere alle scienze, passando per l'economia, il diritto, la filosofia morale, le questioni politico-amministrative:

«Silvio Pellico si incaricava della preparazione dei singoli numeri e si preoccupava, nonostante le sue opinioni allora politicamente molto avanzate, di contrastare gli atteggiamenti anticristiani del Rasori, designato fin dall'inizio fra i collaboratori del Conciliatore. [Al periodico] collaborarono fin dal principio i giuristi Romagnosi e Ressi, mentre l'abate di Breme, Pietro Borsieri, Giovanni Berchet ed Ermes Visconti vi sostenevano con cultura e con brio la lotta contro i classicisti. Il Pec-



chio si occupò soprattutto di materie economiche, per le quali furono corrispondenti da Ginevra il Sismondi e Pellegrino Rossi » (*Treccani* 1931, s.v.).

Tradizionalmente, del «Conciliatore» si sono evidenziati i momenti di polemica letteraria e politica, da parte di una critica storico-letteraria che tendeva a ridurre semplicisticamente il primo Ottocento milanese a teatro della diatriba classicisti-romantici (ottica 'manzoniana'), oppure a brodo di coltura dei fermenti del '48 (ottica 'risorgimentale'). Più recentemente, invece, si è posta attenzione anche al dibattito economico sviluppato nel foglio:

«[...] due sono i filoni principali d'intervento: il dibattito sull'industrializzazione e quello sulla forma di proprietà più adatta ad un corretto ed equilibrato sviluppo economico. In relazione al primo punto, la discussione sullo sviluppo industriale si amplia e arricchisce il dibattito in favore o contro il protezionismo doganale. Accanto ad autori come Pellico, convinti assertori di uno sviluppo agricolo e commerciale fondato soprattutto sulla capacità degli aristocratici illuminati della Lombardia di promuovere il benessere e l'incivilimento regionale [...], Giuseppe Pecchio si dichiara a favore di una politica di diretto intervento governativo, con il compito di promuovere lo sviluppo e di garantire, mediando gli interventi delle varie classi. Esempari in questo senso sono gli articoli tratti dall'opera di Jean Antoine Chaptal sull'industria francese [...]. Pecchio allarga poi la sua analisi allo sviluppo dell'economia lombarda del periodo, esaminando i riflessi e l'importanza avuta per il Lombardo-Veneto dal blocco continentale, e dalla formazione di un più vasto mercato in seguito alla creazione di un

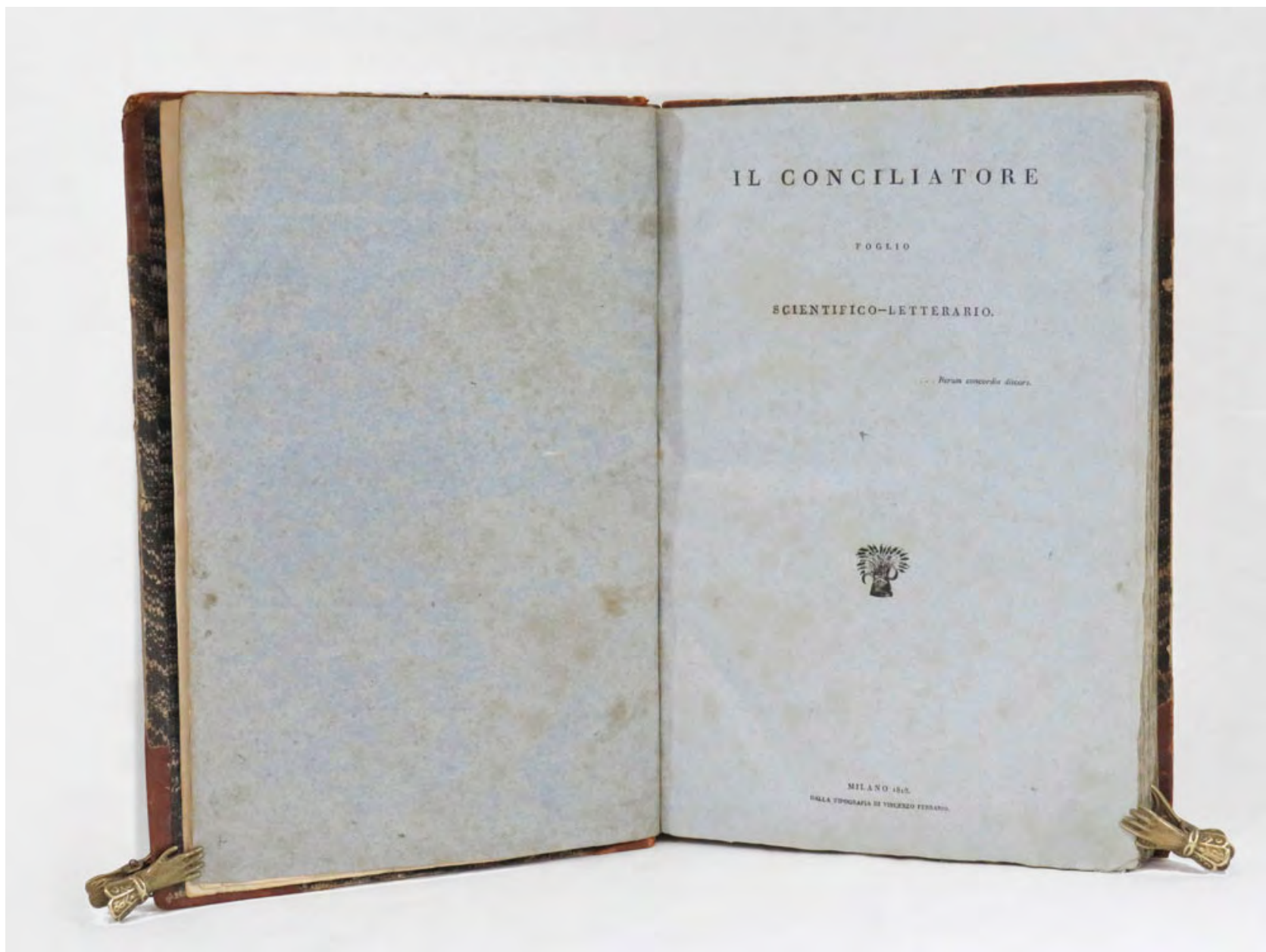
grande stato dell'Italia settentrionale. [...]. Pellico [...] mostra la sua netta predilezione per il modello inglese della concentrazione terriera e nel presentare la seconda edizione dell'*Inquiry* di James Maitland Lauderdale scrive che benché in Gran Bretagna vi siano "parecchie enormi fortune sembra che per esse non diminuisca essenzialmente il bene della maggior parte. I contadini proprietari, i massaj e i manifattori, se si paragonano a quello del continente, si distinguono in Inghilterra per l'agio e persino l'opulenza in cui vivono" (2 maggio 1819, p. 284) [...]» (*Bibliografia dei periodici economici lombardi*)

Nato con evidenti intenti di mediazione, «Il Conciliatore» si mosse presto verso le posizioni più moderne, offrendo il fianco ai censori del governo austriaco: dopo diversi ammonimenti, in un crescendo di mal sopportazione, il foglio fu costretto a chiudere. Vittore Branca scrive che col n. 116 terminava la parte del *Conciliatore* distribuita agli associati; anzi lo stesso n.116 ebbe pochissima diffusione («... come si rileva dalle numerose raccolte in cui manca») causa il sequestro quasi immediato. I numeri 117 e 118 non vennero neppure distribuiti, anche se già pronti per la stampa; le poche copie che ebbero modo di circolare furono soltanto quelle destinate ai redattori.

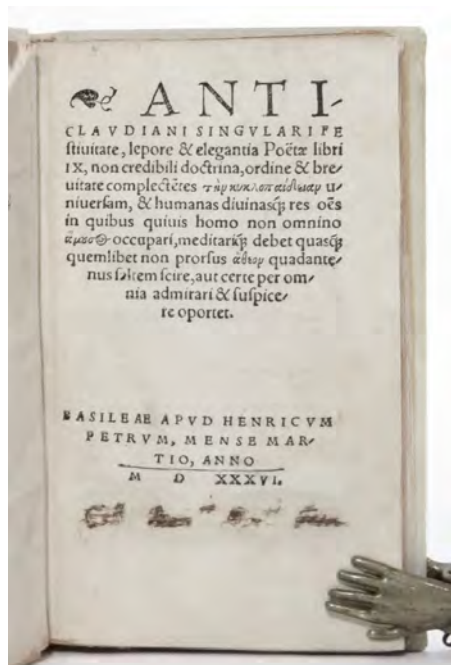
*Clerici, Il Conciliatore* (Pisa 1903); *Branca, rist. anast. del Conciliatore* (3 voll. Firenze, 1953-54); *Bibliografia dei periodici economici lombardi* (Milano 2005), s.v.

€ 7500

[ IMMAGINI / PICTURES ]







## 103. [ALANO DI LILLA]

**ANTICLAUDIANI SINGULARI FESTIUITATE, LEPORE & ELEGANTIA POËTÆ LIBRI IX ...**

Basileae, apud Henricum Petrum, mense Martio, anno M D XXXVI [1536]

In 8°, legatura moderna in piena pergamena, al dorso tassello in marocchino rosso, pp. [14], 183, [1].

- EDITIO PRINCEPS, MOLTO RARA. Al frontespizio antica firma di possesso abrasa, ottimo esemplare.

Poema in nove libri di esametri, l'*Anticlaudianus* fu scritto tra il 1181 e il 1183, quando Alano di Lilla era priore a Canterbury. In forma allegorica, l'autore compone un trattato sulla morale, ispirandosi al libello di Claudiano contro Rufino. Alano, formatosi alla scuola di Chartres, filosofo, teologo e poeta, fu figura di spicco nella cultura francese del XII secolo: provvisto di un'ampissima cultura, venne soprannominato «Doctor universalis».

L'*editio princeps* dell'opera risulta assai rara: se ne riscontrano solo otto copie in Iccu, e nessuna sul mercato librario.

€ 1500

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]

## 104. ALBERTI, LEON BATTISTA

**I DIECI LIBRI DE L'ARCHITETTURA ... NOVAMENTE DA LA LATINA NE LA VOLGAR LINGUA CON MOLTA DILIGENZA TRADOTTI**

in Vinegia appresso Vincenzo Vaugris, 1546, in 8°, legatura coeva in piena pergamena floscia, cc. [12] 248.

- PRIMA EDIZIONE DELLA TRADUZIONE ITALIANA, LA PRIMA IN ASSOLUTO TRA LE LINGUE ROMANZE. Ampio alone nel margine superiore, più piccolo in quello inferiore, entrambi leggeri. Al taglio di testa e di piede titoli di mano antica. Conserva intatta la cordicella segnalibro legata al capitello. Esemplare genuino, affascinante per l'antichità di ogni suo elemento.

Il più celebre e importante trattato umanistico-rinascimentale di architettura, qui per la prima volta tradotto. La *princeps* latina del *De re aedificatoria* uscì a Firenze nel 1485 per le cure di Bernardo Alberti, cugino di Leon Battista; reca una prefazione di Angelo Poliziano ed è dedicata a Lorenzo de' Medici. Un'ampia diffusione dell'opera si ebbe solo nel pieno Cinquecento, quando il testo fu finalmente tradotto in italiano, risultando maggiormente accessibile. E sempre nell'arco del XVI secolo comparvero le traduzioni francese (1553) e spagnola (1582).

Il volgarizzamento dal latino si deve a Pietro Lauro Modonese, di cui possediamo poche notizie biografiche: nato a Modena intorno al 1510, si trasferì poi a Venezia, attratto dalle possibilità della nascente industria tipografica; e le occasioni di lavoro non mancarono, considerando il numero ragguardevole di opere da lui tradotte per alcuni dei più importanti editori veneziani, tra i quali Tramezzino, Comin da Trino, Melchiorre Sessa e lo stesso Valgrisi. L'opera è stampata in un elegante corsivo ed è arricchita di capilettera finemente decorati.

Orlandi e Portoghesi, *Alberti: Architettura* (Milano 1966)

€ 2500

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]

## 105. BURTON, ROBERT

**THE ANATOMY OF MELANCHOLY: WHAT IT IS. WITH ALL THE KINDES, CAUSES, SYMPTOMES ... THE SECOND EDITION, CORRECTED AND AUGMENTED BY THE AUTHOR**

Oxford, Printed by John Lichfield and James Short, for Henry Cripps, 1624.

In folio, i piatti della splendida legatura coeva alle armi in piena pelle innestati su dorso comunque antico a sei nervi, con filetti oro e tasselli in marocchino al secondo e quarto scomparto; dentelle dorate; pp. [4] 64 [4, 'The synopsis of the first partition'] 188 [4, 'The synopsis of the second partition'] 189-332 [2, 'Analysis of the third partition'] 333-557 [7, 'The Table'].

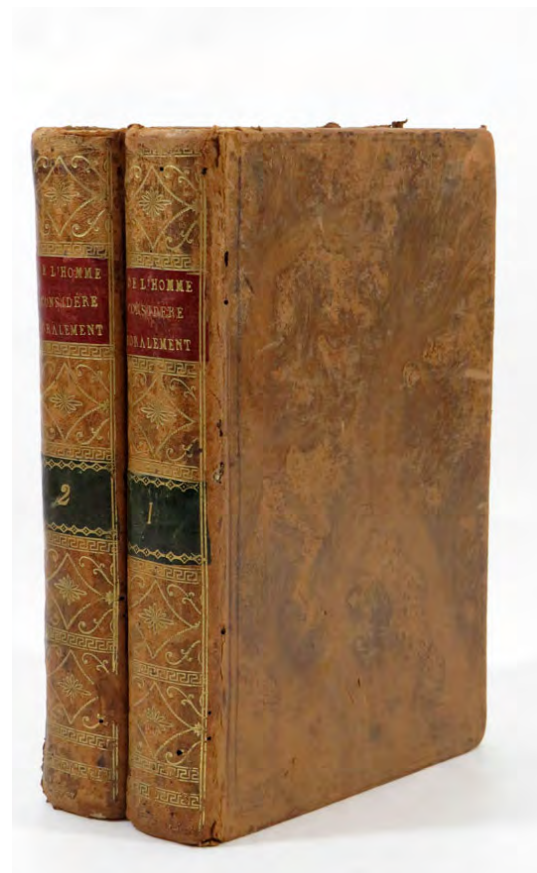
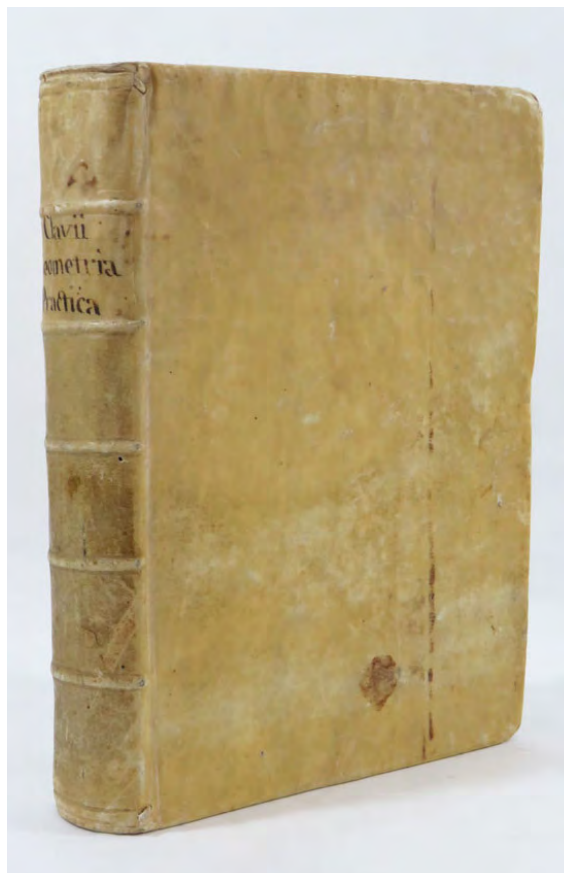
- SECONDA EDIZIONE NOTEVOLMENTE RIVISTA E AUMENTATA; LA PRIMA NEL FORMATO IN FOLIO, PIÙ NOBILE. Ex libris Jacobi P.R. Lyell (1871-1948), antico possessore che al recto della prima sguardia incolla un foglio con descrizione del volume. Frontespizio con normali segni del tempo e una toppa di carta all'angolo superiore esterno, a sanare antico strappo; per il resto ottimo esemplare, fresco e pulito.

NOTEVOLISSIMA LA LEGATURA ALLE ARMI di cui sopravvivono i piatti innestati su dorso posteriore, facilmente ottocentesco: le armi sono note ai repertori specialisti, ma non identificate (inquantato: 1. croce ancorata; 2. tre croci trilobate, gallone di sfondo; 3. banda su triangoli; 4. gallone con tre guffi).

Ampiamente rivista dall'autore, l'edizione segue di soli tre anni la prima in quarto. Seguiranno numerose altre edizioni secentesche. Trattato filosofico-psicologico che ebbe un enorme successo ed esercitò un'influenza profonda e duratura.

« The *Anatomy*, as its publishing history shows, was one of the most





popular books of the seventeenth century. All the learning of the age as well as its humour — and its pedantry — are there. It has something in common with Brant's *Ship of Fool*, Erasmus's *Prise of Folly*, and More's *Utopia*, with Rabelais and Montaigne and like all these it exercised a considerable influence on the thought of the time » (*Printing and the Mind of Man*, n. 120)

€ 3000

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]

## 106. CLAVIUS, CHRISTOPHORUS

### GEOMETRIA PRACTICA

[In fine:] Romae, ex typographia Aloisij Zannetti, 1604.

In 4°, piena pergamena coeva, al dorso nervi e titoli manoscritti, tagli colorati, cc. [16], pp. 439, cc. [16]. Al frontespizio e in fine emblema dei Gesuiti. Grandi capilettre figurati, molte figure nel testo a illustrare i problemi geometrici.

- EDIZIONE ORIGINALE. Esemplare con qualche imperfezione (*foxing* diffuso, lievi macchie, alcune pagine brunite e una mancanza marginale che affligge parzialmente la terminazione del testo alle pagine 371-2 e 379-10 — integrata con carta bianca coeva); per il resto ben conservato, integro e perfettamente leggibile. *Ex libris* manoscritto alla prima sguardia.

Uno dei più completi trattati di geometria del periodo. Christophorus Clavius (forma latinizzata di Christoph Clau o traduzione di Christoph Schlüssel 'chiave') è stato il più importante matematico e astronomo del suo tempo; tedesco, entrato poco più che adolescente nell'ordine dei Gesuiti e formatosi prima a Coimbra e poi a Roma, elaborò su incarico di Gregorio XIII il cosiddetto calendario gregoriano, ancora in uso nel mondo occidentale: per i suoi meriti scientifici fu soprannominato l'«Euclide del XVI secolo».

Nel 1574 uscirono i suoi celebri *Euclidis Elementorum* che ben presto divennero il testo fondamentale di geometria del XVII secolo, e di cui furono pubblicate sei edizioni in vita l'autore; padre Matteo Ricci, missionario gesuita allievo di Clavio celebre per aver introdotto in Cina la matematica e l'astronomia occidentali, tradusse in cinese gli *Elementi*; e tuttavia, trovandolo

troppo difficile per i suoi scopi, chiese a Clavio una versione semplificata del trattato: è da questa richiesta che nacque il volume di *Geometria practica*, che si impose a sua volta come un testo imprescindibile.

Due curiosità testimoniano il fascino esercitato dal matematico anche ai nostri giorni: proprio a Clavio è stato intitolato uno dei crateri lunari più grandi, visibile a occhio nudo dalla Terra. E ancora, nel film di Stanley Kubrick *2001: Odissea nello spazio*, il celebre monolito nero, fulcro misterioso e dai molteplici significati intorno al quale si muove la simbologia del film, è collocato proprio nel cratere Clavius.

*Graesse, Tresor, II p. 197; Cristoforo Clavio e la cultura scientifica del suo tempo (Roma 2015)*

€ 1100

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]

## 107. DELAMÉTHÉRIE, JEAN-CLAUDE

### DE L'HOMME CONSIDÉRÉ MORALEMENT; DE SES MOEURS, ET DE CELLES DES ANIMAUX

Paris, De l'imprimerie de Guilleminet ; chez Maradan, libraire, 1802

2 voll. in 8°, bella legatura in piena pelle, piatti incorniciati a doppio filetto impresso a secco; dorso incorniciato da greche e doppio filetto, con fregi orizzontali che racchiudono decorazioni a motivi geometrico-floreali, tutto in oro; doppio tassello, rosso e nero, con titolo e volume in oro; bordi filettati in oro, tagli spruzzati, pp. XCVI 415 [1 bianca]; IV 498 [2].

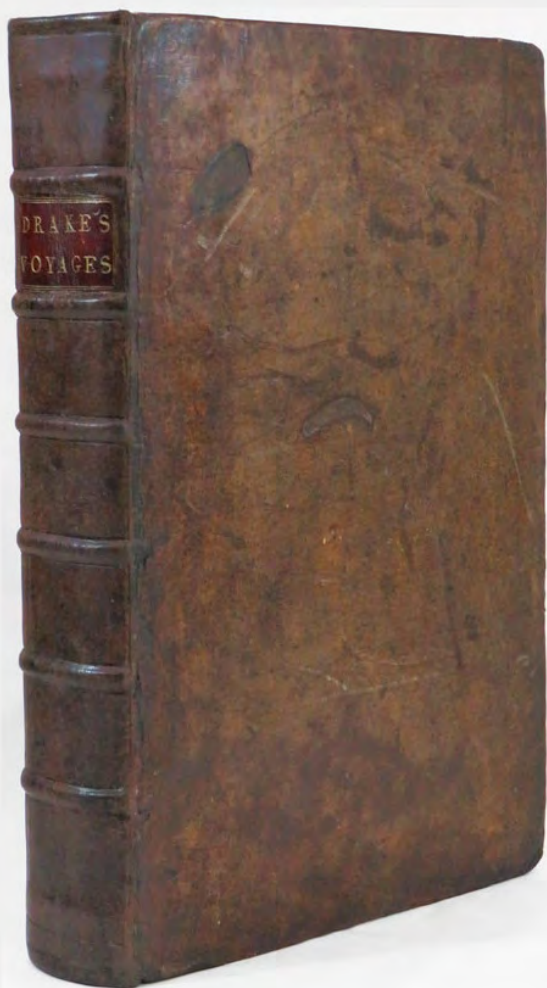
- RARISSIMA EDIZIONE ORIGINALE. Bell'esemplare in legatura coeva.

Jean-Claude Delamétherie (1743-1817), naturalista e geologo francese, appoggiò la Rivoluzione Francese, ma dovette fuggire da Parigi con l'instaurarsi del Terrore, e interrompere così la pubblicazione del 'Journal de physique, de chimie, d'histoire naturelle et des arts' di cui era direttore.

€ 650

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]





## 108. DRAKE, EDWARD CAVENDISH

### A NEW UNIVERSAL COLLECTION OF AUTHENTIC AND ENTERTAINING VOYAGES AND TRAVELS ...

London, Printed for J. Cooke, at Shakespear's Head, in Pat-  
ter-Noster-Row, MDCCLXX [1770].

In folio, legatura coeva in piena pelle, dorso a sei nervi con tassello e  
titoli oro, pp. 706, [64] tavole.

- SECONDA EDIZIONE NEL FORMATO IN FOLIO (terza edi-  
zione in assoluto dopo quelle del 1768 e 1769). Pochi segni del  
tempo, un restauro alla tavola ripiegata, nel complesso esemplare  
in ottime condizioni, molto fresco e a buoni margini. Ex libris  
«Joseph Banks» al contropiatto superiore.

Raro a trovarsi completo di tutte le 64 tavole: 55 sono belle  
incisioni a tutta pagina, 9 sono mappe, di cui una ripiegata che  
illustra «The World According to the latest Discoveries». A par-  
tire dal viaggio di Colombo nelle America, il volume si snoda  
in un percorso nel tempo e nello spazio fatto di viaggi, scoperte  
ed esplorazioni, dalle zone più remote dell'Africa, fino alla Fran-  
cia e all'Italia, accompagnando le descrizioni geografiche con  
interessanti considerazioni riguardanti la società, i costumi, la  
politica e l'economia dei paesi esplorati.

*Cox, Guide to the Literature of Travel, I, p. 18*

€ 1800

[\[ IMMAGINI / PICTURES \]](#)

## 109. DUNANT, J. HENRY

### UN SOUVENIR DE SOLFERINO

Genève, Imprimerie Jules-Guillaume Fick, 1862.

In 4°, brossura originale, al piatto superiore titolo inquadrato in cor-  
nice a doppio filetto, stampato in nero, pp. [4] 115 [1]; fogli di guardia  
muti in carta differente; una mappa della battaglia su doppia pagina f.t.  
all'antiporta; una carta bianca f.t. dopo la mappa.

- EDIZIONE ORIGINALE, CON DICITURA «NE SE VEND PAS».

STRAORDINARIO ESEMPLARE NELLA BROSSURA ORIGINALE.  
Antico rinforzo in carta al dorso, insignificanti mancanze ai bor-  
di dei piatti; ottimo esemplare, a pieni margini, con firma di  
antico possessore e data 1892 a p. 115.

Il 24 giugno 1859, nel corso della Seconda guerra di indipen-  
denza, si combatté la celebre battaglia di Solferino, che vide  
contrapporsi l'esercito austriaco e quello francese: il fronte dello  
scontro si estendeva per 15 km, le forze in campo erano impo-  
nenti, arrivando a contare più di 100.000 uomini. La battaglia  
fu tanto caotica quanto cruenta e feroce, e produsse un numero  
elevatissimo di morti e feriti. Henry Dunant, trentunenne gi-  
nevrino di solida educazione calvinista, si trovò ad assistere alla  
carneficina per caso: interessi personali dovuti ad un precedente  
insuccesso imprenditoriale lo avevano spinto in Italia a chiedere  
aiuto direttamente a Napoleone III, in quei giorni impegnato  
nella campagna militare.

La vista di tanta morte e distruzione segnò profondamente Du-  
nant e lo mosse all'azione: nell'immediato, si prodigò, insieme  
alla popolazione locale, nella cura e assistenza dei feriti, indipen-  
dentemente dalla loro uniforme; e poi, tornato in Svizzera, scris-  
se *Un souvenir de Solferino*, pamphlet in cui descriveva non solo la  
carneficina a cui aveva assistito, ma anche la disorganizzazione e  
l'inefficacia dei soccorsi. Con un appello finale: quello alla co-  
stituzione di una «Sociétés de secours pour les blessés» fondata su  
«quelque principe international, conventionnel et sacré» (p. 113),  
a cui aderissero tutti i governi del tempo.

La pubblicazione non fu messa in vendita, ma, inviata ai reggenti  
europei, ebbe un impatto enorme nella politica internazionale:  
nel 1863 un primo incontro organizzato da Dunant e altri quat-  
tro cittadini svizzeri, vide la partecipazione di 14 paesi e la con-  
seguente fondazione della Croce Rossa. L'anno successivo, il 22  
agosto 1864, venne ratificata la prima Convenzione di Ginevra,  
dedicata al miglioramento delle condizioni dei militari feriti in  
guerra. Dunant, per i suoi scritti e la sua attività, nel 1901 venne  
insignito del Premio Nobel per la Pace, il primo a ricevere tale  
riconoscimento.

*Printing and the Mind of Man, n. 350*

€ 4700

[\[ IMMAGINI / PICTURES \]](#)





110. DUNANT, J. HENRY

### UN SOUVENIR DE SOLFERINO. DEUXIEME EDITION

Genève, Joel Cherbuliez, Libraire (Imprimerie de Jules-Guillaume Fick), 1862.

In 4°, broccura originale a stampa con elegante cornice al piatto, pp. [8] 115, [1] bifoglio sciolto con mappa della battaglia.

• RARA PRIMA EDIZIONE IN COMMERCIO. STRAORDINARIO ESEMPLARE INTONSO NELLA COPERTINA ORIGINALE IN BROCCURA (mancanze al dorso muto, minuti difetti del tempo; ultimo fascicolo un po' allentato).

Il grande scalpore suscitato dall'opera di Dunant, uscita nello stesso 1862 in una prima edizione non venale e destinata ai reggenti d'Europa, indusse l'autore a diffondere più largamente il suo testo:

«Cet ouvrage n'ayant pas été d'abord destiné à la publicité, toute une première édition n'a pas été mise en vente. Mais l'auteur, pressé par des sollicitations, venues de différents côtés à la fois, a dû consentir à la réimpression de ce travail. Il espère d'ailleurs, en le livrant au public, n'atteindre que mieux le but qu'il s'est proposé, et en regard duquel il a accédé aux nombreuses demandes qui lui étaient adressées» (p. [7])

La diffusione fu capillare, come testimonia il numero di librai che parteciparono a questa edizione, tutti menzionati al frontespizio: Turin, Bocca frères; St Pétersbourg, Jaques Isakoff; Leipsic, F.-A. Brockhaus.

*Printing and the Mind of Man*, 350

€ 1000

[\[ IMMAGINI / PICTURES \]](#)

111. GALLI BIBIENA, FERDINANDO

### DIREZIONI A' GIOVANI STUDENTI NEL DISEGNO DELL'ARCHITETTURA CIVILE ... [segue:] DIREZIONI DELLA PROSPETTIVA TEORICA ...

Bologna, Nella Stamperia di Lelio della Volpe, 1753-1764.

2 voll. in 8°, legatura settecentesca coeva uniforme, piena pergamena

rigida con titoli manoscritti al dorso, pp. 144, 75 tavole f.t.; 143 [1], 56 tavole, anche ripiegate; tagli rossi.

• VOLUME PRIMO (ARCHITETTURA) IN «TERZA EDIZIONE» 1764; VOLUME SECONDO (PROSPETTIVA) IN «SECONDA EDIZIONE» 1753. Ottimo esemplare fresco e pulito, completo di tutte le tavole, in gradevole legatura coeva uniforme.

«[incisioni] nitidamente intagliate in finissimi e precisi contorni» (Cicognara)

Pregevole edizione del manuale di architettura e prospettiva elaborato dal Galli Bibiena per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna (Accademia Clementina). Le due parti apparvero in prima edizione rispettivamente nel 1725 e nel 1731, poi più volte ristampate dal celebre tipografo ed editore bolognese Lelio dalla Volpe, e abbinate con date diverse sulla base delle tirature disponibili: la nostra emissione presenta il volume primo (*Architettura*) in «Edizione Terza» 1764; il volume secondo (*Prospettiva*) in «Seconda Edizione» 1753.

Nato in una celebre famiglia bolognese di artisti e scenografi, Ferdinando Galli Bibiena fu pittore, scenografo e architetto, tra i più attivi del suo tempo: cresciuto e formatosi a Bologna, ebbe da giovane frequenti contatti lavorativi con la nobiltà di Parma e Piacenza per poi fare carriera anche nelle più prestigiose corti d'Europa. Divenne più avanti docente dell'Accademia di Belle arti di Bologna, detta «Accademia Clementina», quindi viceprincipe della stessa nel 1718, direttore d'architettura più volte negli anni successivi e infine principe nel 1741. Morì a Bologna nel 1743. Proprio in funzione del ruolo svolto nell'accademia bolognese nacque l'idea delle *Direzioni*, compendio manualistico dell'opera più grande ovvero *L'Architettura civile* (1711); è quindi naturale che la dedicatoria dell'opera sia, nel primo volume, «a Santa Cattarina de Vigri da Bologna, protettrice della suddetta Accademia»; nel secondo volume «A S. Petrolio Vesco, e Principal Protettore di Bologna».

*Catalogo Cicognara*, n. 517; *Canterzani, Catalogo dei libri pubblicati da Lelio e Petronio dalla Volpe* (1979), p. 228

€ 950

[\[ IMMAGINI / PICTURES \]](#)





## 112. IPPOCRATE (JACQUES HOULLIER)

### MAGNI HIPPOCRATIS COACA PRAESAGIA: OPUS PLANE DIVINUM, ET VERAE MEDICINAE TANQUAM THESAURUS, CUM INTERPRETATIO- NE & COMMENTARIIS IACOBI HOLLERIJ ...

Lugduni, apud Gulielmum Rovillium, M.D.LXXVI [1576].

In folio, splendida legatura coeva in pelle di scrofa finemente decorata a secco su assi di legno smussate lungo i lati (descritta nel dettaglio *infra*), coppia di fermagli con aggancio sul piatto anteriore, dorso settecentesco in pelle a quattro nervi riccamente fregiato, pp. [32] 1130 [2] bianche [71] di indice ed errata [1] bianca. Pregevolissime testatine, culs-de-lampes e iniziali decorate.

- PRIMA EDIZIONE. Trascurabili segni del tempo: tre piccoli timbri leggerissimi al frontespizio, qualche galleria di tarlo, antichi restauri conservativi su poche pagine, ma nel complesso un esemplare in ottime condizioni, molto fresco e con buoni margini. Nota di possesso «Ad usum Sinibaldi de Sinibaldis» al verso della prima sguardia e al taglio di piede «Sinibaldo Sinibaldi».

LA COPIA SI SEGNALE PER LA SPLENDIDA LEGATURA, in parte coeva: il dorso in pelle riccamente fregiato è forse settecentesco, mentre i piatti sono con ogni probabilità databili alla seconda metà del '500: abbiamo infatti rinvenuto, nel catalogo della mostra *L'abito del libro* tenutasi nell'ottobre 2012 presso l'Università di Firenze, una legatura che appare in tutto simile alla nostra (ci azzarderemmo a dire dello stesso artista o *atelier*) e recante la data 1570. La ricchissima decorazione dei piatti consta di una serie di cornici concentriche eseguite a rotella e ornate, dall'esterno all'interno, a palmette e arabeschi, figure di santi che sovrastano un motto a loro attribuito, personaggi entro piccoli medaglioni; all'interno, al centro del piatto, si riconoscono due figure umane: al piatto superiore si tratterebbe dell'allegoria della giustizia, a quello inferiore, forse, della castità.

Il volume riveste un'importanza notevole nella storia della medicina: «Cet ouvrage tient un des premiers rangs parmi tous les



commentaires qui ont été faits sur Hippocrate» (*Dictionnaire historique de la médecine ancienne et moderne*, vol. 3, p. 243). L'edizione dell'opera del grande medico greco Ippocrate è qui infatti corredata, per la prima volta, dal commento di Jacques Houllier, celebre medico francese, capofila dei cosiddetti "ippocratici parigini", e si deve alle cure di Didier Jacot, anch'egli medico.

€ 1800

[ IMMAGINI / PICTURES ]





### 113. LANCELOTTI, SECONDO

#### L'HOGGIDÌ OVERO IL MONDO NON PEGGIORE NE PIÙ CALAMITOSO DEL PASSATO ...

in Venetia, Appresso Guerigli, 1637 il I vol., 1636 il II vol.

2 voll., in 8°, cartonato rustico originale legato con fili di cuoio, titolo manoscritto al dorso, pp. [32] 701 [2] bianche; [48] 606 [2] bianche, a c. 378v ritratto calcografico dell'autore.

- EDIZIONE ORIGINALE PER LA SECONDA PARTE, QUARTA EDIZIONE PER LA PRIMA PARTE. SPLENDIDO ESEMPLARE, IN CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE ORIGINALI: intonso, a fogli diseguali con barbe, nell'originale cartonato con legacci in cuoio e il titolo manoscritto in antica grafia al dorso.

Battezzato Vincenzo, Lancellotti mutò nome in Secondo entrato fanciullo nell'ordine degli olivetani. Alle fatiche della vita monastica reagì con lo studio dei classici e dei padri della Chiesa, acquisendo in pochi anni una solida erudizione. Coinvolto in dissidi interni all'ordine cambiò più volte sede e mansioni, approdando nel 1620 a Pavia, nel monastero di S. Bartolomeo, e da qui si spostò a Venezia, nel monastero di S. Elena, proprio per seguire da vicino la stampa dell'*Hoggidì*.

La pubblicazione dell'opera fu molto faticosa: nella *Vita* dell'autore è descritta la corsa contro il tempo per terminare la stampa prima di un eventuale allontanamento da Venezia, a causa di imminenti rivolgimenti nell'ordine degli olivetani. L'edizione originale della prima parte uscì nel 1623 e riscosse un notevole successo, venendo ristampata più volte negli anni successivi (1627, 1630 e 1637); l'autore, durante un soggiorno romano, riuscì anche a presentare personalmente il suo lavoro a Urbano VIII, destinatario dell'opera.

Piantanida descrive l'*Hoggidì* come «opera famosa, assai significativa nella polemica per la superiorità dei moderni sugli antichi, ricca di giudizi curiosi ed interessanti sulla mentalità del secolo e di riferimenti a problemi di critica e polemica letteraria»; e si veda anche Gamba: «è scritta l'opera con le esagerazioni del secolo, ma è dotta e ingegnosa, e come tale è lodata da Gabriele Naudè, dal Bayle ecc.». A distanza di ben 13 anni dalla pubblicazione della prima parte, Lancellotti si risolse a stampare la seconda, nella quale ribadisce la superiorità dei moderni sugli antichi in ogni branca del sapere. Rara a trovarsi la seconda parte, rarissimo l'ensemble in queste condizioni di conservazione.

Gamba, *Serie dei testi di lingua*, n. 1954; Piantanida, *Autori del '600*, n. 51; Graesse, *Trésor*, IV, p. 93

€ 1200

[\[ IMMAGINI / PICTURES \]](#)



### 114. MILL, JAMES

#### ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA DI GIA- COMO MILL TRADOTTI SULL'ULTIMA EDIZIO- NE INGLESE ... CON NOTE DEL TRADUTTORE

Lugano, Coi Tipi di G. Ruggia e Comp., 1830

In 4°, mezza pelle dell'epoca con dorso lavorato a secco, piatti in carta pp. xvi, 259 [1].

- PRIMA EDIZIONE ITALIANA COMPLETA, MOLTO RARA. Sporadiche fioriture, per il resto straordinario esemplare intonso, a fogli diseguali, in legatura coeva (restrauri alle cerniere, ma ben conservata). Un'edizione ridotta apparve a Napoli nel 1826.

Classico di economia scritto dal grande storico, filosofo ed economista scozzese (era originario di Angus) James Mill, che fu allievo di Bentham e padre di John Stuart Mill. La traduzione si deve al conte Giovanni Arrivabene, come si ricava da «Biblioteca dell'economista»: politico ed economista di idee liberali, fu arrestato e condannato a morte dagli austriaci, e trovò dunque rifugio in Svizzera, in Belgio e infine a Londra. Tornato in Patria, divenne Senatore del Regno.

Biblioteca Luigi Einaudi, 3891

€ 450

[\[ IMMAGINI / PICTURES \]](#)





115. [ VALERIANI MOLINARI, LUIGI ]

DEL PREZZO DELLE COSE TUTTE MERCATABILI.  
TRATTATO LEGALE-ECONOMICO OVE INCIDENTALMENTE SI ADDITANO I VERI PRINCIPI  
DELLA MONETA

Bologna, Tipografia di Ulisse Ramponi a San Damiano, 1806

In 8°, splendida legatura a piena pelle, piatti incorniciati a greche in oro; dorso liscio con fregi orizzontali che inquadrano scomparti decorati a motivi floreali, in oro; tassello con titolo in oro, dentelle in oro, pp. [2] XXVI 190 [6].

• RARA PRIMA EDIZIONE. Al dorso minimi difetti, all'interno poche carte leggermente brunate, ma nel complesso esemplare in ottime condizioni, molto fresco e marginoso.

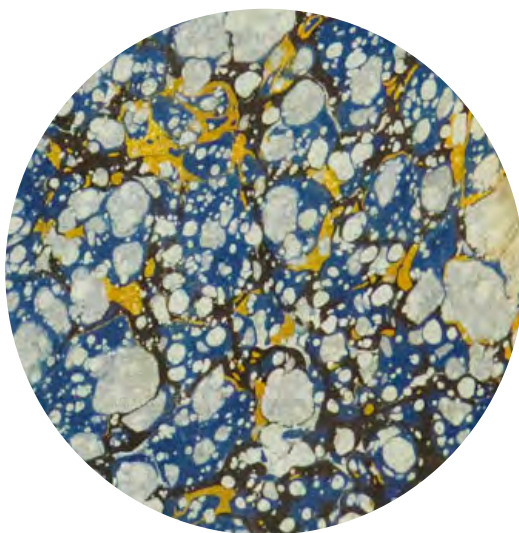
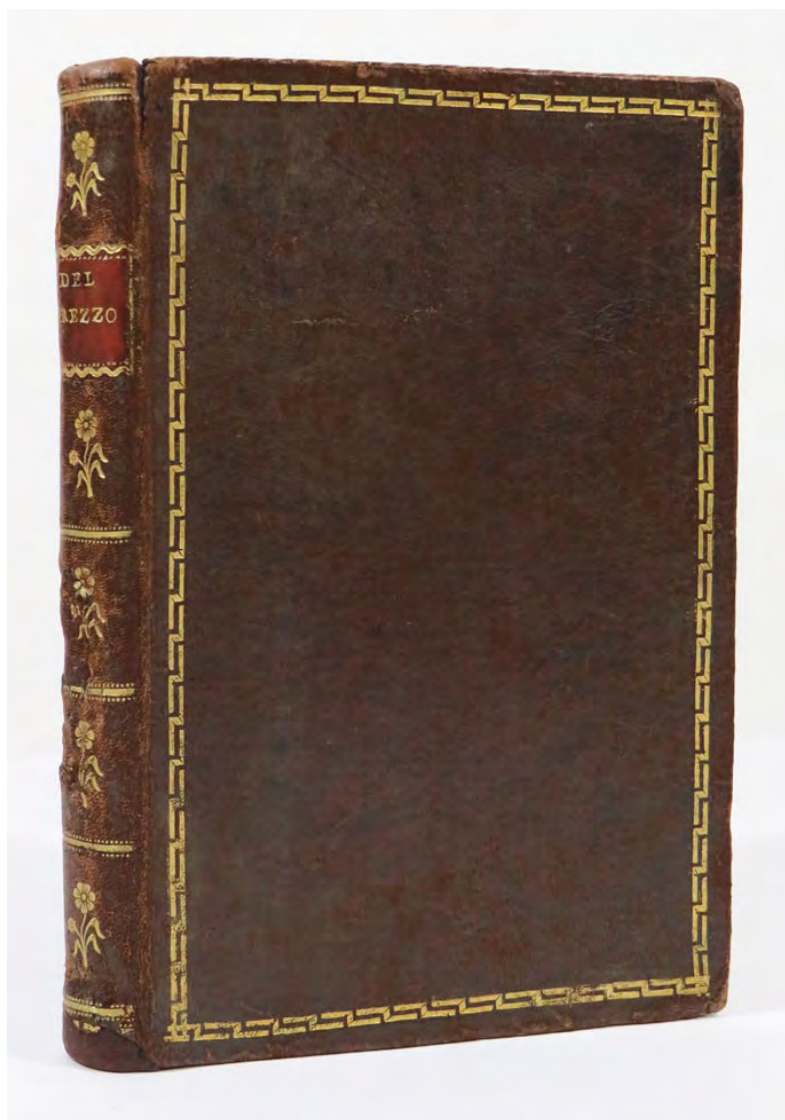
Il più importante saggio di Luigi Valeriani Molinari (1758-1828), economista, giurista, e primo professore di Economia pubblica all'università di Bologna.

«Tutte le Accademie ci dicono, che l'Uomo si è un animal ragionevole; gli Economici aggiungono ch'egli è l'animal commerciante; se non che non poteva esser tale senza la ragione, onde la sua provvidenza, e provvidenza, per la quale combinata colla loquela onde i patti, colle mani onde il lavoro, si venne a stabilire il diritto della stessa proprietà prima su' mobili, e sugli animali morti alla caccia, poschia sui semoventi, onde gli armenti, le greggie, ed i pascoli, e per ultimo su' fondi medesimi territoriali, onde l'agricoltura; poiché non poteva esser commercio senza baratto, e baratto senza proprietà, e proprietà senza una provvida ragione, ancorchè si trattasse di una conformazione di corpo somigliantissima alla nostra. [...]» (Cap. 1, p. 1)

Biblioteca Luigi Einaudi, 5808 ; Italian Kress Library, 765

€ 850

[ [IMMAGINI / PICTURES](#) ]



# INDICE ALFABETICO

Aa. vv.

**Tribuna elettorale 1968** - 1968

Rarissima edizione originale e unica

€ 750 - #88

Aa. Vv.

**[I manifesti del Futurismo: raccolta di 55 manifesti originali]** - 1909-1933

Raffinata raccolta da prestigiosa collezione privata

€ 17.000 - #10

[Alano di Lilla]

**Anticlaudiani ... libri IX** - 1536

Editio princeps, molto rara

€ 1500 - #103

Alberti, Leon Battista

**I dieci libri de l'Architettura** - 1546

Prima edizione della traduzione italiana, la prima in assoluto tra le lingue romanze. Esemplare genuino e coevo in ogni sua parte

€ 2500 - #104

Alechinsky, Pierre

**Minutes** - 1965

Rara edizione originale. Interventi autografi dell'artista

€ 1500 - #14

Alviani, Getulio

**Programmazioni plastiche** - 1967

Edizione originale. Firma autografa dell'artista

€ 650 - #15

[Anarchia] Rafanelli, Leda

**L'Eroe della Folla** - 1925

Rarissima seconda edizione

€ 330 - #89

Anselmino, L. - autografo - vedi Man Ray #28

Baudelaire, Charles

**Les fleurs du mal** - 1861

Seconda, definitiva edizione. Eccezionale esemplare appartenuto a Charlotte Wolter -> Ottokar Mascha -> Georges Hugnet -> L.G.A Larue -> Luigi Olivetti

€ 8000 - #56

Beardsley, Aubrey

**Avenue Theatre: A Comedy of Sighs!** - 1894

Il primo poster murale disegnato dall'artista in litografia a colori. Rarissimo

€ 7000 - #11

Beardsley, Aubrey

**The Pseudonym and Autonym Libraries [Girl and a Bookshop]** - 1894

Poster murale disegnato dall'artista in litografia a colori. Molto raro

€ 4500 - #12

Beardsley, Aubrey

**Publisher. Children's Books [Reading Woman]** - 1894

Poster murale disegnato dall'artista in litografia a colori. Molto raro

€ 3500 - #13

Beaziano, Agostino

**Le rime volgari et latine** [unito con:] **Lachrymae in funere Bembi** [unito con:] **Ad Franciscum Donatum carmen** - 1551; 1548; 1548

Rarissima edizione, in parte originale

€ 700 - #57

Betocchi, Carlo *et alii*

**Calendario** - 1923-1924

Collezione completa a fascicoli sciolti in astuccio floscio originale

€ 2800 - #58

Bianconi, F. - incisioni del 1944 - vedi Krimer #68

**Black out.** N. o anno I - 1977

Numero zero, giornale di autonomia operaia

€ 85 - #90

Bodoni, G. - vedi Monti #74

Burton, Robert

**The Anatomy of Melancholy** - 1624

Seconda edizione notevolmente rivista e aumentata; la prima nel formato in folio. Eccezionale legatura alle armi

€ 3000 - #105

Bury, Pol

**Milano. Cinetizzazioni** - 1967

Edizione originale. Con firma autografa dell'artista

€ 450 - #16

Buzzati, Dino

**Bàrnabo delle montagne** - 1933

Edizione originale dell'opera prima. Secondo migliaio

€ 1000 - #45

Buzzati, Dino

**Il segreto del bosco vecchio** - 1935

Edizione originale del secondo libro

€ 1600 - #46

Buzzati, Dino

**Bàrnabo delle montagne** - [1939]

Rarissima ricopertinatura Garzanti

€ 750 - #47

Buzzati, Dino

**Il segreto del bosco vecchio** - [1939]

Rarissima ricopertinatura Garzanti

€ 750 - #48

Buzzati, Dino

**Il deserto dei Tartari** - 1940

Edizione originale nella versione copertina rigida in tela completa della rarissima sovracoperta nel primo stato. Esemplare genuino senza restauri

€ 3800 - #49

Capogrossi, Giuseppe

**CAPOGROSSI** - 1966

Rara edizione originale. Litografia a colori dell'artista

€ 1000 - #17



Carducci, Giosuè  
**Rime** [1857]  
Edizione originale della prima raccolta. Esemplare in brossura senza restauri  
€ 2500 - #59

Castellani, Enrico  
**Enrico Castellani pittore [con multiplo Estroflessione]** - [1968]  
Edizione originale. Esemplare completo in ogni sua parte  
VENDUTO - #21

Cervantes, Miguel  
**Don Quixote de la Mancha** - 1782  
Rara seconda edizione della Real Academia. In legatura coeva  
€ 2500 - #60

Cifariello, Filippo  
**Abolite le accademie** - 1917  
Rarissima seconda edizione aumentata e definitiva  
€ 1500 - #22

Clavel, G. - vedi Depero #24

Clavius, Christophorus  
**Geometria practica** - 1604  
Edizione originale. In legatura coeva  
€ 1100 - #106

Clemente, [Jack]  
**Misure** - 1966  
Edizione originale. Firma autografa dell'artista  
€ 350 - #18

[Collodi, Carlo]  
**Pinocchio's Adventures in Wonderland** - 1898  
Seconda edizione americana. In tela editoriale blu  
€ 350 - #61

**Commerce** - 1924-1932  
Collezione completa dei 29 fascicoli in perfette condizioni, 25 dei quali in serie uniforme nella tiratura di testa dei primi cento su carta distinta  
€ 2500 - #62

**Il Conciliatore** - 1818-1819  
Collezione completa. In legatura coeva  
€ 7500 - #102

Costetti, G. - vedi Vannicola #84

**IL COVO** - 1940  
«Prima edizione normale». Completo della rarissima sovracoperta, in ottime condizioni  
€ 1500 - #85

Crali, Tullio  
**Aerei fantastici di bimbi** - [1935]  
Collezione completa con l'astuccio editoriale. In perfetto stato  
€ 1200 - #23

Crespi, D. - copertina - vedi Linati #71

Crociato, Luigi  
**L'Ulivo** - 1900  
Rarissima edizione originale dell'opera prima  
€ 1000 - #63

D'Albisola, Tullio  
**[Uovo: vaso in ceramica]** - [1930-31 ca.]  
Ceramica originale Mazzotti con disegno futurista di Tullio D'Albisola  
€ 12.000 - #7

D'Albisola, Tullio e Bruno Munari  
**L'Anguria lirica** - [1934]  
Libro in latta. Una delle 101 copie, in ottime condizioni  
P A R - #9

De Campos, A - vedi Plaza #35

Delamétherie, Jean-Claude  
**De l'homme** - 1802  
Rarissima edizione originale. In bella legatura coeva  
€ 650 - #107

Delvaux, Paul  
**P. DELVAUX** - 1966  
Edizione originale. Firma autografa dell'artista  
€ 400 - #19

(Depero) Clavel, Gilbert  
**Un istituto per suicidi** - [1917-18]  
Rara edizione originale. L'esemplare del futurista Pocarini, con sua firma autografa  
€ 3500 - #24

Dorazio, P. - Quasivert - vedi Munari #34

Dossi, Carlo  
**Amori** - 1887  
Edizione originale. Ottimo esemplare  
€ 2600 - #64

Drake, Edward Cavendish  
**Collection of Voyages and Travels** - 1770  
Terza edizione in assoluto, seconda in folio. Completo delle 64 tavole. In bella legatura coeva  
€ 1800 - #108

Dunant, J. Henry  
**Un souvenir de Solferino** - 1862  
Rara edizione originale "Ne se vend pas". Il libro che ha inventato la Croce Rossa. Esemplare genuino in brossura  
€ 4700 - #109

Dunant, J. Henry  
**Un souvenir de Solferino. Deuxième édition** - 1862  
Rara seconda edizione, la prima messa in commercio.  
€ 1000 - #110

Fabbroni, Adamo  
**Indicare la maniera di perfezionare i vini** - 1793  
Rara prima edizione  
€ 1300 - #42

Fiume, S. - acqueforti originali - vedi Fontana #25

Fontana, Lucio *et alii*  
**L'eredità di Dante** - 1966 (dic.)  
Rara edizione originale nella tiratura di testa I-XL, con le acqueforti originali di vari artisti tra cui Fontana (*Ruhé & Rigo* E-33-34)  
€ 4500 - #25

Foscolo, Ugo  
**Ultime lettere di Jacopo Ortis** - 1802  
Edizione originale. Notevole esemplare in bella legatura strettamente coeva  
€ 4700 - #65

Frugoli, Antonio  
**Pratica, e scalcaria** - 1638  
Rara seconda edizione aumentata. Bell'esemplare in legatura coeva  
€ 6500 - #40

Gadda, Carlo Emilio

**Gli anni** - 1943

Rara edizione originale. Copia 51/175, in eccellente stato di conservazione

€ 3500 - #66

[Galiani, Ferdinando]

**Della Moneta** - 1750

Rara edizione originale, opera prima e capolavoro dell'autore.

Esemplare notevole in legatura strettamente coeva

€ 10.500 - #101

Galli Bibiena, Ferdinando

**Direzioni dell'Architettura civile; della Prospettiva** -

1753-1764

Notevole set dei due volumi del manuale del Galli Bibiena. In legatura coeva uniforme, fresco e pulito, completo di tutte le tavole

€ 950 - #111

Gentilini, Franco

**Oggetti figure animali per una storia** - 1967

Rara edizione originale. Firma autografa dell'artista

€ 1000 - #20

**Get Ready** - 1971-1972

Tutto il pubblicato di questa 'zine' di musica e controcultura, dall'aspetto inconfondibile. In perfette condizioni nell'originale scatola editoriale

€ 1200 - #86

Giegher, Mattia

**Li Tre Trattati** - 1639

Rara seconda edizione completa dei trattati. Bell'esemplare in legatura coeva

€ 7500 - #41

Ginna, A. - vedi Poe #79

Grignani, F. - vedi Munari #30

Guerreschi, G. - acqueforti originali - vedi Fontana #25

Houllier, J. - vedi Ippocrate #112

Hume, David

**Philosophical Essays Concerning Human**

**Understanding** - 1748

Rara prima edizione

€ 7500 - #100

Ippocrate (Jacques Houllier)

**Magni Hippocratis Coaca praesagia** - 1576

Prima edizione. Notevolissima legatura coeva in pelle di scrofa finemente lavorata a secco

€ 1800 - #112

Ittar, Mauro e T. Manlio Manzella

**Fiamme** - 1908

Rarissima edizione originale, largamente ignota, dell'opera prima

€ 1200 - #67

Kambara, Tai

**Mirai-ha kenkyū [Studio sul futurismo]** - 1925

Rarissima edizione originale. Esemplare completo dell'astuccio editoriale

€ 2000 - #26

Janco, M. - vedi Tzara #8

Krimer (Fulvio Bianconi, ill.)

**Quattro poesie d'Africa** - 1944

Rarissima edizione originale. Dedicata autografa dell'autore

€ 1200 - #68

Lancellotti, Secondo

**L'hoggidi** - 1637-1636

Edizione originale per la seconda parte (prima parte in quarta edizione). Straordinario esemplare conservato così come apparve: intonso, a fogli diseguali con barbe, nel cartonato originale legato con fili di cuoio

€ 1200 - #113

(Léger) Tzara, Tristan

**La Face intérieure** - 1953

Esemplare XXXIII/L nella tiratura di testa con la litografia originale Léger. Firme autografe del poeta e dell'artista

€ 4500 - #27

Levi, Primo (Munari, copertina)

**Se questo è un uomo** - 1958

Rara seconda edizione, prima per Einaudi

€ 300 - #69

Linati, Carlo

**Cristabella** - 1909

Edizione originale nella rara prima emissione

€ 500 - #70

Linati, Carlo

**Cristabella** - 1909

Edizione originale nella seconda emissione ricopertinata

€ 350 - #71

**Manifesti del futurismo** - vedi Aa. vv. - #10

Man Ray

**Les voies lactées** - 1974

Rarissima edizione originale. Cartella con 11 rayogrammi originali. Uno dei 75 esemplari, firma autografa dell'artista e dedica autografa dell'editore Luciano Anselmino

€ 4500 - #28

Manzoni, Alessandro

**I Promessi sposi** - 1825-1826

Edizione originale nel primo stato della Ventisettana. A grandi margini, in legatura coeva

€ 9300 - #72

Manzoni, C. - vedi Munari #30

Marinetti, F.T. - vedi Aa. vv. #10; Kanbara #26; Munari #31

Max Capa

**Mille puzzlele ubriache** - [1973]

Edizione originale. Raccolta di fumetti underground

€ 250 - #91

Max Capa

**Lampi d'amore di una macchina da cucire per un ombrello rosso** - 1973

Edizione originale nella seconda tiratura aumentata. Raccolta di fumetti underground

€ 200 - #92

[Max Capa, *et alii*]

**Normalità della barbarie** - 1976

Edizione originale. Fumetti e testi situazionisti

€ 130 - #93

**Metropoli. L'autonomia possibile** - 1978-1981

Rara collezione completa dei nn. 1-6 (non presente n. 7) e dei tre allegati «Pre-print». La rivista del processo «7 aprile»

€ 750 - #94

Migneco, G. - acqueforti originali - vedi Fontana #25



Miletti, Vladimiro (Trisno, copertina)

**Novelle con le giarrettiere** - 1933

Rarissima edizione originale dell'opera prima. Esemplare perfetto con dedica autografa dell'autore

€ 4500 - #29

Mill, James

**Elementi di economia politica** - 1830

Prima edizione italiana completa, molto rara. Esemplare in barbe in legatura coeva

€ 450 - #114

Montale, Eugenio

**Quaderno di traduzioni** - 1948

Prima edizione nella rarissima tiratura cosiddetta «speciale» su carta grande. Esemplare LXIII/C, perfetto, con firma autografa del poeta

€ 1200 - #73

Monti, Vincenzo

**Il Bardo della Selva Nera** - 1806

Edizione originale. Capolavoro bodoniano in esemplare freschissimo

€ 2500 - #74

[MSI - Domenico Leccisi]

**Libro bianco sull'aggressione** - 1970 (aprile)

Edizione originale. Esemplare con timbri di invito al voto

€ 100 - #95

Munari, Bruno

**[Servizio da antipasto in ceramica, 6 piattini]** - [1930 ca.]

Ceramica originale Mazzotti. Rarissimo set con decorazione futurista di Bruno Munari

€ 20.000 - #6

Munari, Bruno *et alii*

**cip!... cip!...** - 1931

Rarissimo numero unico goliardico disegnato da Munari, con numerosi contenuti futuristi e d'avanguardia

€ 1200 - #30

Munari, B. - 1934 - vedi D'Albisola #9

(Munari) Filippo Tommaso Marinetti

**Il poema del vestito di latte** - 1937

Edizione originale. Esemplare perfetto con dedica di Marinetti al futurista B.G. Sanzin

€ 5000 - #31

Munari, B - copertina - vedi Levi #69

Munari, Bruno

**BRUNO MUNARI ... Mantova, Il Chiodo** - 1980

Poster originale. Firma autografa dell'artista

€ 750 - #32

(Munari) Farfa

**Il miliardario della fantasia** - 1986

Edizione originale. Libro di latta stampato in 200 esemplari con litografie a colori da tavole futuriste anni '30 dell'artista

€ 1700 - #33

Munari, Bruno *et alii*

**Studio per la programmazione di forme in movimento**

- 1987

Rarissima edizione originale. Monumentale cartella con tre serigrafie originali firmate dagli artisti. Esemplare 61/100

€ 2300 - #34

Nangeroni, C. - Seriale ritmato - vedi Munari #34

Nenni, P. - vedi Quarto Stato #87

Palazzeschi, Aldo [A. Giurlani]

**Lanterna** - 1907

Rara edizione originale, opera seconda. Copertina bianca, pecetta "Poesia" Organo del Futurismo

€ 1500 - #75

Palazzeschi, Aldo

**Lanterna** - 1907

Edizione originale nella rarissima emissione ricopertinata. Copertina rossa, pecetta "Poesia" Organo del Futurismo

€ 870 - #76

Pazienza, Andrea

**Andrea Pazienza [Il libro rosso]** - 1981

Prima edizione. Esemplare quasi perfetto, raro così

€ 120 - #96

[Pazienza, Andrea]

**Processo in movimento** - 1983

Rarissima edizione originale. Ciclostilato di autonomia operaia, con diverse vignette dell'artista

€ 270 - #97

Peccana, Alessandro

**Del bever freddo** - 1627

Prima edizione, rarissima. Notevole esemplare, a grandi margini

€ 4000 - #43

Penna, Sandro

**Poesie** - 1939 (23 giugno),

Edizione originale dell'opera prima, molto rara. Perfetto esemplare

€ 1900 - #77

Penna, Sandro

**Una strana gioia di vivere** - 1956

Edizione originale nella tiratura di testa su bellissima carta Giappone. Esemplare XXXVI/L, perfetto

€ 850 - #78

Picasso, Pablo

**Venti pochoirs originali** - [1955]

Rara edizione originale e unica

€ 6500 - #1

Picasso, Pablo

**Les ménines et la vie** - 1958

Edizione originale nella serie di testa in 100 esemplari numerati con l'incisione originale. Firma autografa dell'artista

€ 13.500 - #2

Picasso, Pablo

**Carnet de la Californie** - 1959

Edizione originale nella serie di testa in 120 esemplari numerati con l'incisione originale. Firma autografa dell'artista

€ 12.500 - #3

Picasso, Pablo

**Faunes et flore d'Antibes** - 1960

Edizione originale. Esemplare nei 50 numerati *hors commerce*, completo di tutte le tavole

€ 8500 - #4

Picasso, Pablo

**Toros: 15 lavis inédits** - 1960

Edizione originale nella serie di testa in 50 esemplari numerati con l'incisione originale. Firma autografa dell'artista

€ 15.000 - #5

Plaza, Julio & Augusto de Campos

**Objetos** – 1969

Rarissima edizione originale. Opera prima. Esemplare 48/100, ben completo con tutte le tavole numerate e firmate a mano dall'artista

€ 3500 – #35

Poe, Edgar Allan (Arnaldo Ginna, ill.)

**Racconti straordinari** – [1920]

Edizione originale in carta grande completa della rarissima sovracoperta

€ 450 – #79

[Porta, Carlo]

**Brindes de Meneghin** – 1815

Rarissima edizione originale. In barbe e brossura originale

€ 3400 – #80

**Il Quarto Stato** – 1926

Rarissima collezione completa dell'ultima rivista antifascista pubblicata in Italia, diretta da Carlo Rosselli e Pietro Nenni (manca solo il n. 30, ultimo pubblicato, sequestrato prima della distribuzione agli associati)

€ 3700 – #87

Rafanelli, L. – vedi Anarchia #89

**Rinascita della Xa Flottiglia MAS** – 1944

Rarissimo numero unico di propaganda della Rsi

€ 1200 – #98

Rousseau, Jean Jaques

**[Du contract social] Principes du droit politique** – 1762

Edizione originale nella tiratura definitiva «tipo B»

€ 9000 – #99

Rosselli, C. – vedi Quarto Stato #87

Rubino, Antonio

**[Cartolina autografa firmata]** – 1911

Rara cartolina promozionale dell'imminente *Versi e Disegni*, il capolavoro dell'artista

€ 650 – #36

[Rubino, Antonio]

**La Tradotta**

Collezione completa. Firma autografa dell'artista

€ 1700 – #37

[Sallengre, Albert-Henri de]

**L'eloge de l'yvresse** – 1714

Rara edizione originale

€ 850 – #44

[Scheiwiller, Giovanni]

**Dieci Poesie scelte da G. S.** – 1962

Edizione originale. Libro-strenna manufatto

€ 750 – #38

Spatola, Adriano

**Poesia da montare** – 1965

Rarissima edizione originale. Dedicata autografa del poeta al collega Lamberto Pignotti

€ 1750 – #39

Svevo, Italo

**Una vita** – 1893

Rarissima edizione originale dell'opera prima. In legatura moderna di pregio

€ 15.000 – #50

Svevo, Italo

**Senilità** – 1898

Rarissima edizione originale. Opera seconda. In legatura moderna di pregio

€ 10.000 – #51

Svevo, Italo

**La coscienza di Zeno** – 1923

Rara edizione originale del capolavoro. Ottimo esemplare in brossura

€ 3800 – #52

Tasso, Torquato (Antonio Tempesta, ill.)

**La Gerusalemme liberata** – 1735

Splendida edizione illustrata

€ 1500 – #53

Tasso, Torquato (Giambattista Piazzetta, ill.)

**La Gerusalemme Liberata** – 1745

Prima edizione con le illustrazioni del Piazzetta

€ 9500 – #54

Tasso, Torquato (Hubert Gravelot, ill.)

**La Gerusalemme liberata** – 1792

Rara tiratura su carta grande

€ 1700 – #55

Tavolato, I. – vedi Depero #24

Terenzio, Publio Afro

**Comœdiæ ex recensione Danielis Heinsii Recensuit**

**Carolus Cocquelines** – 1767

Monumentale edizione illustrata del Roiseco. Freschissimo esemplare in bella legatura coeva

€ 1500 – #81

Tolkien, John Ronald Reuel

**Il Signore degli anelli. Trilogia** – 1984

Edizione integrale di pregio a festeggiare il milione di copie vendute. Esemplare 855, perfetto e completo

€ 1100 – #82

**Tribuna elettorale 1968** – vedi Aa. vv. – #88

Trisno (Pantaloni, T.) – copertina – vedi Miletto #29

Tzara, Tristan & Marcel Janco

**La premiere aventure cèlèste de Mr Antipyrine** – 1916

Edizione originale. Opera prima. Esemplare in superlative condizioni con firme autografe del poeta e dell'artista

€ 12.500 – #8

Tzara, T. – vedi Léger #27

[Valeriani Molinari, Luigi]

**Del prezzo** – 1806

Rara prima edizione. In legatura coeva

€ 850 – #115

Vannicola, Giuseppe

**Arte d'eccezione** – [1911]

Edizione originale. Uno dei 51 esemplari

€ 1200 – #83

Vannicola, Giuseppe (Giovanni Costetti, ill.)

**De profundis clamavi ad te** – 1906

Rara prima edizione in francese

€ 750 – #84

Veca, A. – vedi Munari #34





[SENZA NUMERO]

TANTI AUGURI PER LO SCHIFOSO NATALE DEI PADRONI

[Senza indicazioni; 1970-1980 ca.]; poster 320 x 270 mm, stampa litografica a tre colori.

L'albero di Natale ornato di bombe Molotov.

€ 100



LIBRERIA ANTIQUARIA  
**PONTREMOLI**

di Lucia Di Maio e Giovanni M. Milani

NUOVA SEDE

via Cesare Balbo 4  
20136 Milano

t (+39) 0258103806

f (+39) 0258102157

[info@libreriapontremoli.it](mailto:info@libreriapontremoli.it)

[www.libreriapontremoli.it](http://www.libreriapontremoli.it)

